



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 25 marzo 2022**



Rassegna stampa

Prime Pagine

25/03/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 25/03/2022	8
25/03/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 25/03/2022	9
25/03/2022	Il Foglio Prima pagina del 25/03/2022	10
25/03/2022	Il Giornale Prima pagina del 25/03/2022	11
25/03/2022	Il Giorno Prima pagina del 25/03/2022	12
25/03/2022	Il Manifesto Prima pagina del 25/03/2022	13
25/03/2022	Il Mattino Prima pagina del 25/03/2022	14
25/03/2022	Il Messaggero Prima pagina del 25/03/2022	15
25/03/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 25/03/2022	16
25/03/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 25/03/2022	17
25/03/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 25/03/2022	18
25/03/2022	Il Tempo Prima pagina del 25/03/2022	19
25/03/2022	Italia Oggi Prima pagina del 25/03/2022	20
25/03/2022	La Nazione Prima pagina del 25/03/2022	21
25/03/2022	La Repubblica Prima pagina del 25/03/2022	22
25/03/2022	La Stampa Prima pagina del 25/03/2022	23
25/03/2022	MF Prima pagina del 25/03/2022	24

Trieste

24/03/2022	Ansa Siot: 2021 trasportate 37,2mln tonnellate greggio, come 2020	25
------------	---	----

24/03/2022 **Dire** *Milo Malini* 26
Trieste, l' archistar Fuksas dice sì all' ovolia del Porto Vecchio

Venezia

24/03/2022 **Primo Magazine** 27
Pnrr - Green ports, dal Mite 21.7 milioni di euro all' Adsp MAS

Savona, Vado

24/03/2022 **Savona News** 28
Bando di gara chiosco di Zinola, un report al centro delle discussioni. Fratelli d' Italia: "Vogliamo chiarimenti"

Genova, Voltri

24/03/2022 **Genova Today** 29
Martina Rossi, portuali genovesi a processo ad Arezzo per trasferta con striscione e manganello

24/03/2022 **Ship Mag** *Redazione* 30
Genova capitale delle vele d' epoca a maggio, scafi storici allo Yacht & Garden / La gallery

24/03/2022 **Shipping Italy** 31
In calo del 3% i noli container Shanghai - Genova

Ravenna

25/03/2022 **Ravenna e Dintorni** Pagina 5 32
Ravenna si candida per il rigassificatore

24/03/2022 **Ravenna Today** 33
Entro il 2023 il nuovo distaccamento portuale dei pompieri nella Fabbrica Vecchia

24/03/2022 **RavennaNotizie.it** *Redazione* 34
Marina di Ravenna: il Corso dei VVFF meno impattante sul libero utilizzo della diga foranea

24/03/2022 **ravennawebtv.it** *Redazione* 35
L' Autorità Portuale di Ravenna con il Progetto PASSport finalista del IAPH SUSTAINABILITY AWARDS 2022

24/03/2022 **ravennawebtv.it** *Redazione* 36
Marina di Ravenna: il Corso dei VVFF meno impattante sul libero utilizzo della diga foranea

Livorno

24/03/2022 **BizJournal Liguria** 37
Fincantieri, Società italiana Dragaggi, Sales e Fincosit ampliaranno il porto di Livorno

24/03/2022	Corriere Marittimo		38
Darsena Europa, Anno primo - Firmato il contratto delle opere a mare, dragaggi per 15 mln m3			
24/03/2022	Corriere Marittimo		41
Giani: «Darsena Europa è una rivoluzione - Per la Regione Toscana l'investimento più grande di questi anni»			
24/03/2022	Corriere Marittimo		43
Darsena Europa, Macii: "I poteri dei Commissari, solo la riduzione di alcuni termini".			
24/03/2022	FerPress		45
Porto di Livorno: Giani sui dragaggi in vista della darsena Europa: è un segno di rinascita			
24/03/2022	FerPress		46
Fincantieri Infrastructure, Sales e Fincosit firmano con AdSP Livorno contratto per dragaggi			
24/03/2022	Informare		47
Porto di Livorno, firmato il contratto per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi per la nuova Darsena Europa			
24/03/2022	Informatore Navale		49
AdSP del Mar Tirreno Settentrionale - Darsena Europa, c'è la firma del contratto per le opere pubbliche e i dragaggi			
24/03/2022	Messaggero Marittimo	Redazione	52
In autunno la consegna dei lavori della prima parte della Darsena Europa			
24/03/2022	Messaggero Marittimo	Redazione	53
La Darsena Europa una rivoluzione per la Toscana			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/03/2022	Agenparl		54
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Presentato a potenziali investitori a Londra un piano strategico degli investimenti per completare le opere dei porti del Network di Roma e del Lazio -			
24/03/2022	AskaneWS		55
Fiumicino, Adr: altre due rotte Ita alimentate con biocarburante			
24/03/2022	CivOnline		56
Caro gasolio e Viacard: Fratelli d' Italia al fianco degli autotrasportatori			
24/03/2022	CivOnline		57
Porto, Musolino a Londra presenta il piano strategico degli investimenti			
24/03/2022	Corriere Marittimo		58
I porti di Roma e del Lazio, presentano il piano strategico alla City di Londra			
24/03/2022	FerPress		59
AdSP MTCS: presentato a potenziali investitori piano strategico per completare le opere dei porti di Roma e del Lazio			
24/03/2022	Il Nautilus		60
AdSP MTCS - Presentato a potenziali investitori a Londra un piano strategico degli investimenti per completare le opere dei porti del Network di Roma e del Lazio			
24/03/2022	Italpress		61
Moby, ok all' aumento di capitale, MSC entra con una quota di minoranza			
24/03/2022	La Provincia di Civitavecchia		62
Il servizio affidato ancora a Grimaldi			
24/03/2022	Messaggero Marittimo	Redazione	63
I porti laziali si presentano a Londra			
24/03/2022	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it	64
Presentato a Londra un piano strategico degli investimenti per completare le opere dei porti del Network di Roma e del Lazio			

24/03/2022	Shipping Italy	65
<hr/> L' Adsp laziale in cerca di investitori a Londra con Intergroup (FOTO)		
24/03/2022	TeleBorsa	66
<hr/> Sostenibilità trasporto aereo: ENI, AdR e ITA Airways insieme per decarbonizzazione		

Napoli

24/03/2022	Cronache Della Campania	<i>Redazione Cronache</i>	68
<hr/> Napoli, controlli al porto: denunciato titolare ditta			
24/03/2022	Napoli Today		69
<hr/> Controlli al porto, carabinieri denunciano l' amministratore unico di una società			
24/03/2022	Napoli Village		70
<hr/> Controlli al porto, Carabinieri denunciano amministratore unico di una società			

Bari

24/03/2022	Il Nautilus		71
<hr/> IL DIRETTORE MARITTIMO INCONTRA A BARI I PRESIDENTI DELLE AREE MARINE PROTETTE PUGLIESI			
24/03/2022	Informatore Navale		72
<hr/> Il Direttore Marittimo Contrammiraglio Vincenzo Leone in visita agli Uffici Marittimi del Compartimento Marittimo di Manfredonia			
24/03/2022	Puglia Live		73
<hr/> IL DIRETTORE MARITTIMO INCONTRA A BARI I PRESIDENTI DELLE AREE MARINE PROTETTE PUGLIESI.			

Brindisi

24/03/2022	Brindisi Report		74
<hr/> Il direttore marittimo incontra i presidenti delle aree marine protette			

Olbia Golfo Aranci

24/03/2022	Agenparl		75
<hr/> PORTI: PITTALIS (FI), PRESENTATO EMENDAMENTO PER COSTITUIRE AUTORITA' SARDEGNA SETTENTRIONALE			
24/03/2022	Ansa		76
<hr/> Porti: Solinas a Giovannini, "ora l' Authority per Olbia"			
24/03/2022	Informazioni Marittime		77
<hr/> Regione Sardegna vuole Olbia seconda autorità di sistema portuale			
24/03/2022	Sardegna Reporter		78
<hr/> On. Marino su iniziativa Solinas ADSP Nord Sardegna			
24/03/2022	Sardinia Post		79
<hr/> "Alla Sardegna serve un' altra Autorità portuale". L' istanza della Regione e i numeri degli scali sardi			

24/03/2022	Ship Mag	<i>Giovanni Roberti</i>	82
Forza Italia presenta un emendamento per l' istituzione della AdSP Nord Sardegna			

Cagliari

24/03/2022	Sardegna Reporter		83
Visita alla Marina Militare: Cagliari strategica			
24/03/2022	Sardegna Reporter		84
Autorità portuale nord Sardegna: parla Deiana (M5S)			
24/03/2022	Sardinia Post		85
Autorità portuale a Olbia, i primi no a Solinas. Il sindaco di Porto Torres: "Una beffa e uno scippo"			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/03/2022	Messina Ora		87
Polizia, intensificati i controlli sui traghetti per contrastare il traffico di droga			
24/03/2022	Shipping Italy		88
Il traghettamento veloce nello Stretto di Messina non andrà a Liberty Lines			
24/03/2022	Stretto Web		89
Expo 2022: in anteprima a Dubai proiettato il fim "Gioia Tauro. Luce del Porto"			
24/03/2022	Stretto Web		91
Traffico di droga: disposti controlli a bordo nelle navi nello Stretto di Messina FOTO			
24/03/2022	Stretto Web		92
Reggio Calabria, Filomena lati sul documento sulla mobilità: "recepita la mia proposta per il rilancio dell' Aeroporto dello Stretto"			

Catania

24/03/2022	FerPress		94
L'Ambasciatore di Israele in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale			
24/03/2022	La Voce dell' Isola	<i>Redazione</i>	95
L' Ambasciatore di Israele in visita all' Autorità di Sistema Portuale Sicilia Orientale			
24/03/2022	Siracusa Live		96
L' Ambasciatore di Israele in visita all' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale			

Focus

24/03/2022	CivOnline		97
"Dai porti passa la ripresa, ma c' è ancora troppa burocrazia"			
25/03/2022	Corriere della Sera	Pagina 33 <i>FABIO SAVELLI</i>	98
Aumento Moby, Msc a bordo Entra come socio di minoranza			

25/03/2022	Il Giornale Pagina 19	99
<hr/>		
25/03/2022	Il Sole 24 Ore Pagina 35	100
<hr/>		
25/03/2022	Il Tempo Pagina 11	101
<hr/>		
24/03/2022	Informare	102
<hr/>		
24/03/2022	Informare	103
<hr/>		
24/03/2022	Informare	104
<hr/>		
24/03/2022	Informatore Navale	106
<hr/>		
24/03/2022	Informazioni Marittime	108
<hr/>		
24/03/2022	Informazioni Marittime	110
<hr/>		
24/03/2022	Informazioni Marittime	111
<hr/>		
25/03/2022	La Repubblica Pagina 27	112
<hr/>		
25/03/2022	La Stampa Pagina 25	113
<hr/>		
24/03/2022	LaPresse	114
<hr/>		
25/03/2022	MF Pagina 7	115
<hr/>		
24/03/2022	Port Logistic Press	116
<hr/>		
24/03/2022	Port News	117
<hr/>		
24/03/2022	Primo Magazine	118
<hr/>		
24/03/2022	Sea Reporter	119
<hr/>		
24/03/2022	Ship Mag	121
<hr/>		
24/03/2022	Ship Mag	122
<hr/>		
24/03/2022	TeleBorsa	123
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

K2 WINTER
The impossible is made possible.
Nimesdel Purja
SCARPA

Si era da poco separato
Uccide a coltellate
i figli mentre dormono
di **Andrea Galli** e **Andrea Camurani**
a pagina 21

Lo rivela sui social
Fedez operato:
ho un tumore
di **Chiara Maffioletti**
e **Vera Martinella** a pagina 23

SCARPA
SCARPA NET
RIBELLE™
THE ALPINE
ACCELERATOR.

L'ATTACCO ALL'UCRAINA

Biden e la Ue: più armi a Kiev

Annunciate nuove sanzioni contro Mosca. L'Onu: stop al conflitto, la Cina si astiene. Draghi: il gas non si paga in rubli

IL SEGNALE POSSIBILE

di **Paolo Lepri**

«**C**he vengano a Berlino» è la seconda frase storica che Kennedy disse nella città divisa dal Muro, in un mondo che allora viveva — come una bruciante ferita — la contrapposizione tra Est e Ovest. Venga a Berlino, era il suo ragionamento, chi pensa che il comunismo sia una speranza per il futuro: si ricrederà. Oggi, mentre Biden compie un viaggio in Europa altrettanto importante, non c'è bisogno di andare nell'Ucraina distrutta dalla furia di Putin per capire da che parte stare.

continua alle pagine **16 e 17**

PROFUGHI SENZA VETI

di **Goffredo Buccini**

Se davvero ogni crisi ha in sé pericoli e opportunità, quella dei rifugiati ucraini ne contiene per noi dosi notevoli in egual misura. È impossibile, infatti, non considerare i rischi connessi a un'ondata di profughi senza precedenti nel nostro continente dalla Seconda guerra mondiale in poi. E, tuttavia, sarebbe miope non intravedere il cambio di passo che questo flusso può generare in un quadro paralizzato dal veti quale è, da anni, la politica europea sulle grandi migrazioni.

continua a pagina **28**



Una nave da sbarco russa in fiamme nel porto di Berdyansk, nel Sud-Est dell'Ucraina, sul mare di Azov. A colpirla la Marina Militare di Kiev

Patto tra gli Stati Uniti e l'Unione europea per dare più armi all'Ucraina. Il presidente americano Joe Biden annuncia anche nuove sanzioni contro la Russia. L'Onu vota per lo stop al conflitto, ma la Cina si astiene. Emergenza energetica, il premier Mario Draghi: il gas non si paga con i rubli.

da pagina 2 a pagina **17**
L. Cremonesi, Fasano Galluzzo, Nicastro, Sarcina Serafini, Valentini

LA SFIDA ENERGETICA

Case e aziende L'ipotesi razionamento

di **Stefano Agnoli** e **Francesca Basso**

a pagina **5**

LA DISCENDENTE DI TOLSTOJ

«Ho visto lo zar Un narcisista senza carisma»

di **Paola De Carolis**

a pagina **11**

GIANNELLI



Fuori dai Mondiali: sconfitta storica

L'Italia campione d'Europa battuta in casa dalla Macedonia. Mancini si dimette? «Ci devo pensare»



Disastro Italia. Fuori dai Mondiali gli azzurri di Mancini. da pagina 48 a pagina **53**
Bocci, Sconceri, Tomaselli

LA PARABOLA

Com'è lontana la magia notte di Londra

di **Fabrizio Roncone**

a pagina **49**

MAI COSÌ MALE

Un disastro che chiama in causa tutti

di **Aldo Cazzullo**

a pagina **51**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Diciamoci la verità, eravamo tutti convinti che avrebbero fatto in fretta: Golia a invadere e Davide ad arrendersi. Invece i russi, imbattibili quando si tratta di difendere casa loro (Napoleone e Hitler ne sanno qualcosa), si stanno rivelando meno efficienti, anche se non meno spietati, nell'attaccare quella degli altri. Armamenti desueti, soldati demotivati, spie distratte e corrotte: stavolta la fionda ce l'ha Golia e non la sa nemmeno usare. Però nel taschino tiene le armi fine-di-mondo. Davide ne è consapevole, eppure continua a resistere con un coraggio ammirevole che per me, presidente onorario della fiffa, confina con l'incoscienza. Vi chiedo: se steste giocando a carte con King Kong, avreste più paura di perdere o di vincere? Io avrei più paura di vincere,

La fionda di Golia

perché non mi lascerebbe uscire vivo dalla stanza. Invece gli ucraini non mollano ed è questa loro postura emotiva la variabile che scompiglia gli scenari degli analisti abituati a ragionare solo in termini di rapporti di forza e sfere di influenza.

La Nato e l'Europa non possono trattare con Putin sulla testa degli ucraini e tantomeno impedire loro di battersi. Possono smettere di armarsi, ma sarebbe un comportamento da felloni, tanto quelli continuerebbero lo stesso a combattere. Così ci tocca sperare che Golia si accontenti del poco che ha già preso e faccia un passo indietro. Perché se cadesse in preda alla frustrazione e infilasse le mani nel taschino, noi fin dove saremmo disposti a spingerci?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSAMO IL 100% DEL VALORE! E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol

Integratore alimentare a base di Selenio Elettroliti e Vitamine B12 e B6. È un integratore alimentare che contribuisce a ridurre la stanchezza e a migliorare il benessere. 30 Capsule 100 mg.

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddissfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati da 01/03 al 30/03/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.) nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamol.it



9 771120 498008

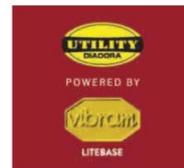




“Depensante, onanista”. Sgarbi offese un consigliere trentino. La Camera è pronta a salvarlo con l’immunità perché forse pensava a un’interrogazione parlamentare



Venerdì 25 marzo 2022 - Anno 14 - n° 83
 Redazione: via di Sant’Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro “Mani pulite. La vera storia”
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L’ALTRO METROPOL Appuntamento a Mosca

L’uomo di Putin disse ai leghisti: “Vi finanziaio”

■ Nel 2019 il deputato Slutsky, che ora partecipa ai negoziati con Kiev, incontra sei leghisti (uno è consigliere di Zaia) e promette: “Vi supporto dal punto di vista finanziario, dell’organizzazione e delle informazioni”. La replica: “Niente soldi”

◻ VERGINE A PAG. 11

Mannelli



“NOI ARRIVAVO IL GIORNO CHE IN EUROPA VORERONO ENTRARCI SOLO GLI SFRIBOLOGHI”

BAVAGLIO Attacco al prof. a “Cartabianca”

Rai cancella Orsini Lui: “Andrò gratis”

■ Talk-show e ospiti: anche il servizio pubblico, in concorrenza con La7 e Mediaset, paga in esclusiva esperti ed editorialisti, con gettoni o contratti. Ecco chi e dove

◻ GIARELLI E ROSELLI A PAG. 8 - 9

S’è censurato da solo

» Marco Travaglio

Alla notizia che la Rai gli aveva stracciato il contratto con *Carta Bianca*, era scontato che qualche fenomeno avrebbe detto che Alessandro Orsini se l’era cercata per fare il martire. Restava solo da capire quale dei tanti. Il più lesto è stato Aldo Grasso, “critico televisivo” nel senso che critica i programmi concorrenti a quelli del suo editore: “È il grande momento del prof. Orsini, il ribelle della Luiss”, l’opinionista che ha lasciato un giornale... per approdare al *Fatto Quotidiano* (ribattezzato la “Pravda Italiana”)... Gli Orsini si atteggiava a intellettuali scomodi, a voci fuori dal coro, perseguitati, mentre “hanno convertito il martirio in professione”. Ecco: non sono la Luiss e il *Messaggero* che lo censurano, non è la Rai che paga cani e porci e blocca - per ordine del Pd - il suo contratto che vale una fettina di culo dell’ultima soubrette: è lui che si censura da solo per farsi bello. È il refrain dei trombettieri di ogni regime, che fra i censori e i censurati attaccano i censurati (oltre agli incensurati) sventolando “valori della liberaldemocrazia”. Quando Luttazzi fu linciato e poi cacciato dalla Rai nel 2001, i *berluscones* dissero che l’aveva fatto apposta.

Poi, con l’editto bulgaro del 2002, toccò a Biagi e Santoro. Giuliano Ferrara definì Biagi “trombone, ipocrita, arrogante, mostro sacro degli affari suoi” che “punta al carisma del martire” e “si caccia da solo per biechi interessi di bottega”. Francesco Merlo aggiunse che le sue opinioni “sono indifferenti”. Bruno Vespa definì l’editto “contratto vitalizio in Rai per Biagi e Santoro” e “medaglia d’oro di martiri della Resistenza”, un omaggio. Nel 2004 chiusero *Raiot* di Sabina Guzzanti e Sebastiano Messina (che oggi sbeffeggia Orsini) insinuò su *Rep* un “gioco delle parti” per evocare “il fantasma della censura berlusconiana” e “dimostrare al mondo (con un intempestivo *pathos* rivoluzionario) che... il Berlusconi in carne e ossa fa esattamente quello che loro gli fanno dire nella parodia”. Per Ferrara, Sabina la censura se l’era cercata “apposta per gridare al regime”. Antonio Polito ricordò che “la Rai non è *Hyde Park Corner*”, quindi chiudere un programma di successo alla prima puntata “non è né censura né punizione”. E Marcello Veneziani: “Programma creato apposta per l’operazione martirio”. Oggi, nulla di nuovo sotto il sole. “Prima vennero a prendere gli zingari, e fui contento perché rubacchiavano. Poi vennero a prendere gli ebrei, e stetti zitto, perché mi erano antipatici. Poi vennero a prendere gli omosessuali, e fui sollevato perché mi erano fastidiosi. Poi vennero a prendere i comunisti, e io non dissi niente perché non ero comunista. Un giorno vennero a prendere me, e non c’era rimasto nessuno a protestare” (Martin Niemöller).

Nato e Draghi: “Più armi”

Il Papa: “Siete dei pazzi”

POCA PACE E MINACCE AI RUSSI SE USERANNO ARMI CHIMICHE, COME QUELLE USA A FALLUJA

“2% PIL: CE LO CHIEDE LA NATO”
No di Conte alle spese militari Pd agitato: “Il governo rischia”

I NOSTRI REPORTAGE DAL CAMPO
Kiev aperta e pronta a resistere Da Leopoli a Kharkiv distrutta

◻ CANNAVÒ, GRAMAGLIA E PORTANOVA A PAG. 2 - 3

◻ DE CAROLIS A PAG. 6

◻ BOSCO E CITATI A PAG. 6 - 7

» **BORSA DEL TURISMO**

Addio Campania: Cilento calabrese e Paestum lucana

» Vincenzo Iurillo

Non si sa se ridere o piangere al racconto di Luisa Cavaliere, intellettuale napoletana e titolare di una struttura turistica di Castellabate, il paese del Cilento di *Benvenuti al Sud*.

A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Orsini Le bugie contro la libertà a pag. 9
- Mini Quante divisioni ha il Papa? a pag. 17
- Crapis Il Tg1 megafono di Draghi a pag. 13
- Monaco De Luca: Letta di qualcosa a pag. 13
- Barbacetto Il miracolo dell’acqua a pag. 13
- Gismondo Long Covid, si sa poco a pag. 16

URSO, PRESIDENTE COPASIR

“I russi? Non spie, forse propaganda”

◻ PROIETTI E SALVINI A PAG. 5



La cattiveria

La Rai annulla il contratto di 2.000 euro a puntata a Orsini. Invece il senatore che vendeva le armi a Putin continuava a percepire la diaria

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

INTERVISTA ALL’ATRICE

Lina Sastri: “Moretti e Turturro, le mie 2 storie incompiute”

◻ PONTIGGIA A PAG. 18



IL RICORSO ALLA CEDU

Condanna al teste pro B: “Calunnio il giudice Esposito”

◻ BARBACETTO A PAG. 15





IL FOGLIO

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 309/99 Conv. L. 4/05/00 art. 1, c. 1, DL 50/00



ANNO XVII NUMERO 72

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

VENERDÌ 25 MARZO 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVUE n. 5

La Nato, l'economia, Putin e le parole del Papa. La follia non è armare l'Ucraina ma ostinarsi a inseguire la politica dei "non farò"

Con i "non farò" si può vincere una guerra? La lettura del testo che compone la dichiarazione congiunta messa insieme tra i Fratelli dei capi di stato e di governo della Nato offre agli osser-

dicassette parole: "Qualsiasi uso da parte della Russia di un'arma chimica o biologica sarebbe inaccettabile e comporterebbe gravi conseguenze". Il terzo spunto riguarda ciò che il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha detto ieri a mosca duro di fronte ai capi dei paesi membri della Nato: "L'Ucraina - dice Zelensky - non ha armi nucleari. La nostra avanzata è ridotta rispetto alle loro e per questo i russi utilizzano armi di distruzione di massa. L'Ucraina ha bisogno di assistenza militare, ma senza restrizioni". Le frasi di Zelensky riportano alla mente alcune considerazioni utili offerte ieri mattina dal Wall Street Journal, che in un duro e polemico editoriale dedica alle risposte della Nato nella guerra in Ucraina ha posto un tema cruciale: "L'essenza della deterrenza - scrive il Wj - è la credibilità, il che significa persuadere Putin che il suo ricorso alle armi nucleari in Ucraina, e anche a quelle chimiche e biologiche, riceverà una risposta necessaria. E la sfortunata

realità è che l'Alleanza atlantica non sta ancora facendo abbastanza per assicurare la sconfitta di Putin". Il Wj mette il dito in una doppia ferita che ha a che fare non solo con il piano militare, ma anche con quello economico. Un'Alleanza atlantica che da mesi ripete ciò che non farà, ovvero inviare soldati sul terreno, e che di fronte alla minaccia dell'abbandono di armi chimiche considera sufficiente utilizzare disattenti parole del suo comunicato, per mostrare la sua esplicita di deterrenza avrebbe bisogno di essere sostenuta nel suo sforzo anche dai decenni politici, che pur essendo inquadrate bene la portata della minaccia rappresentata da Putin sembrano aver ancora una parte di verità tutto ciò che è necessario fare per scongiurarla. Sul piano economico, questo ha due implicazioni. La prima, suggerisce ancora il Wj, è di carattere politico: dire pubblicamente che le sanzioni contro la Russia non saranno revocate fino a quando le truppe di Putin non lasceranno l'Ucraina. La seconda, suggerisce

invece il buon senso, è di carattere culturale, e la verità per molti inaccettabile è che l'ineccitata da parte dell'Europa di rompere fino in fondo i suoi legami con la Russia dipende anche dall'incapacità da parte dell'Europa di spazzare fino in fondo le sue ostilità con quel fondamentalismo ecologista che a forza di stop, a forza di non farò, a forza di demagogia del macigno, a forza di frastuono del passaggio, a forza di battaglie contro le alternative al gas russo, ha reso ampiamente un pezzo dell'Europa demantata più dipendente dall'energia russa. Papa Francesco, ieri, ha definito "pazzi" gli stati che hanno scelto di spendere il due per cento del pil per la spesa militare. Ma come ci ricorda la storia di una guerra ben conosciuta da Vladimir Putin e da Papa Francesco, la guerra in Siria è il dittatore Assad, a rendere un conflitto più duro e più lungo del dovuto di solito non è l'interesse dell'occidente ma è l'egemonia della politica del non farò.

IL CALIBRO CONTRO PUTIN? DA PAZZI

L'aiuto di Biden

Non siete già stanchi delle sanzioni, dice il leader americano agli europei. Il ponte navale del Gnl

Bruxelles. Il presidente americano, Joe Biden, oggi annuncerà un ponte navale di gas naturale liquefatto (Gnl) per aiutare l'Unione europea a liberarsi dalla dipendenza dalla Russia. L'accordo sarà annunciato questa mattina dallo stesso Biden insieme alla presidente della Commissione, Ursula von der Leyen. "Presentaremo un nuovo capitolo della nostra partnership energetica" con "gas naturale liquefatto" aggiuntivo dagli Stati Uniti per sostituire quello russo, ha spiegato ieri von der Leyen prima dell'inizio del Consiglio europeo. L'intesa prevede la fornitura di 15 miliardi di metri cubi aggiuntivi (nel 2021 erano stati 21 miliardi) e dovrebbe coprire i due prossimi inverni. La Commissione si è già impegnata a ridurre entro la fine dell'anno di due terzi i 150 miliardi di metri cubi di gas importati dalla Russia. 50 miliardi di metri cubi dovrebbero arrivare grazie al Gnl di altri fornitori. Un altro potenziale aiuto potrebbe arrivare dal Canada. "L'Europa vuole diventare indipendente dal gas russo", ha spiegato il presidente del Consiglio, Mario Draghi. Ha anche detto del G7, che ha preceduto il Consiglio europeo, è uscito un messaggio di "unità", ma anche di "solidarietà", ha detto Draghi, ricordando che Stati Uniti e Canada sono "grandi fornitori di gas liquefatto". Il ponte navale di gas di Biden potrebbe essere utile all'Ue per uscire dallo stallo su un embargo energetico alla Russia. Un taglio delle importazioni di gas è escluso. (Cinetica segue nell'inserto IV)

Ne rimarrà uno solo

Epurazioni e defezioni. Putin rafforza la sua cerchia di fedelissimi e cerca i "moscerini"

Roma. Dmitri Peskov, la voce del Cremlino, ha detto che non c'è da preoccuparsi per Sergei Shoigu, il ministro della Difesa russo che non si vede più dall'11 marzo. Prima riferiva quasi tutti i giorni dell'andamento della guerra, poi ha smesso. Qualcuno ha messo in giro voci di un suo arresto, altri di problemi cardiaci. Peskov ha detto che il ministro è semplicemente molto impegnato, deve occuparsi di "dell'operazione militare" e non ha tempo per la televisione. Con lui è scomparso anche Valeri Gerasimov, capo di stato maggiore. Sono i due architetto dell'invasione e dei successi di Vladimir Putin si fiderebbe di più: oltre al presidente russo, sono loro due ad avere i codici per azionare l'arsenale nucleare della Russia. La loro scomparsa è il sintomo che dentro al potere russo ci sono cose che non vanno: non basta che la tv racconti che in Ucraina le operazioni vanno secondo i piani, che le azioni sono concentrate nel Donbas, che i soldati russi distribuiscono viveri alla popolazione che li accoglie a braccia aperte; la verità è un'altra e il Cremlino è scontento. Andrei Soldatov, uno dei massimi esperti di servizi di intelligence russi, e per questo ha dovuto lasciare il paese ma conserva ancora molte fonti dentro all'Fsb, ha sempre detto che Shoigu è una delle teste pensanti che Putin ascolta e di cui si fida. Con Shoigu, l'esercito ha preso sempre più potere, anche economico, e i militari hanno iniziato ad avere più importanza. Più degli addetti ai servizi di sicurezza e più degli oligarchi. (Cinetica segue nell'inserto IV)

Reagire dopo la resa

Per l'occidente, dopo 14 anni di moralismi strategici e corretteismo umanitario, è ora di rialzarsi

Madeleine Albright, braccio destro di Clinton in politica estera, una che ha messo fine a una guerra da centomila morti nei Balcani, prima di morire aveva lucidamente analizzato la deriva tragica cui assistiamo, e il giorno precedente all'invasione di Putin il New York Times aveva pubblicato la sua testimonianza. Il suo linguaggio caloroso ma penetrante ci ricorda qualcosa di importante sugli ultimi trent'anni o giù di lì dalla caduta del Muro di Berlino, cioè sulle cause della grande crisi mondiale che abbiamo davanti agli occhi. Dal 1989 al 2008 l'occidente aveva padroneggiato le cose e ha trasformato la caduta dell'impero sovietico e del comunismo blindato in una grande occasione per il mondo, chiamata globalizzazione o globalizzazione o altrimenti volente. La fine di una storia, quella del totalitarismo e dell'equilibrio del terrore o Guerra fredda per citare i termini, vent'anni è stata guidata da classi dirigenti che sapevano quello che facevano e che esprimevano una forza egemonica sicura di sé (Bush padre, Clinton, Bush figlio). Non fu una appendice del colonialismo né un'estensione abusiva del potere americano nel mondo. E' stata un'epoca piena di contraddizioni, il processo di liberazione e democratizzazione nella sicurezza e nella pace generale non ha cancellato squilibri e violenze, ceccità e avidità, non è stato un paradiso da fine della storia, ma di "una" storia sì. Con quei presidenti e le classi dirigenti loro alleate nella tutela dell'Europa centrale e dell'est uscita dalla dominazione sovietica, non sarebbe mai stata immaginabile l'avventura di Putin, che guadagna il potere a Mosca alla fine di quell'epoca, non avremmo assistito a questa e alle sue molte altre avventure, dalla Georgia alla Siria ai Donbas alla Crimea eccetera, tutto sotto il segno tragico della brutalità e della unilaterale. (segue segue nell'inserto IV)

Dottrine in disuso

I limiti della "responsabilità di proteggere" gli ucraini secondo i suoi stessi promotori

Milano. Nel 2008, Madeleine Albright, ex segretario di stato americano morta mercoledì a 84 anni, pubblicò un suo articolo sul New York Times dal titolo: "La fine dell'interventismo". Durante gli anni Novanta, la Albright era stata una grande promotrice della leadership americana nel mondo, in pace e soprattutto in guerra: da ambasciatrice all'Onu, fece pressioni per l'intervento americano nella guerra dei Balcani nel 1995 e ancora quattro anni dopo, da capo della diplomazia dell'Amministrazione Clinton, quando il presidente serbo Slobodan Milosevic attaccò il Kosovo. Era un falco liberal, in somma, gran sostenitrice dell'interventismo umanitario. Per questo il suo articolo nel giugno del 2008 in cui spiegava perché quella dottrina era finita fece scalpore. Si concludeva così: "Al cuore del dibattito c'è la domanda su cosa sia il sistema internazionale. E' soltanto una collezione di dadi e pallottoliere legalistici fissati assieme dai governi per difendere i governi? O è un framework in trasformazione che riflette fatti per rendere il mondo più umano?". Di fronte all'aggressione russa all'Ucraina, la domanda è tornata di nuovo pressante - o forse per la Albright è sempre stata, considerando la nota che scrisse dopo aver incontrato il presidente russo nel 2000: "Putin è piccolo e pallido, così freddo che potrebbe essere un rettile". La domanda aggiornata alla crisi in realtà si sdoppia: c'è una catastrofe umanitaria in corso in Ucraina, esiste un dovere di intervento umanitario? E la scelta di non intervenire militarmente a sostegno di Kiev contiene Putin dall'utilizzare armi non convenzionali o al contrario gli fa pensare di poter allargare il conflitto tanto nessuno farà niente? A guardare i commenti e le analisi dei sostenitori e promotori della dottrina interventista sembra prevalere uno spiccato realismo. (Pubblicato segue nell'inserto IV)

Professione epurato

Miracolo Rai: trasformare un bisacco della tv trash come Orsini in un perseguitato politico

Non lo conosceva nessuno, era praticamente un invisibile, ma appena il professor Alessandro Orsini ha abbandonato l'accademia e ha cominciato a intrattenere i propri discorsi in un mitragliatore spropositi in onda media è diventato popolarissimo. In pratica, non appena questo sociologo della Luis ha preso a mischiare i generi in diretta televisiva come il protagonista spiritoso di "Quinto potere", il film di Sidney Lumet, ecco che si è trasformato in una stella della prima serata. Un eroe della libertà di pensiero. Censurato persino dalla sua stessa università. E per questo, tanto più censurato tanto più invitato. Ricercatissimo in quell'universo di cetrioli caricati a molla che nel nostro paese va sotto il nome di talk-show. Ebbene, la scoperta iniziale del professore idolo dei putiniani d'Italia pare la si debba all'inegual talento di Corrado Formigli, il conduttore di un'antenna politica e un infaticabile cercatore di pepite nella vasta miniera delle stambergie nazionali. Ma la definitiva fortuna di Orsini, la sua consacrazione, l'elevazione finale, per così dire, questa è consumata soltanto ieri mattina quando la Rai, bonà sua, dopo avergli fatto un contratto televisivo da 12.000 euro si è pentita e gliel'ha stracciato davanti. In un lampo, la televisione di stato e i suoi servizi legali si sono fatti assieme dai governi per difendere i governi? O è un framework in trasformazione che riflette fatti per rendere il mondo più umano?". Di fronte all'aggressione russa all'Ucraina, la domanda è tornata di nuovo pressante - o forse per la Albright è sempre stata, considerando la nota che scrisse dopo aver incontrato il presidente russo nel 2000: "Putin è piccolo e pallido, così freddo che potrebbe essere un rettile". La domanda aggiornata alla crisi in realtà si sdoppia: c'è una catastrofe umanitaria in corso in Ucraina, esiste un dovere di intervento umanitario? E la scelta di non intervenire militarmente a sostegno di Kiev contiene Putin dall'utilizzare armi non convenzionali o al contrario gli fa pensare di poter allargare il conflitto tanto nessuno farà niente? A guardare i commenti e le analisi dei sostenitori e promotori della dottrina interventista sembra prevalere uno spiccato realismo. (Pubblicato segue nell'inserto IV)

Esame Pnrr

Martedì arrivano gli ispettori di Bruxelles. Ma a Palazzo Chigi c'è il rodo sul Concorrenza

Roma. La minaccia, di per sé, ha avuto qualcosa di grottesco più che di pericoloso: "Guardate che la prossima settimana rischiate di ritrovarvi coi tassisti che assediato Palazzo Chigi", hanno detto il leghista Edoardo Rixi e il berlusconiano Maurizio Spasari. E fosse stato solo per questo, Roberto Garofoli ne avrebbe sorriso senza farne grandi drammi. Se non fosse, però, che a preoccupare il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio è il fatto che la settimana prossima un'incombente c'è davvero, e quella si importa. Perché martedì la Commissione europea arriverà a Roma per verificare lo stato d'avanzamento del Pnrr. E allora quelle baruffe politiche sul Dd Concorrenza potrebbero diventare un problema serio. (Vedi segue a pagina tre)

Nato sulla difensiva

Vince il fronte moderato per evitare il coinvolgimento diretto, ma si rafforza il fronte orientale

Roma. Per affrontare quella che viene definita "la più grande minaccia contro la nostra sicurezza in una generazione", i leader dei trenta paesi della Nato hanno deciso ieri, durante la riunione straordinaria a Bruxelles, che bisogna essere più pronti e armati, soprattutto sul lungo periodo. Ma senza rivoluzionare di fatto l'assetto già esistente della Nato. Come anticipato dal segretario generale della Nato Jens Stoltenberg, i leader dei paesi membri hanno approvato un piano non solo per raddoppiare i battlegroup sul fronte orientale d'Europa, ma per renderli operativi "sul lungo periodo". I battlegroup non sono basi militari, sono piccoli battaglioni di risposta rapida pronti a partire e con capacità specifiche. Secondo quanto deciso, i quattro nuovi gruppi saranno dislocati in Bulgaria, Ungheria, Romania e Slovacchia e si aggiungeranno a quelli già esistenti in Polonia e nelle Repubbliche baltiche. Il Regno Unito, a detta di Boris Johnson, raddoppierà la sua presenza in Polonia ed Estonia e manderà truppe in Bulgaria. Ci sarà anche una "riconfigurazione" della deterrenza, ha detto Stoltenberg: sulla terraferma avremo molte più forze nella parte orientale dell'alleanza, molto più pronte, con più equipaggiamenti di precisione. Nello spazio aereo, avremo più jet e intersempio e rafforzamento il nostro sistema antimissilistico CO". (Pubblicato segue nell'inserto IV)

Silenzio pericoloso

Perché i militari russi rifiutano di prendere le telefonate dei militari americani

Nell'ultimo mese Mosca ha respinto i ripetuti tentativi da parte dei capi militari e della Difesa degli Stati Uniti di parlare con le loro controparti russe, lasciando le due maggiori potenze nucleari del mondo al buio rispetto ai movimenti militari e sollevando un doppio timore: il primo è quello di un grande errore di calcolo; il secondo è la possibilità di un incidente sul campo di battaglia. Dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina, il segretario della Difesa americana, Lloyd Austin, e il generale Mark A. Milley, capo di Stato maggiore, hanno cercato di organizzare delle comunicazioni telefoniche con il ministro della Difesa russo, Sergei Shoigu, e il generale Valeri Gerasimov, ma i russi "hanno finora rifiutato di farsi coinvolgere", ha detto il portavoce del Pentagono, John Kirby, in una dichiarazione mercoledì. Le chiamate tentate da Austin e Milley arrivano mentre la Russia conduce operazioni vicino ai confini di Polonia e Romania, membri della Nato, mentre gli Stati Uniti e i loro alleati europei conducono operazioni di polizia aerea sul mar Baltico e mandano armi e attrezzature in Ucraina via terra. Mosca e Washington mantengono aperto un canale di deconfliction, cioè di contenimento delle ostilità, ma funzionari attuali ed ex dicono che è necessario il contatto di leader militari di alto livello per evitare un'inutile escalation o un'ulteriore confusione. (Pubblicato segue nell'inserto IV)

È un po' di maccartismo per gli studenti, perché no?

Così vuol farsi signora mia, è un periodo così, c'è in giro tanto maccartismo. Non voglio dargli i soldi della Rai, al

Contro Mastro Cilegia prof. rufano che imperversa lo stesso ogni sera in tivvù. E la Generalessa del talk, orbatata di tanta presenza, si lamenta: "Non condiviso la decisione di escludere una voce certamente rappresentativa di un'opinione presente nella società italiana e tra gli studiosi". Il problema però non è il maccartismo, che non c'è, ma qualcosa di più grave. Riguarda gli "studiosi" e i danni collaterali che da loro partono accademici o letterari: possono come bombe su migliaia di zucche vuote. Oggi a Milano, ad esempio, ci sarà uno "scoperto globale" degli studenti per "la giustizia climatica e contro il guerra e per un'istruzione ecologica". I motivi della manifestazione sono "chiarissimi", dicono: "Denunciare la dipendenza dai combustibili fossili, capaci di generare conflitti e portare soldi nelle tasche delle grandi corporazioni". E dunque "fuori le bestialità" mentre i loro coetanei in Ucraina sono sotto le bombe, invece di denunciare Putin denunciano i combustibili fossili. Un po' di maccartismo servirebbe anche a loro. (Maurizio Crippa)

Andrea's Version

Marina Ovsyannikova. Certo. Però da troppo tempo parliamo solo della guerra. Abbiamo bisogno come Draghi voleva mettergli la mordiaccia. Si premettono Giordano, Parro e Giannone perfino divertenti, e di polemizzante, certo, ma su questioni che a poco che, meno ne sai, più trova addirittura

Ipcrisia gialloverde

Il sì-no di Lega e M5s sulle spese militari visto dal sottosegretario alla Difesa Mulè

Roma. "Armi? Voto pae". La frase di Matteo Salvini, due giorni fa, è suonata strana a chi non aveva certo visto la Lega farsi detratrice della linea governativa espressa nel contesto del decreto Ucraina portare le spese militari al 2 per cento del pil. E la linea non era solo governativa: con un ordine del giorno, a lunga maggioranza, infatti, la Camera ha impegnato il governo a dare seguito all'intenzione espressa in merito. Non solo: l'ordine del giorno è stato presentato dal leghista Roberto Patò Ferrari, capogruppo Lega in commissione Difesa. Il sottosegretario alla Difesa Giorgio Mulè appare dunque sorpreso. (Ricetta segue a pagina tre)

Nelle stanze del governo chiamano così la coppia Conte-Salvini. Il dispiacere di Letta

Roma. Minacciavano di uscire perché non possono più entrare. Sono "i promessi divorziati", i coniugi Bruno, gli amanti per silecia. Vogliono sfasciare il governo perché sono gli sfasciati di governo. Uno (Salvini) fa lo smemorato putiniano, il convertito, l'altro (Conte) non vuole aumentare le spese militari e si vanta delle telefonate con Putin: "Duravano un'ora e mezza". A Palazzo Chigi, nei corridoi che entrano ancora sognano quando (non) formano, gli hanno sparato un'idea. Li chiamano "il Dandy" e "lo Spaesato". Conte (il Dandy) vuole disancorare Mario Draghi con il metodo Salvini: "Dobbiamo proteggere le famiglie". Salvini (lo Spaesato) vuole indebolire Draghi con il metodo Conte. E la tecnica padre Pio: "Fratelli, preghiamo". (Cinetica segue a pagina tre)

IL GIORNO

VENERDÌ 25 marzo 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Il giallo della Valcamonica: utili all'identificazione

**La donna fatta a pezzi
Il corpo "parla":
ecco tatuaggi e glitter**

Raspa in Lombardia



Comasco nel team di pionieri

**«Proviamo
a vivere
su Marte»**

Canali in Lombardia



La Nato reagirà agli attacchi chimici

Svolta nella crisi ucraina, Biden evoca un intervento diretto e avvisa Putin: «La nostra risposta sarebbe speculare all'aggressione»
G7 e Unione europea parlano di nuove sanzioni. Bergoglio contro chi aumenta le spese militari, Italia compresa: «Siete pazzi»

Servizi
da p. 2 a p. 9

Come fermare la guerra

**Le parole
difficili
del Papa**

Michele Brambilla

Papa Francesco è tornato ieri a parlare della guerra e, durante l'udienza al Centro Femminile Italiano, ha usato parole durissime: «Io mi sono vergognato quando ho letto che un gruppo di Stati si sono compromessi a spendere il 2 per cento del Pil per l'acquisto di armi come risposta a questo che sta accendendo. Pazzi!».

Poi ha aggiunto: «La vera risposta non sono altre armi, altre sanzioni, altre alleanze politico-militari, ma un'altra impostazione, un modo diverso di governare il mondo, non facendo vedere i denti, un modo ormai globalizzato, e di impostare le relazioni internazionali».

Fuori da ogni ipocrisia, diciamo che sono parole difficili.

Continua a pagina 6

PLAYOFF QUALIFICAZIONI, BATTUTA DALLA MACEDONIA DEL NORD



Il ct azzurro
Roberto Mancini,
58 anni

Sprofondo Italia: niente mondiali

Per la seconda volta, di fila, l'Italia non parteciperà ai mondiali. La nazionale di Mancini è stata sconfitta a Palermo nel playoff per la qualificazione a

Qatar 2022, dalla Macedonia del Nord: con un gol nel recupero. Gli azzurri, pur attaccando, non sono mai stati realmente pericolosi. L'ultima volta

dell'Italia ai mondiali risale al 2014, un'eternità. Come è lontanissimo il trionfo agli Europei dell'estate scorsa.

Servizi nel Qs

DALLE CITTÀ

Milano

**Eterologa:
100 gravidanze
in due anni
al Niguarda**

Bonezzi nelle Cronache

Milano

**Passaggio al Botinero
La Regione stende
Zanetti per 2 a 0**

Palma nelle Cronache

Pavia

**Il campo dei Sinti
a rischio sfratto
«Dove andiamo?»**

Marziani nelle Cronache



Varese, si stava separando. L'uomo si è suicidato

**Padre uccide i figliolletti
«La vendetta più atroce»**

Formenti e Belardetti alle pagine 10 e 11



Il rapper sui social racconta l'intervento chirurgico

**Fedez dopo l'operazione
«Era un tumore al pancreas»**

Ponchia a pagina 13

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! ENON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serravallo, Serravallo e Serravallo. 30 capsule.

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddissfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamol-soddissfatti-oirimborsati.it



Domani su Alias

FUMICINO Un luogo dove le tracce delle eredità culturali sono ovunque, ma sommerse: alcune modeste proposte utopiche



Visioni

LEYLA BOUZID L'oriente dell'erotismo l'immaginario di oggi, incontro con la regista tunisina sul nuovo film Cristina Piccino pagina 12



L'Ultima

CILE Parla la senatrice con il nuovo governo Boric, Campillai Rojas: sostegno alla Costituente e alla piazza Andrea Cegna pagina 16

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

VENERDI 25 MARZO 2022 - ANNO LII - N° 72

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Joe Biden al vertice Nato ieri a Bruxelles Foto di Olivier Matthys/Ap

L'Alleanza non russa

Giorno di vertici a Bruxelles. La Nato rafforza la presenza militare sul fronte Est, ma dice no alla richiesta di Zelensky sull'invio in Ucraina di tank e aerei. Avvertimento di Biden a Putin sulle armi chimiche: «Risponderemo specularmente». L'Ue: non paghiamo il gas in rubli pagine 2,3

Guerra ucraina Joe Biden già si vende la pelle dell'orso

GUIDO MOLTEDO

Il commander-in-chief è in Europa per una visita presentata come "drammatica". Ha atteso un mese di guerra per decidere la trasferta europea. L'andamento della campagna russa in Ucraina fa pensare che Putin sia in serie difficoltà, si sente dire nei palazzi di Washington. Altri segnali, a Mosca, lo confermano. Il presidente statunitense ritiene che la caduta del capo russo sia probabile, perfino prossima.

— segue a pagina 14 —

all'interno

Guerra ucraina Non esiste un imperialismo che sia buono

Fino Ippolito Armino PAGINA 15

Iniziativa per la pace Tutte le energie vanno messe adesso al «lavoro»

G. Airaud, G. Marcon PAGINA 15

Il potere di Putin L'umiliazione di vivere sotto il regime di uno zar

Pancho Pardi PAGINA 15

MAGGIORANZA IN ORDINE SPARSO SULL'AUMENTO DEGLI INVESTIMENTI BELLICI, PONTIERI AL LAVORO

Draghi e Conte in rotta di collisione

Sulle spese militari Mario Draghi va avanti per la sua strada, Giuseppe Conte altrettanto. Tensioni che potrebbero precipitare sul passaggio al Senato del decreto Ucraina, previsto per la seconda metà della prossima settimana. «Troveremo una soluzione» è la formula

del segretario del Partito democratico Enrico Letta, peraltro la stessa che Luigi Di Maio ha utilizzato il giorno prima a proposito della presa di posizione di Conte contro l'aumento di spese militari.

È la prima volta che il leader del Movimento 5 Stelle entra

in esplicita rotta di collisione con il presidente del consiglio.

Draghi, parlando alla camera due giorni, fa aveva evocato Alcide De Gasperi e la missione di «creare una difesa europea». Parole che rilancia da Bruxelles: «Ho ribadito l'impegno nei confronti della Nato. Abbiamo

questo impegno storico e continueremo a osservarlo», conferma al Consiglio europeo. Conte sceglie parole che appaiono minacciose: «Ognuno farà le sue scelte». È il segnale che la tensione ha superato i livelli di guardia. I pontieri sono al lavoro per impedire una

rottura che però al momento nessuno vuole realmente.

Intanto, il parlamentare europeo del gruppo Socialisti e democratici lancia un avvertimento al Partito democratico: «Basta la caccia alle streghe contro i pacifisti».

SANTORO, CARUGATI A PAGINA 6

all'interno

Lavoro Ita discrimina donne in gravidanza, condannata

MASSIMO FRANCHI PAGINA 8

Transizione Oggi Fridays in piazza, domani con Gkn

RICCARDO CHIARI PAGINA 9

Covid Nuova impennata di casi, vaccinazioni al palo

SERVIZIO PAGINA 8

CONGRESSO

Anpi insiste: no armi Letta glissa e ricuce



A Riccione primo giorno del congresso dell'Associazione partigiani. Il presidente Pagliarulo insiste sul no alle armi, no all'aumento delle spese militari e dice: la Nato va progressivamente dismessa. Conte annuncia la svolta sul 2%, Letta va per fare la pace, evita gli argomenti caldi. FABOZZI A PAGINA 7

Lele Corvi



SPESE MILITARI

Il nuovo affondo del papa: «Pazzia»



«Mi sono vergognato quando ho letto che un gruppo di Stati si sono impegnati a spendere il 2% per cento del Pil nell'acquisto di armi, come risposta a questo che sta succedendo adesso. La pazzia!». Il nuovo affondo del papa ai Paesi Nato e che hanno deciso di aumentare. KOCCHI A PAGINA 2

REPORTAGE

A nord di Mykolaiv dopo la battaglia

Mykolaiv

I mezzi carbonizzati con la «Z» sugli sportelli, i detriti, le voragini aperte dai missili, le trincee abbandonate. E un militare ucraino particolarmente felice di raccontare le fasi della battaglia, che qui è stata durissima. Viaggio tra i resti che i militari russi si sono lasciati dietro, dopo la controffensiva ucraina che li ha scacciati dalle postazioni occupate lungo la statale H14 e nel piccolo villaggio agricolo di Kasherpo-Mykolaivka. Una scena di distruzione impressionante.

ANGIERI A PAGINA 5

20325 Poste Italiane Sped. in a. d. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gpm/CRM/2021/03 9 7740253 215030





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXX-N° 83 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 25 Marzo 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Il rapper

Il coraggio di Fedez «Ho un raro tumore presto dai miei figli»

Mattia Marzi a pag. 13



Domani in regalo

Sorrentino, alla vigilia della notte degli Oscar il libro del Mattino

Caprara e Giannini in Cronaca



Armi chimiche, altolà Nato

► Biden avvisa Putin: «Se ci saranno attacchi risponderemo. La Russia deve stare fuori dal G20»
L'Onu chiede la fine del conflitto ma la Cina si astiene. Gli 007 inglesi: «A Mosca voci di golpe»

La missione in Europa LA CASA BIANCA STRETTA TRA CONFLITTO ED ELEZIONI

Mauro Canali

Biden è giunto a Bruxelles con una agenda fitta di impegni, ma gli obiettivi che ha davanti sono pochi, anzi pochissimi, e complicati da raggiungere. L'incontro con i vertici della Nato da poco terminato era quello da cui ci si aspettavano poche novità, e così è stato. Dopo il rifiuto di attivare sul cielo ucraino la no-fly zone, quello che può continuare a fare il presidente americano sul terreno militare è di scoraggiare la Russia al ricorso alle armi chimiche con la minaccia a Putin che quella è la linea rossa oltrepassata la quale interverrebbe la Nato.

Le armi chimiche sono l'assillo di Biden, tanto che a Washington hanno costituito un cosiddetto Tiger team con il compito di affrontare le conseguenze di un eventuale attacco della Russia. Vi è inoltre la questione delle armi, cioè come continuare a far giungere all'Ucraina mezzi più sofisticati di difesa. Nella riunione di Bruxelles si è parlato di nuovi aiuti militari a Kiev da parte della Nato. Nella riunione Biden ha probabilmente incoraggiato la Nato su questa strada se Stoltenberg all'uscita ha parlato di ulteriori forniture militari all'Ucraina, con precisi riferimenti a nuovi dispositivi anticarro, difese antimissili e droni. Più in là è difficile per ora andare.

Continua a pag. 39

Arcuri, Bassi, Bessi, Di Fiore, Guaita, Malfetano, Mangani, Rosana e Ventura da pag. 2 a 10

Il reportage

Mariupol, le voci dei disperati «Noi, prigionieri delle bombe»

Cristiano Tinazzi a pag. 7



L'inchiesta, il ministro in procura

La benzina torna a risalire Cingolani: la finanza specula

Valentina Errante a pag. 10



Le interviste del Mattino

Il vescovo di Leopoli: un genocidio vogliono annientare gli ucraini



Mieczyslaw Mokrzycki
Centinaia di migliaia di persone
che non hanno più nulla
le chiese già piene di sfollati

Angelo Scelzo a pag. 7



● Il personaggio

Come vedevamo Zelensky prima della guerra

Flavio Pompetti

Inizia nel 2019 la carriera di premier dell'Ucraina. Volodymyr Zelensky si trasforma: da goffo politico ora è grande partigiano e comunicatore.

A pag. 11

● La carta Merkel

Ma perché non può mediare una donna?

Titti Marrone

Ma come oggi, in Europa pesa l'assenza di una personalità come Angela Merkel.

Continua a pag. 39

● Le idee

Il lungo letargo del popolo dei pacifisti

Pietro Perone

Comunque vada a finire, dopo un mese di guerra c'è già uno sconfitto, il movimento pacifista.

Continua a pag. 39

La Macedonia passa con un tiro in 90 minuti. Mancini: «Il futuro? Rifletterò»



Il punto
La crisi del calcio che gli Europei avevano nascosto
Francesco De Luca

Siamo nella storia. Perché è storica la seconda consecutiva mancata qualificazione ai Mondiali di calcio. Dalla Svezia alla Macedonia. L'Italia e Mancini seguiranno in tv la Coppa del Qatar.

Continua a pag. 38

**Maledetti Mondiali
l'Italia (ancora) a casa**

Angeloni, Majorano, Taormina e Ventre alle pagg. 16, 17 e 18

Martedì la firma del patto con Manfredi La visita di Draghi a Napoli tra salvadebiti e volontariato

Valerio Esca

Finalmente la svolta per attenuare il deficit del Comune di Napoli e avviare il rilancio. Arriva, infatti, la firma del Patto per Napoli. Martedì prossimo il premier Mario Draghi sarà a Napoli, al Maschio Angioino, per sottoscrivere l'accordo con il sindaco Manfredi. Draghi visiterà poi il Rione Sanità e avrà modo di intrattenersi con padre Loffredo e discutere dei tanti progetti in essere in uno dei quartieri storici e più complessi di Napoli.

In Cronaca




SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE. SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddifatti e Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.) nel Comparto della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo 1 rimborsamento, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamol.it





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 83 ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2002 con L.4320/04 art.1 c) DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 25 Marzo 2022 • Annunciazione di N.S.

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

311 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **23.803**

Dosi somministrate in totale: **135.549.641***

Rispetto al giorno precedente: **+8,56%**

Rispetto alla settimana precedente: **-60,55%**

*Incluso in forte calo



Verità e foto in un post
Il dramma social di Fedez
 «Ho un tumore raro, sono stato operato per sei ore al pancreas»
 Marzi e Montebelli a pag. 15



Caso plusvalenze
Inchiesta sulla Juve
Dybala interrogato sugli stipendi dai pm di Torino
 Nello Sport



La sfida della Ue
La lezione della Storia per superare le divisioni

Paolo Balduzzi

Le guerre si combattono con le armi, si sa. E l'Unione europea si sta impegnando molto nel fornire mezzi di difesa all'Ucraina. Tuttavia, l'arma forse più efficace per fermare questo assurdo conflitto è proprio l'unione di intenti e di azioni da parte dei Paesi che ad esso si oppongono. Oltre che dalla resistenza ucraina, Putin è probabilmente rimasto spiazzato dalla sorprendente risposta comune dei Paesi dell'Unione europea, da subito coesi nel sostenere la difesa di Kiev e nell'irrorare sanzioni contro il paese aggressore. Purtroppo, se è vero che col passare del tempo la posizione di Putin si fa sempre più difficile, anche a occidente si cominciano a osservare alcune crepe nel fronte comune.

Dopo un mese di combattimenti, infatti, i Paesi europei risultano ancora tentennanti e sempre più divisi sulla proposta di inasprire ulteriormente le sanzioni contro la Russia. In particolare, su un ulteriore e rilevante taglio delle importazioni energetiche da Mosca. Ovviamente, posizioni diverse sono figlie di gradi di dipendenza diversi da questi beni. Molti dei Paesi più orientali, nonché proprio Italia e Germania, dipendono da petrolio, gas e carbone russo per oltre il 30% del proprio fabbisogno.

Si capisce perfettamente quindi perché la sostituzione di queste fonti con altre non sia né semplice né tantomeno immediata.

Continua a pag. 20

Armi chimiche, altolà a Putin

► Biden e i leader della Nato avvertono il Cremlino: «Se le userete sarà la vostra fine»
 All'Ucraina più armi per colpire aerei e carri. Draghi rassicura gli alleati sulle spese militari

dal nostro inviato Francesco Malfetano

Bruxelles: altolà a Putin. Il presidente Usa Biden e i leader della Nato avvertono il Cremlino: «Se userete le armi chimiche sarà la vostra fine». All'Ucraina più mezzi per colpire aerei e carri. Draghi rassicura gli alleati sulle spese militari.

Alle pag. 2 e 3
Servizi da pag. 2 a pag. 9

Il ministro in Procura a Roma

Cingolani: «Dai big della finanza speculazioni sul prezzo del gas»

ROMA Il ministro Cingolani in Procura: «I colossi della finanza dietro l'exploit del gas». E ancora: «I responsabili dei rialzi? Hedge fund e i grandi intermediari globali». A febbraio Shell aveva segnalato l'ondata che si stava abbattendo sul listino olandese.
Errante a pag. 10

Cashback per le spese sanitarie

La Flat tax resta fino a 65mila euro sconto Irpef per i redditi più alti

ROMA Accordo sulle partite Iva: taglio Irpef per due anni ai redditi oltre 65mila euro. Intesa tra i partiti, confermata la tassa piatta al 15%. Stop al sistema degli acconti. Le detrazioni sulle spese per la salute arrivano in automatico al conto corrente.
Bassi e Cifoni a pag. 13

Dopo Russia 2018, addio anche a Qatar 2022: a Palermo con la Nord Macedonia finisce 0-1 allo scadere



Fuori dal Mondiale



Roberto Mancini e, a fianco, lo sceriffo di Immobile

Mancini in bilico

E ora il cambio generazionale

Angeloni nello Sport

I conti in tasca

Crolla il business: giù ricavi e sponsor

Saccà nello Sport

Si stava separando

Uccide i due figli mentre dormono e si toglie la vita



MESENZANA (VARESE) Uccide i figli e si suicida. Lo choc della compagnia: «Non dovevo lasciarglielo».

Guasco a pag. 14

EUR CULTURE PER ROMA PRESENTA
ECONOMIA E SOCIETÀ ALLA NUVOLE

Disuguaglianze e democrazia.
 Quale futuro per un capitalismo democratico?

ROMA - LA NUVOLE - EUR
 26 - 27 marzo 2022

Info e registrazioni su <https://economicsocieta22.eventbrite.it/>

UN PROGETTO DI



CON IL PATROCINIO DI



IN CO-PRODUZIONE CON



CON IL CONTRIBUTO DI



I PROTAGONISTI

- Arnaldo Bagnasco
- Eva Cantarella
- Emanuele Felice
- Stefano Feltri
- Silvio Garattini
- Enrico Giovannini
- Elena Granaglia
- Massimo Livi Bacci
- Giovanna Movia
- M. Giuseppina Muzzarelli
- Paolo Pagliaro
- Mario Ricciardi
- Marino Sinibaldi
- Carlo Trigilia
- Caterina Visco
- Ignazio Visco

Il Segno di LUCA

CAPRICORNIO, IDEE VINCENTI



È il momento di affermare il tuo punto di vista perché nella tua visione c'è qualcosa di veramente originale e che agli altri sfugge. È un elemento che sorprende, un po' come fosse un consiglio che estrai inaspettatamente dal cappello. Ma soprattutto dà la stura a una vena di creatività dirompente, che va oltre le contrapposizioni perché offre soluzioni che hanno qualcosa di davvero geniale, qualcosa che infrange gli schemi. MANTRA DEL GIORNO
 A volte è proprio l'ovvio a risultare geniale.
 L'oroscopo all'interno

© HEPERAZIONE INFORMATICA

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40. nel Molise, il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 25 marzo 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Emilia Romagna

Bollette, una mazzata: 90mila richieste per pagarle a rate

De Cupertinis nel Fascicolo Regionale



La Nato reagirà agli attacchi chimici

Svolta nella crisi ucraina, Biden evoca un intervento diretto e avvisa Putin: «La nostra risposta sarebbe speculare all'aggressione» G7 e Unione europea parlano di nuove sanzioni. Bergoglio contro chi aumenta le spese militari, Italia compresa: «Siete pazzi»

Servizi
da p. 2 a p. 9

Come fermare la guerra

Le parole difficili del Papa

Michele Brambilla

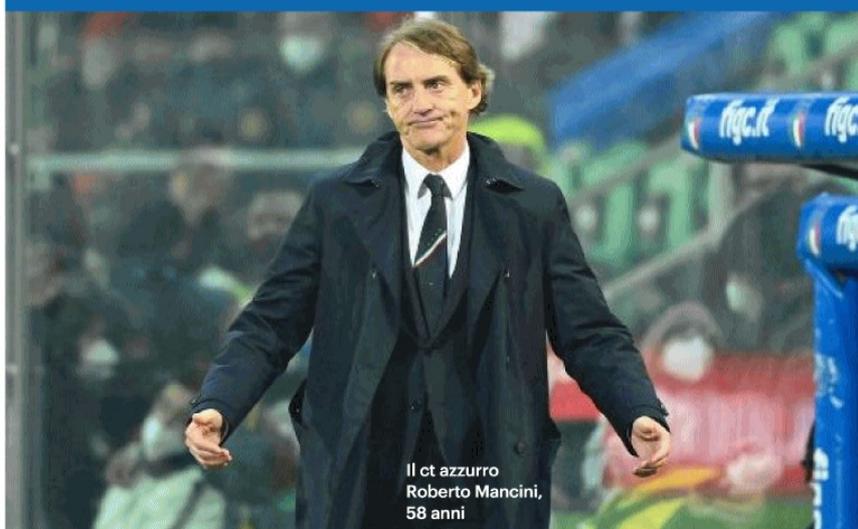
Papa Francesco è tornato ieri a parlare della guerra e, durante l'udienza al Centro Femminile Italiano, ha usato parole durissime: «Io mi sono vergognato quando ho letto che un gruppo di Stati si sono compromessi a spendere il 2 per cento del Pil per l'acquisto di armi come risposta a questo che sta accendendo. Pazzi!».

Poi ha aggiunto: «La vera risposta non sono altre armi, altre sanzioni, altre alleanze politico-militari, ma un'altra impostazione, un modo diverso di governare il mondo, non facendo vedere i denti, un modo ormai globalizzato, e di impostare le relazioni internazionali».

Fuori da ogni ipocrisia, diciamo che sono parole difficili.

Continua a pagina 6

PLAYOFF QUALIFICAZIONI, BATTUTA DALLA MACEDONIA DEL NORD

Il ct azzurro
Roberto Mancini,
58 anni

Sprofondo Italia: niente mondiali

Per la seconda volta, di fila, l'Italia non parteciperà ai mondiali. La nazionale di Mancini è stata sconfitta a Palermo nel playoff per la qualificazione a

Qatar 2022, dalla Macedonia del Nord: con un gol nel recupero. Gli azzurri, pur attaccando, non sono mai stati realmente pericolosi. L'ultima volta

dell'Italia ai mondiali risale al 2014, un'eternità. Come è lontanissimo il trionfo agli Europei dell'estate scorsa.

Servizi nel Qs

DALLE CITTÀ

Bologna, indagine pure sui Cobas

Mondo Convenienza, ecco i primi interrogatori

Bianchi in Cronaca

Bologna, Passante e tram

Traffico da incubo E ora il rebus dei cantieri

Rosato in Cronaca

Bologna, l'allarme

Caro energia, fondi a rischio per Bologna

Carbutti in Cronaca



Varese, si stava separando. L'uomo si è suicidato Padre uccide i figlioletti «La vendetta più atroce»

Formenti e Belardetti alle pagine 10 e 11



Il rapper sui social racconta l'intervento chirurgico Fedez dopo l'operazione «Era un tumore al pancreas»

Ponchia a pagina 13

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! ENON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddissfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamolossoddissfattiorimborsati.it



IL SECOLO XIX

VENERDÌ 25 MARZO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886
2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVI - NUMERO 71, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

LA RIVELAZIONE DOPO L'INTERVENTO
Il selfie di Fedez: «Ora sto bene, il tumore al pancreas non c'è più»
DONDONI / PAGINA 11



IL PROGETTO "ABISSI"
Portofino, la lite dello spumante Stop alle bottiglie sui fondali
GALEOTTI / PAGINA 14



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 15
Economia-Marketing	Pagina 17
Genova	Pagina 21
Cinema-Tv	Pagina 34/37
Xite	Pagina 38
Sport	Pagina 42

RIBADITA LA LINEA DURA NEI SUMMIT DI NATO, G7 E CONSIGLIO EUROPEO. NUOVE SANZIONI CONTRO MOSCA. IL PAPA' PAZZIA AUMENTARE LE SPESE MILITARI

Biden: pronti a reagire

Avvertimento a Putin: «Se Mosca farà ricorso alle armi chimiche risponderemo specularmente»
L'Ue: «Non pagheremo in rubli il gas alla Russia». L'Onu lancia l'allarme per una carestia globale

Nel giorno dei tre summit di Bruxelles, con le riunioni di Nato, G7 e Consiglio d'Europa, il presidente americano Biden lancia un altolà a Putin: «Se userà armi chimiche reagiremo». La linea di fermezza contro l'invasione dell'Ucraina è stata ribadita da tutti i leader, che hanno annunciato nuove sanzioni per Mosca. Riposta negativa della Nato alla richiesta dell'Ucraina di una No Fly Zone. L'Onu lancia un allarme carestia globale e approva una risoluzione che chiede lo stop alla guerra. La Cina si astiene.
SERVIZI / PAGINE 2-9

IL RACCONTO
SASHA
«Sono sopravvissuto nella mia Mariupol ridotta a un cimitero»

Il racconto di Sasha, operatore Msf: «Così sono sopravvissuto nella mia amata Mariupol. Soffro per i miei familiari bloccati ancora lì. Ogni giorno le persone muoiono di fame o per le bombe».
L'ARTICOLO / PAGINA 7



LE STORIE DEI PROFUGHI
Bruno Viani
I bimbi ucraini a Genova: «Le nostre lezioni in Dad con le scuole assediata»

I piccoli profughi di Genova raccontano le loro lezioni con le scuole in patria, nelle città assediata. I collegamenti in Dad sono spesso interrotti dalla caduta della rete e dal suono delle sirene.
L'ARTICOLO / PAGINA 9

LA CRONACA



Vaccino, in Liguria crescono le disette per la terza dose

Emanuele Rossi
La Liguria crolla nella classifica delle dosi booster del vaccino anti Covid: solo l'82%. Crescono le disette delle terze dosi. Molti sperano che l'emergenza sia finita e non si presentano, altri sono stati contagiati.
L'ARTICOLO / PAGINA 13

Concorso docenti, bocciati 9 su 10 Ricorsi e proteste

Francesca Forleo
Nove candidati su dieci al maxi concorso per 1200 docenti della scuola secondaria, in Liguria non sono riusciti a superare il primo test di selezione. Secondo i sindacati le prove sono troppo difficili. Alcuni candidati hanno già chiesto l'accesso agli atti e annunciato ricorsi.
L'ARTICOLO / PAGINA 22

L'ECONOMIA

Traghetti, è svolta Msc salda i debiti di Moby e Tirrenia

Simone Gallotti
Il gruppo Msc salva Moby e Tirrenia entrando con una quota di minoranza nella società dell'armatore Onorato, che dice: «Sono contento per i nostri 6 mila marittimi».
L'ARTICOLO / PAGINA 17

GLI AZZURRI SCONFITTI 1-0 A PALERMO DALLA MACEDONIA DEL NORD: IL GOL BEFFA AL 93'. MANCINI: «IL FUTURO? DELUSIONE TROPPO GRANDE PER PARLARNE»

L'ANALISI
Paolo Brusorio / INVIATO A PALERMO
Squadra irrimediabile Le lacrime segnano la conclusione di un ciclo

Finisce peggio e prima del previsto: l'Italia è fuori dal Mondiale per la seconda volta di fila, tra le lacrime. Il nostro calcio sprofonda e questa volta proprio non ce l'aspettavamo. Comunque non qui a Palermo e contro la Macedonia. Puf. Evaporati come una bolla di sapone i campioni d'Europa, trafitti da un destro di Trajkovski (che già ci mandò allo spareggio con la Svezia) al 92'. All'inferno. Come nel 2017. Ce la siamo andata a cercare, siamo finiti nell'angolo da soli, ma questa sconfitta è il punto più basso del nostro calcio. L'Italia vista qui a Palermo non è neanche una brutta copia di quella che ci ha esaltato, non la ricorda proprio per nulla.
L'ARTICOLO / PAGINA 42



Disastro azzurro. L'Italia è fuori dal Mondiale in Qatar
La delusione del capitano Immobile, di Jorginho e Verratti dopo il gol che ha eliminato l'Italia
BUCCHERIEZZONCA / PAGINE 42 E 43

GARDEN Pastorelli
TUTTO PER L'ORTO E IL GIARDINAGGIO
REALIZZAZIONE GIARDINI
OGGETTISTICA PER LA CASA E IL GIARDINO
SESTRI LEVANTE
VIA PER S. VITTORIA, 61
WWW.GARDENPASTORELLI.IT

BUONGIORNO
Sono bravini, sono prudenti e sorridenti, a Matteo Salvini manca il saio da francescano quando esprime disagio alla parola armi, immemore dell'altro ieri, allorché le invocava contro gli immigrati e si faceva fotografare con delle specie di bazooka. Anche un po' meno bravini, nel caso di Giuseppe Conte, il cui partito aveva detto sì al riarmo alla Camera e dirà no al Senato, e nel cui partito spopolano gli infastiditi e gli irritati da Zelensky. Poi putiniani non si può dire eh, perché hanno ben capito chi è l'aggressivo e chi l'aggressore, però sono pieni di però. Non si combattono le bombe con le bombe, e le sanzioni fanno male anche a noi, e bisogna dialogare, e davvero un mare di buone intenzioni in cui buttarsi vestiti. Ma io ricordo la campagna elettorale del 2018, improntata da leghisti e grillini su

Fra il dire e il pensare **MATTIA FELTRI**
due capisaldi rivoluzionari: via dalla Ue, via dalla Nato, e forse sull'Europa ricordate tutti, ma sulla Nato un po' meno. Si deve ridiscutere il ruolo dell'Italia nella Nato, diceva Salvini, e l'Italia esca subito dalla Nato, dicevano Grillo e i grillini. E solo pochi anni prima, quando in Ucraina c'era stata la rivolta europeista contro il russofilo Yanukovich, Salvini ne parlò come di un complotto studiato a Washington, Bruxelles e Berlino per far pagare a Putin la sua autonomia, e Grillo e i grillini dicevano che a sparare in piazza a Kiev c'erano gli americani. E a quel tempo putiniani si poteva dire, per Salvini di Putin ce ne volevano dieci in Italia, e per Grillo e i grillini Putin era un gigante. E allora sì, bravini, prudenti e sorridenti. E putiniani non si può dire. Ma forse lo si può pensare.

GARDEN Pastorelli
TUTTO PER L'ORTO E IL GIARDINAGGIO
REALIZZAZIONE GIARDINI
ADDOBI FLOREALI PER CERIMONIE
BOGLIASCO
VIA AURELIA, 15
WWW.GARDENPASTORELLI.IT





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Caro energia
Crediti d'imposta,
extra profitti
e sconti: tutte
le misure del Dl



—inserto da pagina
21 a pagina 24

Agevolazioni
Bonus edilizi
e prezzi, quando
sono convenienti
i vecchi massimali

Luca Rollino
—a pag. 40



VALLEVERDE

FTSE MIB 24401,48 +0,42% | SPREAD BUND 10Y 153,40 +2,70 | €/S 1,0978 -0,06% | BRENT DTD 130,98 -1,44% | Indici & Numeri → p. 41 a 45

Sanzioni, bloccato l'oro di Mosca Piano Usa: più gas liquido alla Ue

La guerra in Ucraina

Dal vertice G7 controlli
sulle transazioni in oro
della Banca centrale russa

Sale il numero di oligarchi
colpiti. Gazprombank
nel mirino di Londra

Stretta dal G7 sulle sanzioni alla
Russia: sia con nuove misure sia
evitando che quelle in vigore sven-
gano aggirate con la vendita di oro
da parte della banca centrale rus-
sa». Oligarchi nel mirino: la Ue allarga l'elenco dei sanziona-
zioni. Londra nella black list inserisce la Gaz-
prombank; gli Usa procedono con-
tro 400 tra individui e aziende. Per
ora non è tra le opzioni l'embargo
su gas e petrolio russi. Da Washing-
ton 15 miliardi di metri cubi di gas
liquefatto in più l'anno alla Ue per
ridurre la dipendenza da Mosca.
Romano e Marroni —a pag. 3

PAPA FRANCESCO

«Una pazzia il 2%
del Pil per le armi»

—a pag. 5

L'AVVISO A PUTIN

Attacco chimico,
altolà della Nato

Marroni e Romano —a pag. 2

IL PREZZO DELLA GUERRA

Tracolla il Pil
della Russia: -15%

Di Donfrancesco —a pag. 6

L'INTERVISTA

**Caltagirone:
«Generali
è una battaglia
per l'indipendenza»**

di Laura Galvagni e Fabio Tamburini
—alle pagine 10 e 11

Il controllo del «Leone»
Francesco Gaetano Caltagirone



**Draghi: «Il metano in rubli
è violazione dei contratti»
Bonomi: «Serve il tetto Ue»**

Lo shock energetico

«È una violazione contrattuale»: il premier Draghi attacca l'aut aut di Putin di pagare solo in rubli il gas russo. Bonomi (Confindustria) insiste: tetto europeo al prezzo del metano e misure strutturali. Ma i ricatti sulla valuta fanno meno paura di un possibile effetto sistemico innescato dal crack dei trader di gas per i prezzi fuori controllo.
Serfini —a pag. 8

FALCHI & COLOMBE

**NABIULLINA
REGINA
DEL RUBLO
E PUTIN
RE SOTTO
SCACCO**

di Donato Masciandaro
—a pagina 3

**Svanisce l'effetto accise:
scattano nuovi rincari
per benzina e gasolio**

Caro carburanti

Comincia a svanire l'effetto del taglio delle accise sui carburanti: più che il petrolio, rincarano le quotazioni internazionali dei prodotti raffinati, a cominciare da benzina e gasolio; qualche compagnia rialza i listini. Intanto il ministro Cingolani è stato ascoltato dalla Procura di Roma sulle ipotesi di speculazione e truffa di cui ha parlato giorni fa.
Gilberto —a pag. 17

ENERGIA

**Terna, nel piano
al 2025
10 miliardi
di investimenti
e 3,08 miliardi
di ricavi**

Celestina Dominelli —a pag. 33

PANORAMA

GOVERNO

**Spese per la difesa,
con il no del M5s
Cresce la tensione
nella maggioranza**

«L'aumento delle spese militari? Non è una priorità, il voto del M5s sarebbe contrario». Parola di Giuseppe Conte, che in un'intervista ha ribadito lo slogan «no agli armamenti» arrivando ad evocare anche una crisi di governo che fa salire la tensione nella maggioranza. Domenica e lunedì gli iscritti M5s sono convocati per confermare la leadership di Conte. —a pagina 12

RISPOSTE ALLA GUERRA

**LA DIFESA
DEI VALORI UE
E LE SCELTE
INDIVIDUALI**

di Paolo Gualtieri —a pag. 16

AIUTI ALLE IMPRESE

**Contratti
di sviluppo:
dall'11 aprile
le domande**

Carmine Fotina —a pag. 9

GUARDIA DI FINANZA

**Editoria, sequestrati
32 siti e canali social**

Sono 32 i canali Telegram, Facebook, Instagram, Twitter e i siti internet sequestrati dalla Gdf nel contrasto alla pirateria editoriale online, a seguito della collaborazione con la Fieg. —a pag. 25

DOMANI CON IL SOLE

Plus 24



Plus 24
Una bussola per
i prodotti finanziari

—allegato al quotidiano

Moda 24

M&A
Moda, aumenta
l'appel dei terzisti

Marta Casadei —a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

**e se il passato
e il futuro
si potessero
incontrare?**

Come Thomas Alva Edison non smettiamo mai di farci domande, come quelle che ci portano a un impegno costante per un futuro sostenibile.

edison

La partita Telecom

**IN ARRIVO L'OFFERTA CVC,
KKR APRE ALLA RETE UNICA**

Rimbato in Borsa. Il fondo americano Kkr confermato di restare interessato al 100% di Telecom Italia e non quindi a singoli asset. Nella lettera di risposta del fondo emerge la disponibilità a prendere in considerazione la rete unica con Open Fiber. In Borsa ieri Tim ha guadagnato l'8,4%. **Biondi** —a pag. 31



Venerdì 25 marzo 2022
Anno LXXVIII - Numero 83 - € 1,20
Annunciazione del Signore

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990



DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

L'OCCIDENTE RISPONDE COMPATTO

Ultimatum a Putin

La Nato annuncia invio di armi e avvisa la Russia: «Reagiremo ad attacchi chimici o nucleari» | Pure dal G7 sanzioni più aspre E intanto la Ue raddoppia gli aiuti militari a Zelensky | Ma Draghi ha problemi interni L'M5s non voterà l'armamento e pure il Papa si schiera contro

Sanità

Il sito è ancora fuori servizio

Alla Regione Lazio dopo l'attacco hacker continuano i problemi

Sbraga a pagina 24

Caffarella

Ambientalisti sgomberati

L'immobile occupato illegalmente liberato dalle forze dell'ordine

Mariani a pagina 21

Rifiuti

Sulla discarica voltare sbagliate

L'avvocatura regionale denuncia irregolarità per l'affitto di Albano

Filippi a pagina 23

Solidarietà

Bimbi ucraini senza traduttore

Partita l'accoglienza ma non ci sono gli intermediari culturali



Conti a pagina 25

Incubo azzurro per la seconda volta consecutiva

Italia ko con la Macedonia Siamo fuori dal Mondiale



Carmellini, Pieretti e Vitelli alle pagine 16 e 17

Si aggrava la posizione dei due giovani stupratori di Centocelle

I tunisini accusati pure di sequestro

Si era appena separato Uccide i figli a coltellate poi si toglie la vita

Sereni a pagina 10

*** Si aggrava il quadro accusatorio nei confronti dei due 17enni tunisini accusati di aver violentato un loro coetaneo romano e sua madre, e di averli rapinati. Ora la Procura del Tribunale dei minorenni di Roma contesta anche il reato di sequestro di persona ai due giovani arrestati dalla polizia nella notte tra sabato e domenica.

Di Corrado a pagina 26

*** L'occidente non si tira indietro e reagisce compatto a Putin. Dalla giornata convulsa di ieri, piena zeppa di vertici e confronti, è uscita netta la sensazione che stavolta si farà sul serio. La Nato annuncia l'invio di Armi a Kiev e avvisa la Russia: «Reagiremo in caso di attacchi chimici o nucleari» e anche il G7 ha pronto un giro di vite sulle sanzioni da applicare a Putin. La Ue raddoppia gli aiuti militari a Zelensky e Draghi, dopo averlo appoggiato, si trova con un fronte interno aperto: i grillini voteranno contro. E pure il Papa è contrario: «Mi vergogno» ha detto ieri Francesco.

De Leo, Di Capua e Frasca alle pagine 2 e 3

Le conseguenze del conflitto

Il mirino delle banche italiane sui conti dei russi benestanti

a pagina 4

La Finanza indaga sui distributori

Cingolani ascoltato dai pm per le accuse sul caro benzina

Parboni a pagina 5

La lotta al Covid non si ferma

L'Aifa dice «no» alla quarta dose per tutti gli over 70



Solimene a pagina 9

COMMENTI

a pagina 13

MAZZONI

La guerra apre ferite anche nei nostri partiti

TIRELLI

Offriamo asilo politico ai dissidenti russi

FERRONI

Guzzetta e quel posto alle comunicazioni

Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani
Via della Sforzesca, 1
00185 ROMA
Tel. 06 4469840
www.anpe.it

Il diario

di Maurizio Costanzo

Anche i cani soffrono di depressione. Secondo una organizzazione che si occupa di queste cose, il 18% degli 8 milioni di animali britannici ne mostra i segni tutte le settimane. I sintomi più comuni sono perdita di appetito, distruttività e bassi livelli di attività. Come se ai cani mancassero, in questi casi, forme di stimolazione. Vuoi vedere che ancora una volta è colpa dei padroni? Questi studiosi potrebbero dedicarsi anche all'uomo, anche perché da sempre ho il sospetto che i cani, con le proprie cose, sappiano cavarsela.

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serravallo Repens che contribuisce a favorire la normalità della prostata e della vita sessuale.

30 CAPSULE MITE

E NON HAI PIÙ SCUSE

Il integratore alimentare non vanno presi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Prodotti generabili e firmati e Condizioni di vendita e informazioni sul sito www.prostamol.it



PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 26

Gentiloni: spese militari fuori dal Patto di stabilità o non sarà possibile costruire una difesa comune Ue
Tino Oldani a pag. 5

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



DDL MONTAGNA
Gelmini, i crediti di carbonio possono migliorare l'ambiente e finanziare gli enti locali montani
Cerisano a pag. 34

Caro energia, indaga la Gdf

Sui contributi a fondo perduto 25 mila verifiche. 800 mila euro di erogazioni già bloccate. Sul Pnrr controlli coordinati con ragioneria e amministrazioni centrali

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Ristrutturazioni - Comunicazione spese detraibili condominio minimo, la faq dell'Agenzia delle entrate
Sostegni ter - Il decreto convertito in legge dalle Camere
Privacy e denunce - La sentenza del Tar di Bologna sulla applicazione del Gdpr

Piano controlli straordinario della Guardia di finanza sul caro energia. Sui contributi a fondo perduto in corso 25 mila verifiche, mentre i blocchi di erogazioni tramite il canale bancario durante l'emergenza sono arrivati a oltre 800 mln. Sulle esenzioni crediti sotto la lente sono i flussi esteri. Lo ha annunciato nel corso di una audizione al Senato Giuseppe Zafarana, comandante generale della Guardia di finanza.
Bartelli a pag. 26

Ucraina, Conte e Di Maio ancora divisi
Ormai sono in disaccordo su quasi tutto



È durato lo spazio di un mattino l'armistizio tra Giuseppe Conte e Luigi Di Maio. Sono di nuovo sul piede di guerra e la distanza, tra i due, è abissale. Tanto che il primo sembra dimenticarsi di avere un grillino di punta al ministero degli Esteri e persegue una propria linea sulle alleanze internazionali e in particolare sulla crisi ucraina, mentre il secondo disconosce il presidente del suo movimento e se ne infischia di quanto egli dice. La conclusione è una contraddizione stridente tra quello che il M5s afferma (per bocca del suo presidente) e quello che il M5s fa al governo (su iniziativa del ministro degli Esteri).
Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO
La Pax Americana è finita per sempre. Gli Usa infatti non sono più la sola potenza globale, pur rimanendo ancora quella dominante. I rivali in questo senso vengono da ogni parte. E non sono solo di oggi anche se oggi stanno esplodendo. Ad esempio i leader di Emirati Arabi e Arabia Saudita (che da sempre sono riconosciuti come amici inossidabili degli Usa, se non altro perché sono la ferrea opposizione all'Iran dei Mullah) non hanno voluto neppure parlare al telefono con Joe Biden e si rifiutano anche di aumentare la produzione di petrolio a sollievo della crisi energetica che si è abbattuta sul mondo e che loro potevano allentare. E poi anche l'India, il Pakistan e perfino Israele non hanno condannato l'invasione russa e dicono di voler continuare i loro affari con Mosca. Si sentono abbastanza sicuri di sé da smarcarsi. E Washington che deve cambiare il suo modello di presenza nel mondo. Il caso Ucraina lo dimostra.

DAL COVID ALLA GUERRA
In Usa cresce la febbre per le cattive notizie
Merli a pag. 14

SEI ALLA RICERCA DEL GADGET PERFETTO?

- Esclusive proposte di articoli personalizzati
- Velocità di consegna e qualità del prodotto
- Assistenza pre e post vendita

BORRACCE PERSONALIZZATE

SCONTO 30%

SPEDIZIONE GRATUITA

ACCESSORI ECOLOGICI CERTIFICATI

ALBA PREMIUM
BORRACCE PERSONALIZZATE E CERTIFICATE

0498594900 | commercial@albagopremium.it

Scopri il catalogo completo sul sito albagopremium.it

**Con il dizionario dei bilanci 2022 a €7,90 in più*

LA NAZIONE

VENERDÌ 25 marzo 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

V
VALLEVERDE

Toscana, i dati del Laboratorio ambientale

Piogge diminuite del 95 per cento: marzo mai così arido

Ciardi nel Fascicolo Regionale



Pisa, lo bruciarono. Ora vince

Tobacco Flower Il cavallo più forte del fuoco

Galligiano nel Fascicolo Regionale

V
VALLEVERDE

La Nato reagirà agli attacchi chimici

Svolta nella crisi ucraina, Biden evoca un intervento diretto e avvisa Putin: «La nostra risposta sarebbe speculare all'aggressione» G7 e Unione europea parlano di nuove sanzioni. Bergoglio contro chi aumenta le spese militari, Italia compresa: «Siete pazzi»

Servizi
da p. 2 a p. 9

Come fermare la guerra

Le parole difficili del Papa

Michele Brambilla

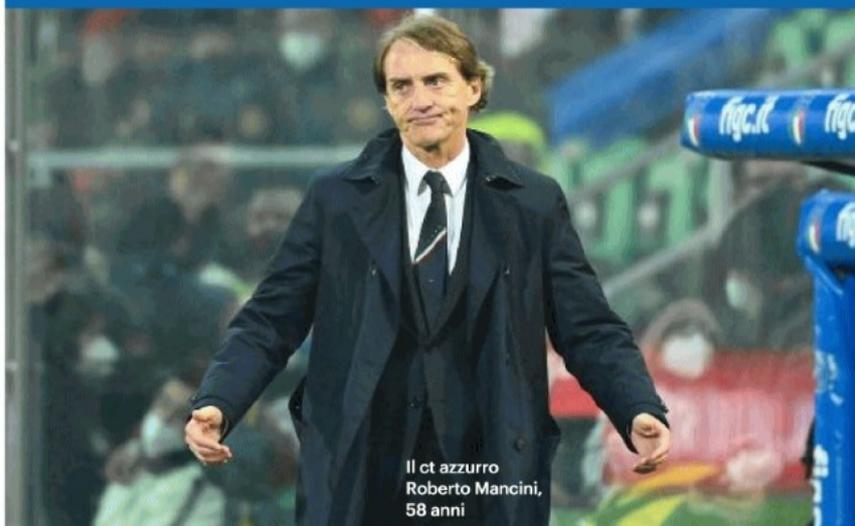
Papa Francesco è tornato ieri a parlare della guerra e, durante l'udienza al Centro Femminile Italiano, ha usato parole durissime: «Io mi sono vergognato quando ho letto che un gruppo di Stati si sono compromessi a spendere il 2 per cento del Pil per l'acquisto di armi come risposta a questo che sta accendendo. Pazzi!».

Poi ha aggiunto: «La vera risposta non sono altre armi, altre sanzioni, altre alleanze politico-militari, ma un'altra impostazione, un modo diverso di governare il mondo, non facendo vedere i denti, un modo ormai globalizzato, e di impostare le relazioni internazionali».

Fuori da ogni ipocrisia, diciamo che sono parole difficili.

Continua a pagina 6

PLAYOFF QUALIFICAZIONI, BATTUTA DALLA MACEDONIA DEL NORD



Il ct azzurro
Roberto Mancini,
58 anni

Sprofondo Italia: niente mondiali

Per la seconda volta, di fila, l'Italia non parteciperà ai mondiali. La nazionale di Mancini è stata sconfitta a Palermo nel playoff per la qualificazione a

Qatar 2022, dalla Macedonia del Nord: con un gol nel recupero. Gli azzurri, pur attaccando, non sono mai stati realmente pericolosi. L'ultima volta

dell'Italia ai mondiali risale al 2014, un'eternità. Come è lontanissimo il trionfo agli Europei dell'estate scorsa.

Servizi nel Qs

DALLE CITTÀ

Firenze

Svelato il piano per l'ex Gkn Investimento da 82 milioni

Berti nel Regionale e in Cronaca

Firenze

Sì al fotovoltaico ma solo nei palazzi fuori dal centro

Fichera in Cronaca

Firenze

Barbecue in Brunelleschi Scoppia il caso

Servizio in Cronaca



Varese, si stava separando. L'uomo si è suicidato
Padre uccide i figlioletti «La vendetta più atroce»

Formenti e Belardetti alle pagine 10 e 11



Il rapper sui social racconta l'intervento chirurgico
Fedez dopo l'operazione «Era un tumore al pancreas»

Ponchia a pagina 13

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL. PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! **NON HAI PIÙ SCUSE**

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serravallo, Propranololo e Serravallo, con estratto di Serravallo e Serravallo.

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddissfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo il 1° rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamol.it

K2
WINTER

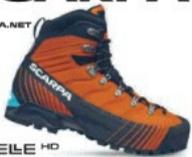
The impossible is made possible.
Nimsdai Purja

SCARPA

la Repubblica

SCARPA

SCARPA.NET



RIBELLE HD
THE ALPINE ACCELERATOR.

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 70

Venerdì 25 marzo 2022

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,50



A Bruxelles
Da destra, Joe Biden, Recep Tayyip Erdogan, Jens Stoltenberg, Emmanuel Macron e Mario Draghi

JOHN THYS / AFP

Uniti contro Putin

Biden: se ci saranno attacchi chimici risponderemo. E vuole cacciare la Russia dal G20. Colpo ucraino, missili su tre navi nemiche
Gas, piano Usa per l'Europa: 15 miliardi di metri cubi entro fine anno. Pronti a nuove sanzioni. Congelato l'oro del Cremlino
Conte sfida Draghi sull'aumento della spesa militare ma il premier conferma la scelta

Il commento

L'alleanza democratica contro lo Zar

di **Andrea Bonanni**

Dopo un mese di guerra in Ucraina l'Occidente celebra con tre vertici simultanei a Bruxelles la propria unità nel sostenere Kiev.

● a pagina 35

L'intervento

Cari partigiani, no all'equidistanza

di **Liliana Segre**

Seguo l'Anpi con sentimenti di eterna riconoscenza verso gli antifascisti e i partigiani che negli anni della dittatura e della guerra fecero la scelta.

● a pagina 34

dal nostro inviato

Paolo Mastrolilli

BRUXELLES - Biden non esclude il ricorso alla forza militare se la Russia usasse armi chimiche o nucleari.

● alle pagine 2 e 3
con un'analisi di **Claudio Tito**

L'Espresso

Soldi di Mosca alla Lega per un'interrogazione

di **Biondani e Malagutti**
● a pagina 17



Nel cuore di Odessa che resiste ai russi

di **Bernard-Henri Lévy**
● alle pagine 18 e 19

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! E NON HAI PIÙ SCUSE



PROSTAMOL

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddisfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamoloddisfattiोरimborsati.it

A. MENARINI

Calcio

Azzurri shock La Macedonia ci fa uscire dal Mondiale



di **Condò, Crosetti, Currò e Pinci** ● alle pagine 42 e 43

Domani

Il racconto di Rumiz sulle donne in lotta per la pace



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49823, Fax 06/49823923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Ungheria € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Anima Noir €11,40

NZ



Calcio Umiliati dalla Macedonia (0-1) l'Italia è di nuovo fuori dal Mondiale

BRUSORIO, BUCCHIERI, ZONCA - PAGINE 34 E 35



LE TENEBRE AZZURRE DALL'EUROPEO AL NULLA

GIGI GARANZINI

Ma quale Portogallo. È bastata la Macedonia del Nord per buttarci fuori dal secondo Mondiale consecutivo. Cinque anni fa fu la Svezia. Stavolta la Nazionale numero 67 del ranking. - PAGINA 35



LA STAMPA

VENERDÌ 25 MARZO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N. 83 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it GNN

NEI TRE SUMMIT CONSECUTIVI A BRUXELLES GLI ALLEATI RIBADISCONO L'UNITÀ OCCIDENTALE E LA LINEA DURA. IL PRESIDENTE USA AVVERTE IL CREMLINO

Biden sfida Putin: reagiremo ad attacchi chimici

Esclusa la No Fly Zone, in arrivo nuove sanzioni, nessun pagamento in rubli per il gas. L'Onu: possibile un uragano di fame

IL COMMENTO

SI APRE LA STAGIONE DEL RIARMO EUROPEO

LUCIO CARACCIOLIO

Il 27 febbraio scorso il cancelliere Olaf Scholz ha annunciato il riarmo della Germania. Cento miliardi di euro subito e la decisione di investire più del 2% del Pil tedesco ogni anno nella difesa: la Repubblica Federale diventerà così la terza potenza al mondo, dopo Stati Uniti e Cina, quanto a spese per le Forze armate. Quando la guerra in Ucraina sarà finita (o sospesa) e guarderemo indietro alle sue conseguenze, questa sarà senza dubbio fra le più rilevanti. Perché la Germania non sta sulla Luna ma nel cuore dell'Europa. Perché è il nostro principale partner economico, al quale ci lega non solo la moneta ma l'interdipendenza industriale in settori decisivi della produzione. E perché, da paesi sconfitti, abbiamo seguito un percorso geopolitico spesso parallelo dopo il 1945, ma che non sarà più lo stesso dell'anteguerra ucraina. La rivoluzione di Scholz conferma che ci troviamo in un altro mondo, dai contorni indefiniti.

CONTINUA A PAGINA 27

IL DIBATTITO

MA CINA E AMERICA SCHIACCIANOLA UE

DOMENICO QUIRICO

Questa guerra in Europa ci sconvolge per l'impotenza dell'uomo davanti al destino, per quell'ammazzarsi meccanico e tecnologico con il suo gigantesco arsenale di missili artiglieria carri armati, a cui nessuno sembra poter porre rimedio. Questo potere del destino apparenta questo conflitto alla Prima guerra mondiale, con le trincee delle Fiandre. - PAGINA 18

L'ESERCITO UCRAINO RICONQUISTA TERRENO, MIGLIAIA DI MORTI ANCHE TRA I RUSSI

"Io, nel cimitero Mariupol"

FRANCESCO SEMPRINI, LETIZIA TORTELLO, NICCOLÒ ZANCANI



Tombe improvvisate nella città di Mariupol, da giorni sotto attacco da parte delle forze militari russe - ANADOLU AGENCY/GETTY IMAGES

L'INTERVISTA DELL'EX PREMIER AGITA LA MAGGIORANZA. IL PD: GOVERNO A RISCHIO

Draghi a Conte: sulle armi non torno indietro

CARLO BERTINI E FEDERICO CAPURSO - PAGINE 14 E 15

L'ANALISI

IL GRANDE AZZARDO DEL LEADER 5 STELLE

MARCELLO SORGI

Dopo aver annunciato che i 5 stelle non voteranno al Senato l'aumento delle spese militari, Conte è andato a sbattere sui "no" pesanti di Mattarella e Draghi. - PAGINA 27

LE OPINIONI

Lo Zar e la propaganda della "nazificazione"

Mirella Serri

Le ragioni di chi dice né Mosca, né Nato

Piergiorgio Odifreddi

IL CASO

SALVINI IN RUSSIA LE MAIL SEGRETE

JACOPO IACOBONI

«Durante la visita di Matteo a Mosca, il mio capo ha organizzato con lui un incontro». Lo scrive un russo ben collegato ai circoli attorno al Cremlino. - PAGINA 16

L'INTERVENTO

IL SACRO DOVERE DELLA RESISTENZA

LILIANA SEGRE

La guerra assurda e sanguinosa che all'improvviso è tornata a sconvolgere il cuore della nostra Europa provoca in me un orrore che non mi è facile descrivere: quelle bombe sulle case, quelle famiglie in fuga, quei padri che baciano i figli forse per l'ultima volta e tornano indietro per combattere... Quanti ricordi di un terribile passato, che non avrei mai immaginato di rivivere così vicino a noi. Anche rispetto a questa mostruosità della guerra, la nostra Costituzione ci offre una guida sicura, se riusciamo a declinare in chiave universale i suoi precetti. Infatti, l'aggressione immotivata ed ingiustificabile contro la sovranità dell'Ucraina rappresenta l'esempio evidente del tipo di guerra che, più di ogni altro, l'articolo 11 della Costituzione ci insegna a ripudiare: la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli. E la resistenza del popolo invasore rappresenta l'esercizio di quel diritto fondamentale di difendere la propria patria, che l'articolo 52 prescrive addirittura come «sacro dovere».

CONTINUA A PAGINA 27

L'ECONOMIA

LA GUERRA CANCELLA LA GLOBALIZZAZIONE

LARRY FINK *

Il mondo sta subendo una trasformazione: la brutale aggressione russa all'Ucraina ha sconvolto l'ordine mondiale che sussisteva dalla fine della Guerra fredda. L'attacco a una nazione sovrana è qualcosa che non vedevamo in Europa da quasi 80 anni, e la maggior parte di noi non avrebbe mai immaginato di vedere una superpotenza nucleare sferrare una guerra così. - PAGINA 27

BUONGIORNO

Sono bravini, sono prudenti e sorridenti, a Matteo Salvini manca il salto da francescano quando esprime disagio alla parola armi. immemore dell'altro ieri, allorché le invocava contro gli immigrati e si faceva fotografare con delle specie di bazooka. Anche un po' meno bravini, nel caso di Giuseppe Conte, il cui partito aveva detto sì al riarmo alla Camera e dirà no al Senato, e nel cui partito spopolano gli infastiditi e gli irritati da Zelensky. Poi putiniani non si può dire eh, perché hanno ben capito chi è l'aggressore e chi l'aggressore, però sono pieni di però. Non si combattono le bombe con le bombe, e le sanzioni fanno male anche a noi, e bisogna dialogare, e davvero un mare di buone intenzioni in cui buttarsi vestiti. Ma io ricordo la campagna elettorale del 2018, improntata da leghisti e grillini su

Fra il dire e il pensare

MATTIA FELTRI

due capisaldi rivoluzionari: via dalla Ue, via dalla Nato, e forse sull'Europa ricordate tutti, ma sulla Nato un po' meno. Si deve ridiscutere il ruolo dell'Italia nella Nato, diceva Salvini, e l'Italia esca subito dalla Nato, dicevano Grillo e i grillini. E solo pochi anni prima, quando in Ucraina c'era stata la rivolta europeista contro il russofilo Yanukovich, Salvini ne parlò come di un complotto studiato a Washington, Bruxelles e Berlino per far pagare a Putin la sua autonomia, e Grillo e i grillini dicevano che a sparare in piazza a Kiev c'erano gli americani. E a quel tempo putiniani si poteva dire, per Salvini di Putin ce ne volevano dieci in Italia, e per Grillo e i grillini Putin era un gigante. E allora sì, bravini, prudenti e sorridenti. E putiniani non si può più dire. Ma forse lo si può pensare.



ISCC
FINTECH

www.isccfintech.it

Integrated
System
Credit
Consulting

F2i e Ardian partecipano al finanziamento di Skyports, specializzata in vertiport

Entrano nel round di capitali della società di veicoli a decollo verticale. Un business che ha già attirato Atlantia e Stellantis
Peveraro a pagina 15



il quotidiano
dei mercati finanziari

I lockdown in Cina preoccupano il lusso

Gli esperti da Bcg a EY prevedono cali nel primo trimestre legati ai contagi

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIII n. 99

Venerdì 25 Marzo 2022

€2,00 *Classificatori*



ISCC
FINTECH

www.isccfintech.it

Integrated
System
Credit
Consulting

FTSE MIB +0,42% 24.401 DOW JONES +1% 34.707 NASDAQ +1,9% 14.191 DAX -0,07% 14.274 SPREAD 152 (+1) €/S 1,0978

EFFETTO FINANZA USA E UE PER IL LISTINO RUSSO, CHE RIAPRE E SALE

La borsa di Mosca resiste

Nonostante le sanzioni le banche occidentali costrette a sostenere i servizi di scambio Biden e i leader stringono sulle misure anti-Putin: grano e gas in arrivo dall'America In febbraio rublo e guerra fanno perdere 7 miliardi di dollari al fondo sovrano russo

L'INDUSTRIA DEL RIARMO VALE OLTRE 500 MILIARDI, ITALIA SESTO OPERATORE

Boeri, Gualtieri e Savojardo alle pagine 2, 3 e 5.

Il ruolo dell'Unione e della Nato nel buio della guerra in Ucraina

DI ALESSANDRO MINUTO RIZZO

Le prime settimane di guerra ci hanno presentato scenari imprevedibili e la stessa decisione di invadere l'Ucraina è stata una sorpresa per la grande maggioranza degli osservatori. Ricordiamo che il presidente Putin aveva negato questa intenzione, così come del resto i poli-

tologi russi a cominciare da Sergei Karaganov, presidente del Consiglio per le Relazioni internazionali.

Facevano eco le dichiarazioni dello stesso presidente dell'Ucraina il quale negava questa eventualità. E su tale linea era anche la politica europea nel suo complesso.

Continua a pagina 18

MSC ANCORA IN CAMPO

Dopo l'impegno su Ita, Aponte mette in pista un aumento di capitale per Moby

Follis a pagina 7

IL TITOLO FA +2,7%

Nel piano di Terna investimenti a 10 mld per transizione e infrastrutture

Zoppo a pagina 8



Stefano Donnarumma



www.telepass.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Condizioni economiche e contrattuali su telepasspay.com e telepass.com

VICINO A TE, C'È PIÙ TELEPASS DI QUANTO PENSI.

Hai mai pensato di pagare i parcheggi convenzionati con Telepass? E anche noleggiare un monopattino, pagare il taxi, il carburante o la ricarica elettrica? No? Perché ancora non hai scoperto tutti i servizi di mobilità del nostro Gruppo. Un ecosistema che libera il tuo tempo, a disposizione di chi sceglie la via della semplicità.

Telepass
LA VIA DELLA SEMPLICITÀ

Siot: 2021 trasportate 37,2mln tonnellate greggio, come 2020

Si pensa a sostenibilità e autoproduzione di energia

(ANSA) - TRIESTE, 24 MAR - Nel 2021 Siot-Tal, l'infrastruttura che trasporta il greggio dal Porto di Trieste in Europa, ha trasferito 37,2 milioni tonnellate di greggio, dato stabile sul 2020 (37,6) e che riporta al trend nell'epoca pandemica, caratterizzato da un calo di circa 4 milioni di tonnellate rispetto agli ultimi due anni pre-Covid. Nel 2021 hanno attraccato al terminale marino Siot del Porto di Trieste 425 petroliere; erano state 416 nel 2020. "Sia in epoca pandemica che attualmente con una geopolitica caratterizzata dalla guerra in Ucraina - ha detto il Presidente Siot e general manager del gruppo Tal, Alessio Lilli - il nostro oleodotto è strategico per il rifornimento di energia al Centro Europa e si conferma rilevante per l'economia del Fvg". La movimentazione creata dal Terminal, infatti, costituisce oltre il 60% del traffico portuale "ed è al servizio di tutta l'Europa tutta, rendendo Trieste uno snodo di riferimento per le economie di Germania, Austria e Repubblica Ceca". Nel 2022 l'attività della Siot-Tal non incorre nelle sanzioni per la guerra in Ucraina: queste non riguardano al momento movimentazioni del greggio o settori analoghi, ma l'azienda dice di essere pronta a intervenire sulla propria operatività. "L'attuale situazione geopolitica - ha detto Lilli - impone, anche riflessioni sul futuro e sul ruolo che infrastrutture come la nostra hanno e avranno sulle comunità servite dalla fornitura di energia, oggi sotto forma di petrolio greggio. Questa ci ha portati a immaginare nuovi progetti che abbiano come elementi cardine sostenibilità e autoproduzione di energia". In questo senso Siot - Tal ha avviato due anni fa una analisi sulla sostenibilità che porterà alla stesura del primo Bilancio di Sostenibilità dell'azienda che sarà presentato nel secondo semestre 2022 e riguarderà il 2021. (ANSA).



Trieste, l' archistar Fuksas dice sì all' ovovia del Porto Vecchio

Milo Malini

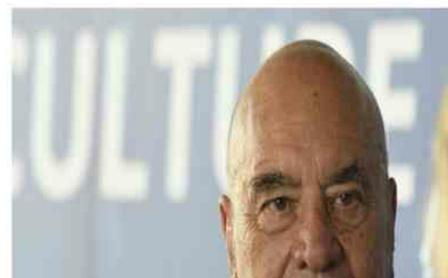
TRIESTE - Entusiasmo per poter creare a **Trieste**, seguito subito dopo da una presa di coscienza dell' identità multipla della città che richiede interventi da "agopuntura", piccoli e delicati. Così l' architetto Massimiliano Fuksas risponde 'sì' al sindaco di **Trieste** Roberto Dipiazza , che gli ha offerto di realizzare le stazioni della futura cabinovia città-Carso all' interno del progetto di recupero urbano del **Porto** Vecchio. "Quello che pensa il sindaco in fin dei conti è ricollegare, ricucire due parti della città . Il sistema migliore è quello più leggero, meno invasivo possibile, che è il sistema dei collegamenti aerei", spiega Fuksas, accolto da Dipiazza nel Salotto Azzurro del municipio. E aggiunge: "Questo fa parte di un progetto molto più ambizioso e ampio che l' amministrazione ha, quello del **Porto** Vecchio che è qualche cosa intorno alla quale le migliori intelligenze di **Trieste** e forse dell' Italia stanno ragionando da anni e anni". Avere portato Massimiliano Fuksas a **Trieste** è già un primo traguardo importante per il sindaco. "Abbiamo Kipar, Consuegra e Fuksas, non male per il nostro **porto**" , osserva Dipiazza, evidenziando che per quantità di investimenti proprio questo è il momento unico nella storia per la città. Il riferimento è all' investimento da 500 milioni della British American Tobacco, 270 milioni da Arvedi e altri 96 dal Pnrr per laminatoio e logistica nell' area ex Ferriera, 416 milioni per il **Porto** Nuovo e poi il **Porto** Vecchio dove si inserisce la cabinovia. " Il futuro della città è molto legato al **Porto** Vecchio , per cui abbiamo il top in questo momento-aggiunge Dipiazza-. Sono già partiti i cantieri, e adesso con Fuksas chiuderemo un' altra cosa importante, la cabinovia, che è veramente una grande opportunità per la città. E che molti non hanno ancora capito, ma lui glielo farà capire", conclude il sindaco.



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

ULTIMA ORA

Trieste, l'archistar Fuksas dice sì all'ovovia del Porto Vecchio

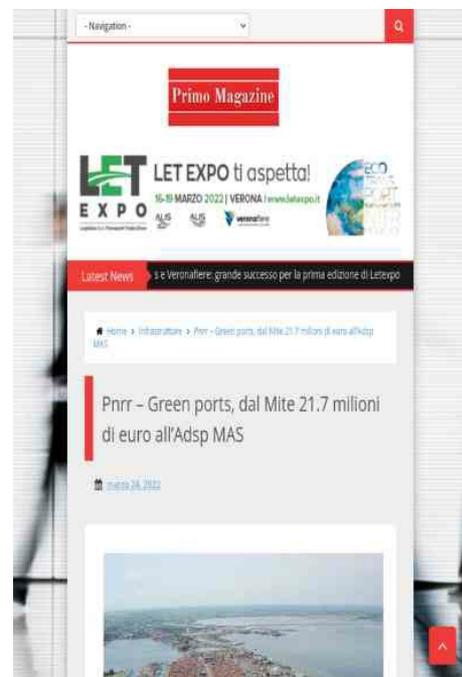


Primo Magazine

Venezia

Pnrr - Green ports, dal Mite 21.7 milioni di euro all' Adsp MAS

24 marzo 2022 - Nell' ambito del programma Green Ports, collegato al Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza e voluto dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** si è aggiudicata 21.7 milioni di euro di finanziamenti per la realizzazione di nove progetti relativi all' efficientamento energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili negli scali di Venezia e Chioggia. Le proposte progettuali, presentate dall' Authority veneta e dai terminalisti coinvolti, ciascuno per propria competenza in risposta al bando previsto dal programma Green Ports del MITE che ha lo scopo di ridurre le emissioni di CO2 e degli altri inquinanti connessi alla combustione di fossili nei porti e nelle città portuali, dovranno essere attuate entro il 2025. Nel dettaglio, i Porti di Venezia e Chioggia si sono visti assegnare 11.6 milioni di euro per la realizzazione di impianti fotovoltaici presso i terminal PSA Venice-Vecon, Terminal Rinfuse Venezia SPA e Venezia Terminal Passeggeri, per l' elettrificazione delle banchine Veneto e Sali del Terminal Multiservice a Porto Marghera e per l' installazione di otto colonnine per l' alimentazione di energia elettrica per autovetture. A queste si aggiungono le risorse riconosciute per gli investimenti dedicati allo sviluppo dell' idrogeno per complessivi 10.1 milioni di euro destinati alla realizzazione di una piccola centrale di produzione e della relativa stazione di rifornimento, all' acquisto di due locomotori ad idrogeno e di un mezzo nautico ad idrogeno e infine la creazione di un punto di produzione di energia elettrica a cella combustibile nell' area Venice Newport Container & Logistics S.p.A.



Bando di gara chiosco di Zinola, un report al centro delle discussioni. Fratelli d'Italia: "Vogliamo chiarimenti"

Un resoconto di una riunione tra l'assessore Di Padova e i commercianti su un presunto affidamento a giovani zinolesi ha suscitato polemiche

"Chiosco nuovo vicino spiaggia: faranno avere il bando che dovrebbe uscire entro aprile 2022 a cura di **Autorità Portuale** con la quale l'**autorità** competente sta interagendo per cercare di ottenere che siano giovani zinolesi a vincere la gara". Queste le parole contenute in un report, poi annullato e rettificato, esposto dal rappresentante di un gruppo di residenti di Zinola a seguito di un incontro svolto lo scorso 15 marzo tra il vicesindaco e assessore Elisa Di Padova, i consiglieri Aureliano Pastorelli e Giancarlo Frumento e i commercianti del quartiere. A suscitare discussione proprio il tema legato al nuovo chiosco che è stato realizzato fronte mare e l'affidamento dello stesso che prima di una gara pubblica però non può essere definito preliminarmente a favore di un soggetto rispetto ad un altro. Per questo i consiglieri Massimo Arecco e Renato Giusto di Fratelli d'Italia hanno presentato un'interpellanza per il prossimo consiglio comunale richiedendo chiarimenti all'assessore Di Padova e al sindaco Marco Russo. I commercianti di Zinola avevano chiesto, ricevendo rassicurazioni dall'assessore, di far interagire il nuovo esercizio con il commercio del quartiere, facendo sì che lo stesso collabori, non creando concorrenza ma nuove opportunità. "Appena esce il bando di **Autorità Portuale** ad aprile avviseremo i residenti - aveva spiegato l'assessore al commercio e agli eventi - il chiosco dovrà interagire con le realtà del quartiere e dovrà essere un valore aggiunto". Luciano Parodi Ricevi le nostre ultime notizie da Google News **SEGUICI** Ti potrebbero interessare anche:

SAVONA
 News - Eventi - Economia

PRIMA PAGINA CRONACA **POLITICA** ATTUALITÀ EVENTI AGRICOLTURA ALDIRETTORE CURIOSITÀ SOLIDARIETÀ SANTA
 TUTTE LE NOTIZIE

SAVONA ALASSINO ALBENGAIESE LOANESE PIETRESE FINALESE ALBISOLESE VARAZZINO VALBORMIDA REGIONE LIGURIA

POLITICA [Italia](#) [Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [RSS](#) [Print](#)

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Ambedue i sessi
- Fausto
- L'insospetito di Cesare
- Coltelli infame
- Contaminazione letale
- CGIA infame
- U.S. infame
- CGIA infame
- UL FFL infame
- Fatti e salfatti
- Il Salviatore
- A proposito di...
- Provo concorrenti
- Dalla parte dei barboni
- L'ignara storia e leggenda
- Emma giovinezza
- di BELLOCCALVERA
- Penso di Azzurri: il mondo di ADP
- Fotography

POLITICA | 24 marzo 2022, 07:52

Bando di gara chiosco di Zinola, un report al centro delle discussioni. Fratelli d'Italia: "Vogliamo chiarimenti"

Un resoconto di una riunione tra l'assessore Di Padova e i commercianti su un presunto affidamento a giovani zinolesi ha suscitato polemiche

IN BREVE

giovedì 24 mar

Bando di gara chiosco di Zinola, un report al centro delle discussioni. Fratelli d'Italia: "Vogliamo chiarimenti" [di 07:52](#)

Ricordo ai Tar di interpellanza di F (PdL) "Si mette a sopravvenire in [di 07:52](#)

microclichi 23

Consiglio comunale straordinario, a Qui memoranda di azione collegamenti: "L'immensità problemi legati a no via" [di 23:30](#)

Consiglio, ha emesso piano di rientro in bilancio: "Non considerato né a [di 23:30](#)

Foto: Getty

Martina Rossi, portuali genovesi a processo ad Arezzo per trasferta con striscione e manganello

"Questi ragazzi chiedevano solo giustizia, sono in gamba, li conosco bene e non hanno fatto niente di male. Sono andati a Castiglion Fibocchi da soli, io di questo non sapevo nulla", ha detto il papà di Martina

Andarono da Genova a Castiglion Fibocchi a bordo di un pullmino per esprimere il loro disappunto per la decisione della Corte d' Appello di Firenze che aveva assolto Luca Vanneschi e Alessandro Albertoni. Nel veicolo trasportavano anche uno striscione con sù scritto: "Giustizia per Martina". Ma la Digos, come ricorda ArezzoNotizie , trovò anche trincetti e un manganello e per questo sei portuali di Genova - amici della giovane morta cadendo dal balcone di un hotel di Palma di Maiorca e per la cui morte sono stati processati due aretini - ieri, mercoledì 23 marzo, si sono presentati di fronte al giudice monocratico di Arezzo accusati di **porto** di oggetti atti ad offendere. Chiamato a testimoniare dalla difesa, in aula era presente anche il papà di Martina, Bruno Rossi. Durante l' udienza ha affermato di conoscere, da molti anni, tutti e sei i portuali e ha spiegato che erano anche amici di Martina. Dopo l' udienza poi si è lasciato andare ad un commento: "Questi ragazzi chiedevano solo giustizia, sono in gamba, li conosco bene e non hanno fatto niente di male. Sono andati a Castiglion Fibocchi da soli, io di questo non sapevo nulla". Rossi ha colto l' occasione anche per sottolineare come i tempi della giustizia italiana siano particolarmente lenti e riferendosi al procedimento contro Vanneschi e Albertoni ha affermato: "A sei mesi dal pronunciamento della Cassazione, ancora la pena non è andata in esecuzione perché la richiesta di affidamento in prova giace in un cassetto". I due giovani castiglionesi sono stati condannati a tre anni per tentato stupro. Hanno avanzato una richiesta di affidamento in prova ai servizi sociali, quali alternativa al carcere, e sono in attesa che il tribunale di sorveglianza fissi la data dell' udienza.

Genova capitale delle vele d' epoca a maggio, scafi storici allo Yacht & Garden / La gallery

Tra i gioielli anche l' ultracentenaria goletta aurica Invader

Redazione

Genova - Una flotta di barche a vela d' epoca e classiche che saranno protagoniste a **Genova** in occasione di Yacht & Garden, la mostra-mercato di fiori e piante che si svolgerà dal 20 al 22 maggio 2022 presso il Marina **Genova**. Le imbarcazioni, costruite in legno o acciaio e di lunghezza compresa tra 9 e 50 metri, sono rappresentative di almeno un secolo di storia dello yachting. I loro progetti sono stati realizzati dai migliori yacht designer e costruttori navali come Camper & Nicholson, Laurent Giles, John Alden, Colin Archer e Cesare Sangermani. Tra le imbarcazioni attese a **Genova** anche la goletta aurica Invader (1905), 50 metri di lunghezza, sulla quale si conobbero, per poi sposarsi, i divi del cinema muto Charlie Chaplin e Paulette Goddard. Accanto a lei Jacob Meindert (1953), scafo in acciaio, esempio di come un ex rimorchiatore rompighiaccio costruito in Germania possa trasformarsi in una veloce goletta a gabbio lunga 38 metri. Identico armo velico per Pandora (1994), 30 metri, ricostruzione in pino di Carelia di un antico postale ottocentesco. La barca, già ingaggiata per produzioni televisive come "Elisa di Rivombrosa" o il film "N lo e Napoleone" di Paolo Virzì, viene impiegata dall' associazione Vela Tradizionale per crociere di istruzione marinaresca a favore di giovani allievi desiderosi di apprendere l' arte dell' andar per mare. Anche Amore Mio (1964), 11,22 metri, pur se di dimensioni minori ha un armo velico a goletta aurica con bompresso che le consente di essere impiegata come piccola nave scuola, attività che ha svolto per anni a favore della Sta-I, la Sail Training Association Italia di base presso lo Yacht Club Italiano di **Genova**.

MENU **ShipMag** CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech 11

24 MARZO 2022 - Redazione

Genova capitale delle vele d'epoca a maggio, scafi storici allo Yacht & Garden / La gallery

Shipping Italy

Genova, Voltri

In calo del 3% i noli container Shanghai - Genova

In forte diminuzione anche le tariffe delle spedizioni dalla Cina verso il Nord Europa (-8%)

Le previsioni di diversi osservatori, secondo le quali la guerra in Ucraina susciterà un probabile un rialzo dei noli delle spedizioni marittime via container tra Asia ed Europa, finora non si sono avverate. Accelerando una debole tendenza in corso da alcune settimane, la loro quotazione sta ora attraversando una diminuzione più marcata, in linea con il trend globale. Secondo le ultime rilevazioni di Drewry, nel dettaglio, le tariffe per l'invio di container da 40 da Shanghai verso **Genova** sono calate negli ultimi 7 giorni del 3%, attestandosi ora su una media di 12.201 dollari. Più forte ancora il calo dei trasporti in direzione del Nord Europa: il costo per l'invio di un box da Shanghai a Rotterdam è infatti ora pari a 11.192 dollari, l'8% in meno rispetto alla settimana precedente. Una flessione, di minor intensità, si riscontra inoltre sulle tratte Shanghai - Los Angeles (-2%, 9.926 dollari) e Rotterdam - Shanghai (-2%, 1.490 dollari), mentre risultano stabili le Los Angeles - Shanghai, Shanghai - New York, New York - Rotterdam e in aumento invece i costi delle spedizioni da Rotterdam verso Shanghai (+5%, 6.793 dollari). Nel complesso questi diversi andamenti si sono tradotti in un calo dell'indice composito elaborato dalla società di analisi, che ora rimanda un -4% con valori medi pari a 8.470 dollari. Nei giorni scorsi diversi osservatori - quali Container xChange o l'agenzia Unctad delle Nazioni Unite - come accennato sopra hanno detto di aspettarsi un rialzo dei noli del trasporto via mare di container come effetto della guerra, in particolare come conseguenza del riversarsi sul trasporto via mare di traffici che in precedenza viaggiavano via terra e via aria, così come per via di un atteso rincaro del bunker navale. Al momento queste previsioni non trovano riscontro nelle rilevazioni degli analisti ma naturalmente non è detto che così sarà anche nelle prossime settimane. F.M.

The screenshot shows the top part of a news article on the Shipping Italy website. At the top, there is a dark blue navigation bar with a search icon and a menu icon. Below this is the website's logo, 'SHIPPING ITALY.IT', with the tagline 'il quotidiano online del trasporto marittimo'. The article title is 'In calo del 3% i noli container Shanghai - Genova'. Below the title is a sub-headline: 'In forte diminuzione anche le tariffe delle spedizioni dalla Cina verso il Nord Europa (-8%)'. The author is listed as 'DI REDAZIONE SHIPPING ITALY' and the date is '24 MARZO 2022'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and WhatsApp, along with a 'STAMPA' (Print) icon. The beginning of the article text is visible, starting with 'Le previsioni di diversi osservatori, secondo le quali la guerra in Ucraina susciterà un probabile un rialzo dei noli delle spedizioni marittime via container tra Asia ed Europa, finora non si sono avverate.'

Ravenna e Dintorni

Ravenna

ENERGIA/1

Ravenna si candida per il rigassificatore

Autorità portuale propone di sfruttare le reti di gas per accogliere l'impianto galleggiante al largo

In questi giorni sta tenendo banco l'ipotesi di installare a **Ravenna** - che sarebbe il favorito tra i quattro siti individuati dal ministero della Transizione Ecologica - una nave metaniera adibita a rigassificatore. Si tratta di un impianto galleggiante ormeggiato al largo capace di ricevere gas allo stato liquido, trasportato da altre navi, e trasformarlo in gassoso per immetterlo nella rete di consumo.

«Al largo del **porto** di **Ravenna** - ha dichiarato il presidente dell'Autorità Portuale, Daniele Rossi - è già presente un terminale marino pronto per il trasporto a terra del gas e l'immissione nella rete nazionale di distribuzione. Qualora il Governo dovesse acquisire la disponibilità di una nave rigassificatrice, capace di ricevere gas liquefatto e riportarlo allo stato gassoso, utilizzare le strutture offshore già presenti al largo del **porto** di **Ravenna** per il trasporto a terra del gas e la consolidata esperienza delle aziende del territorio consentirebbe una reale, tempestiva e sicura diversificazione delle fonti di approvvigionamento». Sulla stessa lunghezza d'onda si è espresso anche il sindaco Michele de Pascale.

Di un impianto come questo si parlò nel 2008 ma la giunta disse no e la struttura andò nelle acque di Rovigo.

Entro il 2023 il nuovo distaccamento portuale dei pompieri nella Fabbrica Vecchia

L'assessora ha evidenziato che l'"Autorità di sistema portuale prevede di realizzare i lavori di ristrutturazione del complesso Fabbrica vecchia e Marchesato entro il 2023"

A seguito delle richieste avanzate dalle Associazioni del commercio e dell'artigianato negli ultimi incontri relativamente alle problematiche di insediamento del corso sommozzatori in diga foranea a Marina di Ravenna , giovedì mattina l'Assessora comunale Randi ha condiviso con Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna Ravenna l'importante risultato raggiunto a seguito del colloquio con il Comandante dei Vigili del fuoco. Infatti, a differenza delle precedenti edizioni, quest'anno nelle giornate nelle quali non si terranno il corso e le attività di addestramento, e in particolar modo durante i weekend, sarà possibile per il pubblico accedere a tutta la diga (la torre delle esercitazioni e le attrezzature fisse saranno messe in sicurezza con una recinzione e l'area sarà dotata di telecamere e di vigilanza). L'allestimento, come da calendario condiviso con l'amministrazione, avrà inizio il 28 marzo mentre il termine per lo smantellamento dell'area è previsto entro il 16 giugno. Inoltre, va evidenziato che è stato anche fatto uno sforzo importante per contenere l'area di occupazione rendendo perciò liberi circa 50 parcheggi in più. Infine, ma non meno importante, l'assessora ha evidenziato che l'"**Autorità di sistema portuale** prevede di realizzare i lavori di ristrutturazione del complesso Fabbrica vecchia e Marchesato entro il 2023, dove sorgerà il nuovo distaccamento **portuale** dei Vigili del Fuoco. Pertanto confidiamo che a partire dalla prossima edizione la diga foranea verrà ancor meno occupata".



Marina di Ravenna: il Corso dei VVFF meno impattante sul libero utilizzo della diga foranea

Redazione

A seguito delle richieste avanzate dalle Associazioni del commercio e dell'artigianato negli ultimi incontri relativamente alle problematiche di insediamento del corso sommozzatori in diga foranea a Marina di Ravenna, stamattina l'Assessora comunale Randi ha condiviso con Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna Ravenna l'importante risultato raggiunto a seguito del colloquio con il Comandante dei VVFF. Infatti, a differenza delle precedenti edizioni, scrivono da Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna Ravenna, 'quest' anno, nelle giornate nelle quali non si terranno il corso e le attività di addestramento, ed in particolar modo durante i weekend, sarà possibile per il pubblico accedere a tutta la diga (la torre delle esercitazioni e le attrezzature fisse saranno messe in sicurezza con una recinzione e l'area sarà dotata di telecamere e di vigilanza). L'allestimento, come da calendario condiviso con l'Amministrazione, avrà inizio il 28 marzo mentre il termine per lo smantellamento dell'area è previsto entro il 16 giugno'. 'Inoltre, va evidenziato che è stato anche fatto uno sforzo importante per contenere l'area di occupazione rendendo perciò liberi circa 50 parcheggi in più. Infine, ma non meno importante, l'assessora ha evidenziato che **ADSP** prevede di realizzare i lavori di ristrutturazione del complesso Fabbrica vecchia e Marchesato entro il 2023, dove sorgerà il nuovo distaccamento portuale dei vvff. Pertanto confidiamo che a partire dalla prossima edizione la diga foranea verrà ancor meno occupata'. Si ringrazia la Prefettura di Ravenna per la preziosa e concreta collaborazione' chiudono le associazioni.



L' Autorità Portuale di Ravenna con il Progetto PASSport finalista del IAPH SUSTAINABILITY AWARDS 2022

Redazione

L' **Autorità Portuale** di Ravenna con il Progetto PASSport è finalista del IAPH SUSTAINABILITY AWARDS 2022, per questo chiede l' appoggio per sostenere il Progetto con il votando entro il 18 aprile. Vota su <https://sustainableworldports.org/iaph-sustainability-awards-2022/vote/> (è necessario esprimere una opzione per ogni categoria di progetto) Il progetto 'PASSport', al quale partecipa l' **Autorità** di **Sistema Portuale** di Ravenna, è stato selezionato dall' International Association of Ports and Harbors (IAPH) per concorrere all' assegnazione dell' Award 2022 della Sostenibilità nella categoria DIGITALIZZAZIONE. Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea, ha l' obiettivo di creare una piattaforma operativa per la gestione di una flotta di droni che grazie a innovative tecnologie satellitari saranno in grado di migliorare la sicurezza nelle aree portuali. In pratica, attraverso l' utilizzo di droni aerei e sottomarini, sarà possibile innalzare ulteriormente i livelli di sicurezza e protezione delle attività portuali, anche a tutela degli aspetti della loro sostenibilità ambientale. In particolare i droni offriranno la possibilità di: monitorare i livelli di inquinamento di aria ed acqua, monitorare lo stato dei fondali e delle infrastrutture subacquee e fornire supporto alla navigazione elettronica. La piattaforma 'PASSport' sarà convalidata attraverso cinque casi d' uso appositamente progettati nei porti di Amburgo (Germania), Le Havre (Francia), Kolobrzeg (Polonia), Ravenna (Italia) e Valencia (Spagna). In particolare il caso d' uso che sarà testato a Ravenna riguarderà l' uso di droni subacquei per l' acquisizione di dati batimetrici e l' ispezione delle parti sommerse delle infrastrutture portuali e l' utilizzo di droni aeronautici per l' ispezione di specifiche aree portuali. Una presentazione del progetto con dimostrazione dell' utilizzo dei droni è prevista svolgersi a Ravenna in occasione dell' European Maritime Day che si terrà il 19 e 20 maggio prossimi. Invitiamo a sostenere il progetto votandolo: <https://sustainableworldports.org/iaph-sustainability-awards-2022/vote/> (è necessario esprimere una opzione per ogni categoria di progetto)

The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there's a navigation bar with the site name 'RavennaWebTV' and various menu items like 'CRONACA', 'CULTURA', 'ECONOMIA', 'POLITICA', 'SCUOLA & UNIVERSITÀ', 'SOCIALE', 'SPORT', 'TURISMO'. Below the navigation, there's a main article titled 'L'Autorità Portuale di Ravenna con il Progetto PASSport finalista del IAPH SUSTAINABILITY AWARDS 2022'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. There are also some advertisements, including one for 'Aser' (Onoranze Funebri) and another for 'ACER' (ACER RAVENNA RICERCA DUE FIGURE TECNICHE A TEMPO INDETERMINATO PER ASSUNZIONI).

Marina di Ravenna: il Corso dei VVFF meno impattante sul libero utilizzo della diga foranea

Redazione

A seguito delle richieste avanzate dalle Associazioni del commercio e dell'artigianato negli ultimi incontri relativamente alle problematiche di insediamento del corso sommozzatori in diga foranea a Marina di Ravenna, stamattina l'Assessora comunale Randi ha condiviso con Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna Ravenna l'importante risultato raggiunto a seguito del colloquio con il Comandante dei VVFF. Infatti, a differenza delle precedenti edizioni, quest'anno, nelle giornate nelle quali non si terranno il corso e le attività di addestramento, ed in particolar modo durante i weekend, sarà possibile per il pubblico accedere a tutta la diga (la torre delle esercitazioni e le attrezzature fisse saranno messe in sicurezza con una recinzione e l'area sarà dotata di telecamere e di vigilanza). L'allestimento, come da calendario condiviso con l'Amministrazione, avrà inizio il 28 marzo mentre il termine per lo smantellamento dell'area è previsto entro il 16 giugno. Inoltre, va evidenziato che è stato anche fatto uno sforzo importante per contenere l'area di occupazione rendendo perciò liberi circa 50 parcheggi in più. Infine, ma non meno importante, l'assessora ha evidenziato che "ADSP prevede di realizzare i lavori di ristrutturazione del complesso Fabbrica vecchia e Marchesato entro il 2023, dove sorgerà il nuovo distaccamento portuale dei vvff. Pertanto confidiamo che a partire dalla prossima edizione la diga foranea verrà ancor meno occupata."

The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there is a navigation bar with the site name 'RavennaWebTV' and a menu with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALI, SPORT, TURISMO. Below the navigation bar, there is a banner for 'Aser' (Onoranze Funebrili) and another for 'ACER RAVENNA RICERCA DUE FIGURE TECNICHE A TEMPO INDETERMINATO PER ASSUNZIONI'. The main content area displays the article title 'Marina di Ravenna: il Corso dei VVFF meno impattante sul libero utilizzo della diga foranea' with a 'HOT NEWS' tag. The page also shows social media icons and a search bar.

Fincantieri, Società italiana Dragaggi, Sales e Fincosit ampliaranno il porto di Livorno

Il contratto ha un valore complessivo di circa 383 milioni di euro, con una quota per Fincantieri che sfiora i 100 milioni

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Società Italiana Dragaggi, mandataria, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit, ha firmato ieri con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale il contratto per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi relativi alla prima fase di attuazione della Piattaforma Europa. Il contratto ha un valore complessivo di circa 383 milioni di euro, con una quota per Fincantieri che sfiora i 100 milioni. Si tratta di una delle opere infrastrutturali marittime più rilevanti nel panorama italiano. Permetterà di raddoppiare i propri traffici commerciali al porto di Livorno, che potrà accogliere anche le navi portacontainer di nuova generazione, con un riverbero notevole anche sullo sviluppo della città e della Regione Toscana. Il progetto, infatti, oltre alle più importanti imprese marittime italiane costituenti l' RTI, coinvolgerà numerose società e maestranze dell' indotto locale. I lavori, che partiranno entro l' estate e avranno una durata di circa 4 anni e mezzo, prevedono innanzitutto la progettazione esecutiva, l' allestimento del cantiere, la bonifica bellica e le indagini preliminari. Si passerà poi alla realizzazione di una nuova diga foranea esterna di 4,6 km e di altre interne per 2,3 km, tramite la fornitura e posa in opera di circa 5 milioni di tonnellate di materiale. Il dragaggio avrà un volume di circa 16 milioni di metri cubi e riguarderà sia le aree interessate dalle nuove opere di difesa che l' approfondimento dei fondali del canale di accesso e delle darsene interne. I sedimenti dragati saranno utilizzati per la realizzazione dei nuovi piazzali della Darsena Europa e in parte per il ripascimento dei litorali compresi tra Marina di Pisa e Livorno.



Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Società Italiana Dragaggi, mandataria, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit, ha firmato ieri con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale il contratto per la

Darsena Europa, Anno primo - Firmato il contratto delle opere a mare, dragaggi per 15 mln m3

*Livorno Darsena Europa: «la più importante e grande opera infrastrutturale in fase di realizzazione in questo momento in Italia» - Siglato il contratto di appalto per le imponenti opere a mare: dighe e dragaggi per 15,7 milioni di metri cubi di sedimenti. (PARTE I°) Lucia Nappi***LIVORNO** - Darsena Europa, anno primo - Firmato ieri pomeriggio, alle 18,50 a Palazzo Rosciano, il

LIVORNO - Darsena Europa, anno primo - Firmato ieri pomeriggio, alle 18,50 a Palazzo Rosciano, il contratto di appalto integrato per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi della Nuova Darsena Europa del **porto** di **Livorno**. Ad aggiudicarsi la gara per la realizzazione delle opere, il 30 dicembre scorso, il Raggruppamento Temporaneo di Impresa formato da Società Italiana Dragaggi (Sidra) impresa capogruppo mandataria del Raggruppamento - Fincantieri Infrastructure Opere Marittime - Sales e Fincosit. Una conferenza stampa ha reso pubblico il momento della sottoscrizione del contratto, primo e decisivo passo in avanti del progetto di realizzazione dell'opera di espansione a mare con la quale il **porto** di **Livorno** mira a conquistare nuove quote di traffico. «Un primo traguardo che non è stato facile raggiungere, lo abbiamo fatto con determinazione e costanza grazie a un lavoro di squadra che ha visto impegnata tutta la struttura commissariale, tutti gli uffici» - sottolinea Luciano Guerrieri, presidente dell'Autorità di Sistema MTS e commissario straordinario dell'opera, aprendo l'incontro: «Questo è un punto di partenza per le altre attività, prosegue infatti l'attività di progettazione e verifica e ci saranno passaggi importanti dal punto di vista strutturale ed ambientale» Tutti i personaggi chiave per la realizzazione della Darsena Europa sono seduti al grande tavolo ovale che campeggia nella sala Luciano Gallanti. All'apice c'è il presidente-commissario Guerrieri, alla sua sinistra il governatore della Regione Toscana, Eugenio Giani, l'ente ha finanziato 200 milioni per l'opera, Accanto a scorrere i vertici della Struttura commissariale dell'opera, Roberta Macii vice commissario, Simone Galliani direttore finanziario, Enrico Pribaz direttore economico più volte definito come 'colui che tiene i cordoni della borsa'. Di fianco si susseguono i molti, circa quindici, rappresentanti delle imprese, per i quali interverranno il procuratore speciale di Sidra, Carlo Alberto Marconi e l'amministratore delegato Fincantieri Infrastructure, Claudio Andrea Gemme. Dall'altro lato del tavolo alla destra di Guerrieri i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, il sindaco Luca Salvetti, l'assessora al **porto** Barbara Bonciani e il consigliere regionale Francesco Gazzetti. Collegati da remoto molti rappresentanti oltre che della stampa delle imprese, tra i quali il presidente di Sidra Jan Albert Vanderbroeck. **TEMPISTICA** La tempistica prevede, quindi, la partenza del cantiere entro la fine dell'anno, una volta acquisita la Valutazione di Impatto Ambientale, il procedimento con cui si individuano preventivamente gli effetti sull'ambiente del progetto -«Contiamo



Corriere Marittimo

Livorno

nella consegna definitiva dei lavori, nei tempi previsti, in autunno » - dice Guerrieri - «Nel mezzo la consegna dei lavori parziali, le prime nei prossimi giorni». Contestualmente all' avvio dei lavori, l' AdSP procederà alla gara per l' individuazione del soggetto privato a cui appaltare la realizzazione e gestione del Terminal vero e proprio. Sicuramente l' obiettivo più importante da centrare e, per il quale il target finale di cui Guerrieri fissa «la data importante» a cui fare riferimento è «il 2026 , forse un pezzetto di 2027» -tracciando il quadro completo - «per quella data ci stiamo preparando ad avere una situazione logistica-portuale e infrastrutturale per la nostra città e per il territorio della Toscana che sia realmente competitiva» - Così come previsto nel progetto della Nuova Darsena e della piattaforma logistica di terra, il porto di Livorno si pone l' obiettivo di raddoppiare il traffico dei container, passando dagli attuali 800 mila ai futuri 1,6 milioni di teu. - «Tale da consentire di stare dentro una partita del commercio di prospettiva» - specifica - «Sperando che nel frattempo si possano superare tutte quelle criticità, ultima quella della guerra». Il momento della firma è solenne, ripreso dalle telecamere e dai fotografi che si accalcano . Le voci tradiscono un po' di emozione e le mani che stringono la penna hanno un leggero tremore, quindi firmano: il commissario Guerrieri, la vice commissaria Macii e il rappresentante della capogruppo Sidra , l' ing. Marconi , : 'Francamente sento un po' questo momento, così importante per Livorno' aveva rivelato in apertura Guerrieri - poi una battuta del governatore Giani, in perfetto spirito toscano, conclude il momento: «Noi abbiamo messo 200 milioni e non ci tocca neppure una firma». Darsena Europa, aspetti tecnici Con la firma del contratto, gli aggiudicatari avranno a disposizione 90 giorni per consegnare il progetto esecutivo , per predisporre il quale l' RTI ha incaricato un raggruppamento di progettisti composto da Technital spa (società mandataria), Modimar Project ed E&G. Fa sapere l' AdSP - Successivamente, verranno avviate le attività per la bonifica bellica, che richiederanno 270 giorni di tempo. I lavori veri e propri dureranno invece 1700 giorni. Per le opere marittime si prevede la realizzazione di una diga foranea esterna di 4,6 km , composta dal nuovo molo di sopraflutto (Diga Nord) e dalla nuova Diga della Meloria in sottoflutto (mentre quella vecchia verrà demolita). Verranno inoltre realizzate dighe interne per 2,3 km, a delimitare le nuove vasche di colmata (100 ettari) che si andranno ad aggiungere a quelle già esistenti (da 70 ettari) e già oggetto di un progetto di consolidamento. Gli interventi di dragaggio sono finalizzati all' imbasamento delle nuove opere, all' approfondimento dei fondali del canale di accesso e alla realizzazione dei bacini e delle darsene interne. In tutto, verranno dragati 15,7 milioni di metri cubi di sedimenti . Una quota parte del materiale di escavo, per un totale di cinque milioni di metri cubi, verrà destinato al contrasto dell' innalzamento del livello del mare e della perdita delle superfici della costa per effetto dell' erosione costiera. Al tempo stesso i sedimenti verranno impiegati come materiale di riempimento e di costruzione, in sostituzione del materiale vergine di cava, quindi con finalità di protezione del Paesaggio. Contestualmente all' avvio dei lavori, l' AdSP procederà con separato appalto ad avviare la gara del terminal vero e proprio, per realizzare e

Corriere Marittimo

Livorno

gestire il quale verrà chiesto il contributo dei privati. Le dimensioni della facility prevedono 60 ettari di piazzale, una banchina di 1400 metri lineari con fondali a -16 metri (con possibilità di approfondimento fino a - 20 metri), un nuovo canale di accesso a Nord del **porto** con fondali a - 17 metri (con possibilità di approfondimento a - 21 m). Stai connesso - a seguire le interviste di Corriere marittimo a Eugenio Giani presidente Regione Toscana - Roberta Macii vice commissario Struttura Commissariale - Carlo Alberto Marconi procuratore speciale di Sidra, e Claudio Andrea Gemme amministratore delegato Fincantieri Infrastructure.

Giani: «Darsena Europa è una rivoluzione - Per la Regione Toscana l'investimento più grande di questi anni»

«Darsena Europa, è una rivoluzione» - lo dice Eugenio Giani, presidente Regione Toscana - «Per molte merci si evita che le navi arrivino da Rotterdam a Livorno in treno, ma si consente alla merce di partire subito da Livorno» (Parte II°)

Lucia Nappi **LIVORNO** - Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani è intervenuto a **Livorno** nella sede dell' Autorità di Sistema Portuale per la firma del contratto di appalto integrato per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi della Nuova Darsena Europa del **porto** di **Livorno**. Leggi anche: Darsena Europa, Anno primo - Firmato il contratto delle opere a mare, dragaggi per 15 mln m3 «La più importante e grande opera infrastrutturale in fase di realizzazione in questo momento in Italia» ha tenuto a precisare il governatore regionale. Ad aggiudicarsi la gara per la realizzazione delle opere, il 30 dicembre scorso, il Raggruppamento Temporaneo di Impresa formato da Società Italiana Dragaggi (Sidra) impresa capogruppo mandataria del Raggruppamento - Fincantieri Infrastructure Opere Marittime - Sales e Fincosit. « E' l' investimento più grande che la Regione Toscana ha fatto in questo periodo. Un intervento di 200 milioni di euro, su un intervento che in questo caso firmando il contratto è di 377 milioni. Vede un lavoro di squadra: Regione, Comune di **Livorno**, lo Stato italiano, l' Europa oltre che l' Autorità di Sistema , per poter consentire la realizzazione di quella che è stata definita l' opera pubblica marittima più importante che in questo momento è in corso in Italia . Una banchina che porta il pescaggio del **porto** di **Livorno** dagli attuali 12 metri a 20 metri. Una possibilità che si consente a **Livorno** di ospitare navi di grande carico che si possono innestare su quello che è il circuito del trasporto terrestre: la ferrovia che da **Livorno** con l' interporto di Guasticce dietro, porta poi ad immettersi al corso delle merci tra nord e sud» Il presidente Giani tiene a precisare il valore strategico dell' opera non solo per l' economia locale e regionale, ma per l' economia nazionale: « Per molte merci si evita che le navi arrivino da Rotterdam a **Livorno** in treno, ma si consente alla merce di partire subito dallo scalo toscano per poi raggiungere la propria destinazione. E' una rivoluzione ». Sulla tempistica della realizzazione delle opere e il ruolo di monitoraggio della Regione Toscana, Giani ha specificato: «I lavori finiranno nel 2026 , l' appalto fatto prevede il completamento della progettazione e poi la vera e propria prima pietra. Sarà qualcosa di gigantesco , sono felice perchè il momento di oggi è un momento storico, questa firma segna un momento di non ritorno . Il raggruppamento d' imprese è responsabilizzato a rispettare tutto il cronoprogramma, ma fra Regione Toscana e Comune di **Livorno** saremo molto attenti e molto vicini. Perchè in un' epoca in cui si è detto che di infrastrutture se ne parla ma poi non si fanno, in questo caso veramente si fa un' infrastruttura destinata a rivoluzionare il modo con cui la Toscana si rapporta al mare attraverso



Corriere Marittimo

Livorno

il porto». Lucia Nappi.

Corriere Marittimo

Livorno

Darsena Europa, Macii: "I poteri dei Commissari, solo la riduzione di alcuni termini".

Siglato il contratto di appalto per le opere a mare della Darsena Europa - Macii, vice commissario Struttura commissariale - «I poteri? si concretizzano nella riduzione di alcuni termini dei procedimenti, ma i passaggi continuano ad essere tutti obbligatori».

Lucia Nappi LIVORNO - «Il commissario del ponte di Genova derivava da una situazione di protezione civile che, anche nelle direttive comunitarie, consente di superare passaggi fondamentali, come la Valutazione di Impatto Ambientale, solo con una valutazione di preliminare sommaria, cosa che invece non è consentita ai commissari straordinari». Lo ha spiegato Roberta Macii, vice commissario Struttura commissariale della Darsena Europa nel porto di Livorno, per Corriere marittimo, a margine della conferenza stampa per la stipula del contratto di appalto integrato per la realizzazione delle opere a mare della Darsena Europa. Gara aggiudicata, il 30 dicembre scorso, al Raggruppamento Temporaneo di Impresa costituito da: Italiana Dragaggi (Sidra) - Fincantieri Infrastructure Opere Marittime - Sales e Fincosit. Vai alla video intervista a Roberta Macii, vice commissario Darsena Europa Opere commissariate e commissari a cui sono stati affidati i più ampi poteri per accelerare le progettazioni e i lavori delle infrastrutture di interesse strategico nazionale. A partire dal primo commissariamento straordinario, attribuito al sindaco di Genova, Marco Bucci, per la ricostruzione del ponte San Giorgio.

Decine in Italia le opere per le quali sono stati attivati i poteri derogatori previsti dall' art 4 del decreto-legge 32/2019, anche nell' ambito della pianificazione del PNRR. Nel caso delle opere in ambito portuale tre i commissari nominati: E' il caso della Darsena Europa, Luciano Guerrieri, presidente dell' Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale, nominato il 4 giugno scorso, commissario straordinario. A Genova per la realizzazione della Nuova diga Foranea , commissario il presidente dell' AdSP **Paolo Emilio Signorini** e nel porto di Palermo , le opere infrastrutturali per il Rilancio del polo della cantieristica navale , commissariamento in capo a Pasqualino Monti , presidente AdSP Mare di Sicilia Occidentale. « I nostri poteri si concretizzano nella riduzione di alcuni termini di procedimenti , ma i passaggi continuano ad essere tutti obbligatori » - continua Macii - «A meno che come nel caso del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, l' amministrazione non si avvalga di altre strutture di esperti e possa superare quel momento, altrimenti il percorso è lo stesso delle opere ordinarie, ed è questo il percorso in cui attualmente ci troviamo». Dello stesso parere l' amministratore delegato di Finacntieri Infrastructure, Claudio Andrea Gemme , una delle tre società del Raggruppamento che oggi hanno siglato il contratto con la struttura commissariale dell' ente. Gemme è intervenuto per Corriere marittimo a margine della conferenza stampa in una video intervista : ' Ci sono commissariamenti e commissariamenti ' - tiene a precisare - 'Il ponte di Genova è stato un commissariamento molto particolare, i poteri che aveva



Corriere Marittimo

Livorno

il commissario Bucci erano poteri straordinari, cosa che non si sta riproponendo nelle altre opere . Fare il commissario è un lavoro molto impegnativo e difficile, sicuramente cerca di smussare quegli angoli che ci sono normalmente nei grossi contratti d' appalto, e che hanno delle vischiosità indubbie. Il contratto d' appalto ha diversi vincoli, normalmente il commissario in qualche modo cerca di sbrogliare la matassa e di velocizzare le opere. Fortunatamente, qui a Livorno, abbiamo una vice commissario che ha la forza per fare questo lavoro ». Della difficoltà del lavoro c' è la piena consapevolezza da parte di tutti. La vice commissario intervenendo in conferenza stampa ha fatto riferimento al senso di responsabilità del ruolo assunto. 'È una sfida che si accetta normalmente facendo questo lavoro, ma che in questo momento particolare la si accetta con un peso e con una voglia di riuscire maggiore'. Macii ringrazia il presidente Guerrieri e la macchina commissariale: «il lavoro finanziario quotidiano, importante e complicato, svolto dalla Struttura commissariale » - si riferisce a Simone Galliani direttore finanziario, «colui che tiene la borsa,» inoltre ad Enrico Pribaz direttore economico responsabile del RUP (Responsabile unico del Procedimento) «è la figura che è responsabile di tutto e continuamente, le imprese conoscono la delicatezza del ruolo». Poi la vice commissaria ringrazia la direzione della Struttura: «tutta al femminile » - sottolinea - «persone sono infaticabili, con un occhio all' obiettivo e senza mollare mai, come la segreteria di presidenza» - «collaboratori veramente preziosi, un gruppo di persone che non si sono mai fermate e come a loro volta le loro strutture». «Un gioco di squadra interno ma anche esterno» - interviene Guerrieri - «Abbiamo avuto il supporto da parte della Regione per la composizione della Commissione di gara, che se non ci fosse stato non avremmo potuto stare dentro i termini. Il personale della Regione ha lavorato durante le feste di Natale, perchè potessimo consegnare questo appalto. Gioco di squadra che da ora in avanti sarà anche con le imprese. Nel rapporto di dialogo che ci deve essere tra l' appaltante e l' esecutore nello svolgimento dei lavori».

Porto di Livorno: Giani sui dragaggi in vista della darsena Europa: è un segno di rinascita

(FERPRESS) Livorno, 24 MAR Il presidente della Regione è intervenuto alla firma del contratto di appalto integrato per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi dello scalo livornese Il porto di Livorno si avvia ad avere una sua nuova, importante, fisionomia. Oggi infatti è stato firmato il contratto di appalto che permetterà di realizzare le necessarie opere marittime di difesa e dragaggio, primo passo verso la futura realizzazione della piattaforma Europa, da cui dipende lo sviluppo a mare di quella che, da sempre, è la principale porta d'ingresso della Toscana. Questa opera non solo cambierà il volto di questo porto, ma avrà anche un impatto rilevante su tutto il sistema portuale toscano, in particolare dell'alto Tirreno, in chiave di ammodernamento e di sviluppo dello stesso. Così si è espresso il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, intervenendo alla firma del contratto di appalto integrato per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi dello scalo livornese. A sottoscrivere l'accordo contrattuale, quest'oggi, mercoledì 23 marzo, sono stati il commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, e il procuratore speciale Carlo Alberto Marconi in rappresentanza della Sidra, l'impresa capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo di impresa formato, oltre che dalla Società italiana dragaggi, da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime, Sales e Fincosit. Lunedì scorso, 21 marzo, la Giunta regionale ha approvato attraverso una specifica delibera l'accordo di programma che proprio oggi è stato siglato a Livorno. Le opere marittime di difesa e dragaggio del porto costeranno complessivamente 450 milioni di euro. Il contributo regionale previsto ammonta a 200 milioni. Questa firma segna il rilancio dello scalo di Livorno ed è un segnale di rinascita, ha aggiunto il presidente Giani. In prospettiva, contestualmente all'avvio dei lavori che scaturiranno dall'appalto odierno, attraverso un altro appalto, autonomo da questo, avvieremo poi la gara per il terminal vero e proprio, per il quale saranno coinvolti anche soggetti privati. La darsena Europa sarà il fulcro del futuro sviluppo del maggior porto toscano. Livorno, che ha da poco celebrato l'anniversario della propria fondazione ed è la città più giovane della Toscana, è anche la città più aperta ed innovativa e il suo porto la identifica nella sua dinamicità, ha precisato ancora Giani. Alla firma erano presenti, tra gli altri, anche il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, il consigliere regionale Francesco Gazzetti e la dirigente dell'Autorità portuale Roberta Macii.

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<https://www.ferpress.it>

Porto di Livorno: Giani sui dragaggi in vista della darsena Europa: è un segno di rinascita

Author : com

Date : 24 Marzo 2022

(FERPRESS) - Livorno, 24 MAR - Il presidente della Regione è intervenuto alla firma del contratto di appalto integrato per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi dello scalo livornese. Il porto di Livorno si avvia ad avere una sua nuova, importante, fisionomia. Oggi infatti è stato firmato il contratto di appalto che permetterà di realizzare le necessarie opere marittime di difesa e dragaggio, primo passo verso la futura realizzazione della piattaforma Europa, da cui dipende lo sviluppo a mare di quella che, da sempre, è la principale porta d'ingresso della Toscana. Questa opera non solo cambierà il volto di questo porto, ma avrà anche un impatto rilevante su tutto il sistema portuale toscano, in particolare dell'alto Tirreno, in chiave di ammodernamento e di sviluppo dello stesso.

Così si è espresso il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, intervenendo alla firma del contratto di appalto integrato per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi dello scalo livornese.

A sottoscrivere l'accordo contrattuale, quest'oggi, mercoledì 23 marzo, sono stati il commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, e il procuratore speciale Carlo Alberto Marconi in rappresentanza della Sidra, l'impresa capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo di impresa formato, oltre che dalla Società italiana dragaggi, da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime, Sales e Fincosit.

Lunedì scorso, 21 marzo, la Giunta regionale ha approvato attraverso una specifica delibera l'accordo di programma che proprio oggi è stato siglato a Livorno. Le opere marittime di difesa e dragaggio del porto costeranno complessivamente 450 milioni di euro. Il contributo regionale previsto ammonta a 200 milioni.

"Questa firma segna il rilancio dello scalo di Livorno ed è un segnale di rinascita", ha aggiunto il presidente Giani. "In prospettiva, contestualmente all'avvio dei lavori che scaturiranno dall'appalto odierno, attraverso un altro appalto, autonomo da questo, avvieremo poi la gara per il terminal vero e proprio, per il quale saranno coinvolti anche soggetti privati. La darsena Europa sarà il fulcro del futuro sviluppo del maggior porto toscano".

"Livorno, che ha da poco celebrato l'anniversario della propria fondazione ed è la città più giovane della Toscana, è anche la città più aperta ed innovativa e il suo porto la identifica nella sua dinamicità", ha precisato ancora Giani.

Alla firma erano presenti, tra gli altri, anche il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, il consigliere regionale Francesco Gazzetti e la dirigente dell'Autorità portuale Roberta Macii.

Fincantieri Infrastructure, Sales e Fincosit firmano con AdSP Livorno contratto per dragaggi

(FERPRESS) Livorno, 24 MAR Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Società Italiana Dragaggi, mandataria, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit, ha firmato ieri con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale il contratto per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi relativi alla prima fase di attuazione della Piattaforma Europa. Il contratto ha un valore complessivo di circa 383 milioni di euro, con una quota per Fincantieri che sfiora i 100 milioni. Si tratta di una delle opere infrastrutturali marittime più rilevanti nel panorama italiano. Permetterà di raddoppiare i propri traffici commerciali al porto di Livorno, che potrà accogliere anche le navi portacontainer di nuova generazione, con un riverbero notevole anche sullo sviluppo della città e della Regione Toscana. Il progetto, infatti, oltre alle più importanti imprese marittime italiane costituenti l'RTI, coinvolgerà numerose società e maestranze dell'indotto locale. I lavori, che partiranno entro l'estate e avranno una durata di circa 4 anni e mezzo, prevedono innanzitutto la progettazione esecutiva, l'allestimento del cantiere, la bonifica bellica e le indagini preliminari. Si passerà poi alla realizzazione di una nuova diga foranea esterna di 4,6 km e di altre interne per 2,3 km, tramite la fornitura e posa in opera di circa 5 milioni di tonnellate di materiale. Il dragaggio avrà un volume di circa 16 milioni di metri cubi e riguarderà sia le aree interessate dalle nuove opere di difesa che l'approfondimento dei fondali del canale di accesso e delle darsene interne. I sedimenti dragati saranno utilizzati per la realizzazione dei nuovi piazzali della Darsena Europa e in parte per il ripascimento dei litorali compresi tra Marina di Pisa e Livorno.

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<https://www.ferpress.it>

Fincantieri Infrastructure, Sales e Fincosit firmano con AdSP Livorno contratto per dragaggi

Author : gr

Date : 24 Marzo 2022

(FERPRESS) - Livorno, 24 MAR - Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Società Italiana Dragaggi, mandataria, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit, ha firmato ieri con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale il contratto per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi relativi alla prima fase di attuazione della Piattaforma Europa. Il contratto ha un valore complessivo di circa 383 milioni di euro, con una quota per Fincantieri che sfiora i 100 milioni.

Si tratta di una delle opere infrastrutturali marittime più rilevanti nel panorama italiano. Permetterà di raddoppiare i propri traffici commerciali al porto di Livorno, che potrà accogliere anche le navi portacontainer di nuova generazione, con un riverbero notevole anche sullo sviluppo della città e della Regione Toscana. Il progetto, infatti, oltre alle più importanti imprese marittime italiane costituenti l'RTI, coinvolgerà numerose società e maestranze dell'indotto locale.

I lavori, che partiranno entro l'estate e avranno una durata di circa 4 anni e mezzo, prevedono innanzitutto la progettazione esecutiva, l'allestimento del cantiere, la bonifica bellica e le indagini preliminari. Si passerà poi alla realizzazione di una nuova diga foranea esterna di 4,6 km e di altre interne per 2,3 km, tramite la fornitura e posa in opera di circa 5 milioni di tonnellate di materiale. Il dragaggio avrà un volume di circa 16 milioni di metri cubi e riguarderà sia le aree interessate dalle nuove opere di difesa che l'approfondimento dei fondali del canale di accesso e delle darsene interne. I sedimenti dragati saranno utilizzati per la realizzazione dei nuovi piazzali della Darsena Europa e in parte per il ripascimento dei litorali compresi tra Marina di Pisa e Livorno.

0/3

Informare

Livorno

Porto di Livorno, firmato il contratto per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi per la nuova Darsena Europa

Contestualmente all'avvio dei lavori, l'AdSP bandirà un'altra gara per il nuovo container terminal

Ieri a **Livorno** è stato firmato il contratto di appalto integrato per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nell'ambito del progetto per la realizzazione della nuova Darsena Europa, l'opera di espansione a mare dello scalo portuale labronico. L'accordo è stato sottoscritto dal commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, che è presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, e dal procuratore speciale Carlo Alberto Marconi, intervenuto in rappresentanza della Società Italiana Dragaggi (Sidra) del gruppo DEME, impresa capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Impresa formato, oltre che da Sidra, da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit. Con la firma del contratto, gli aggiudicatari avranno a disposizione 90 giorni per consegnare il progetto esecutivo, per predisporre il quale l'RTI ha incaricato un raggruppamento di progettisti composto da Technital (società mandataria), Modimar Project ed E&G. Successivamente, verranno avviate le attività per la bonifica bellica che richiederanno 270 giorni di tempo. I lavori veri e propri dureranno invece 1.700 giorni. Per le opere marittime si prevede la realizzazione di una diga foranea esterna di 4,6 chilometri composta dal nuovo molo di sopraflutto (Diga Nord) e dalla nuova Diga della Meloria in sottoflutto (mentre quella vecchia verrà demolita). Verranno inoltre realizzate dighe interne per 2,3 chilometri, a delimitare le nuove vasche di colmata (100 ettari) che si andranno ad aggiungere a quelle già esistenti (da 70 ettari) e già oggetto di un progetto di consolidamento. Gli interventi di dragaggio sono finalizzati all'imbasamento delle nuove opere, all'approfondimento dei fondali del canale di accesso e alla realizzazione dei bacini e delle darsene interne. In tutto verranno dragati 15,7 milioni di metri cubi di sedimenti. Una quota parte del materiale di escavo, per un totale di cinque milioni di metri cubi, verrà destinato al contrasto dell'innalzamento del livello del mare e della perdita delle superfici della costa per effetto dell'erosione costiera. Al tempo stesso i sedimenti verranno impiegati come materiale di riempimento e di costruzione, in sostituzione del materiale vergine di cava, quindi con finalità di protezione del paesaggio. L'AdSP ha specificato che la struttura commissariale conta di far partire il cantiere entro la fine dell'anno, una volta acquisita la Valutazione di Impatto Ambientale, il procedimento mediante il quale vengono preventivamente individuati gli effetti sull'ambiente di un progetto infrastrutturale. Contestualmente all'avvio dei lavori, l'AdSP procederà con separato appalto ad avviare la gara del container terminal vero e proprio, per realizzare e gestire il quale verrà chiesto il contributo dei privati. Le dimensioni della facility prevedono 60 ettari di piazzale, una banchina di 1.400 metri lineari con fondali a -16 metri (con possibilità di approfondimento



Contestualmente all'avvio dei lavori, l'AdSP bandirà un'altra gara per il nuovo container terminal

Ieri a Livorno è stato firmato il contratto di appalto integrato per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nell'ambito del progetto per la realizzazione della nuova Darsena Europa, l'opera di espansione a mare dello scalo portuale labronico. L'accordo è stato sottoscritto dal commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, che è presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, e dal procuratore speciale Carlo Alberto Marconi, intervenuto in rappresentanza della Società Italiana Dragaggi (Sidra) del gruppo DEME, impresa capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Impresa formato, oltre che da Sidra, da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit.

Con la firma del contratto, gli aggiudicatari avranno a disposizione 90 giorni per consegnare il progetto esecutivo, per predisporre il quale l'RTI ha incaricato un raggruppamento di progettisti composto da Technital (società mandataria), Modimar Project ed E&G. Successivamente, verranno avviate le attività per la bonifica bellica che richiederanno 270 giorni di tempo.

I lavori veri e propri dureranno invece 1.700 giorni. Per le

Informare

Livorno

fino a -20 metri), un nuovo canale di accesso a nord del porto con fondali a -17 metri (con possibilità di approfondimento a -21 metri). «L'opera - ha sottolineato Guerrieri - cambierà il volto del nostro scalo e avrà un impatto rilevante su tutto il Sistema Portuale dell' Alto Tirreno. Non è stato facile raggiungere questo traguardo, lo abbiamo fatto con determinazione e costanza grazie a un lavoro di squadra che ha visto impegnata tutta la struttura commissariale». Ricordando che con la nuova infrastruttura il porto di Livorno si pone l'obiettivo di raddoppiare il traffico dei container passando dagli attuali 800mila teu ai futuri 1,6 milioni di teu, Guerrieri, ha specificato che quello a venire sarà «un percorso complesso dal punto di vista tecnico e amministrativo. Entro il 2026-2027 - ha specificato - contiamo di avere quella situazione logistica e competitiva che potrà consentire al nostro scalo di acquisire una rinnovata competitività nel panorama internazionale». Presenziando alla firma del contratto, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, ha sottolineato che «la Darsena Europa è il treno che la città e il suo porto non possono assolutamente perdere. La firma di oggi - ha osservato - è un passaggio fondamentale per arrivare a disegnare e costruire il nostro futuro». «Questa opera - ha concordato presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, anch'egli presente alla sottoscrizione del contratto - non solo cambierà il volto di questo porto, ma avrà anche un impatto rilevante su tutto il sistema portuale toscano, in particolare dell' Alto Tirreno, in chiave di ammodernamento e di sviluppo dello stesso».

AdSP del Mar Tirreno Settentrionale - Darsena Europa, c'è la firma del contratto per le opere pubbliche e i dragaggi

Segna un decisivo passo in avanti il progetto della Darsena Europa, l'opera di espansione a mare con la quale il porto di Livorno mira a conquistare nuove quote di traffico. Dopo mesi di lavoro, è stato infatti firmato questo pomeriggio, alla presenza del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, il contratto di appalto integrato per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi. Ad apporre la firma in calce all'accordo contrattuale, il commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, e il procuratore speciale Carlo Alberto Marconi, intervenuto in rappresentanza di Sidra, impresa capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Impresa formato, oltre che da Società Italiana Dragaggi, da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit. Con la firma del contratto, gli aggiudicatari avranno a disposizione 90 giorni per consegnare il progetto esecutivo, per predisporre il quale l'RTI ha incaricato un raggruppamento di progettisti composto da Technital spa (società mandataria), Modimar Project ed E&G. Successivamente, verranno avviate le attività per la bonifica bellica, che richiederanno 270 giorni di tempo. I lavori veri e propri dureranno invece 1700 giorni. Per le opere marittime si prevede la realizzazione di una diga foranea esterna di 4,6 km, composta dal nuovo molo di sopraflutto (Diga Nord) e dalla nuova Diga della Meloria in sottoflutto (mentre quella vecchia verrà demolita). Verranno inoltre realizzate dighe interne per 2,3 km, a delimitare le nuove vasche di colmata (100 ettari) che si andranno ad aggiungere a quelle già esistenti (da 70 ettari) e già oggetto di un progetto di consolidamento. Gli interventi di dragaggio sono finalizzati all'imbasamento delle nuove opere, all'approfondimento dei fondali del canale di accesso e alla realizzazione dei bacini e delle darsene interne. In tutto, verranno dragati 15,7 milioni di metri cubi di sedimenti. Una quota parte del materiale di escavo, per un totale di cinque milioni di metri cubi, verrà destinato al contrasto dell'innalzamento del livello del mare e della perdita delle superfici della costa per effetto dell'erosione costiera. Al tempo stesso i sedimenti verranno impiegati come materiale di riempimento e di costruzione, in sostituzione del materiale vergine di cava, quindi con finalità di protezione del Paesaggio. La struttura commissariale conta di far partire il cantiere entro la fine dell'anno, una volta acquisita la Valutazione di Impatto Ambientale, il procedimento mediante il quale vengono preventivamente individuati gli effetti sull'ambiente di un progetto infrastrutturale. La stipula del contratto d'appalto rappresenta un segnale importante per il rilancio del porto di Livorno. "L'opera cambierà il volto del nostro scalo e avrà un impatto rilevante su tutto il Sistema Portuale dell'Alto Tirreno" ha dichiarato Guerrieri. "Non è stato facile raggiungere questo traguardo, lo abbiamo fatto con determinazione e costanza grazie a un lavoro di squadra che ha visto impegnata tutta la struttura



Informatore Navale

Livorno

commissariale". Contestualmente all' avvio dei lavori, l' AdSP procederà con separato appalto ad avviare la gara del terminal vero e proprio, per realizzare e gestire il quale verrà chiesto il contributo dei privati. Le dimensioni della facility prevedono 60 ettari di piazzale, una banchina di 1400 metri lineari con fondali a -16 metri (con possibilità di approfondimento fino a - 20 metri), un nuovo canale di accesso a Nord del porto con fondali a - 17 metri (con possibilità di approfondimento a - 21 m). Con la nuova infrastruttura, Livorno si pone l' obiettivo di raddoppiare il traffico dei container, passando dagli attuali 800 mila ai futuri 1,6 milioni di TEU. "Ci aspetta un percorso complesso dal punto di vista tecnico e amministrativo" ha aggiunto Guerrieri. "Entro il 2026/2027 contiamo di avere quella situazione logistica e competitiva che potrà consentire al nostro scalo di acquisire una rinnovata competitività nel panorama internazionale". Guerrieri ha voluto ringraziare espressamente la vice commissaria Roberta Macii e la sua struttura per il lavoro svolto sino ad oggi. Ed ha rimarcato l' importanza del supporto operativo che la Regione Toscana e il Comune di Livorno non hanno mai fatto mancare ("Senza la collaborazione del personale della Regione, che ha lavorato anche durante le ferie natalizie, non saremmo mai riusciti a comporre la commissione di gara nei tempi previsti). Il commissario straordinario ha infine voluto rivolgere un in bocca al lupo al Raggruppamento Temporaneo di Imprese che sarà chiamato a svolgere il lavoro. Un lavoro della cui complessità ha parlato nel corso dell' evento lo stesso Marconi: "Si tratta dell' opera di ingegneria marittima più importante di Italia" ha dichiarato. "I numeri sono di assoluto rilievo: dovremo dragare 16 milioni di metri cubi di sedimenti; realizzare una diga da 4,6 km, trasportare 5 milioni di tonnellate di materiale lapideo e posizionare 25 mila massi di protezione delle scogliere. Assieme a Fincantieri, Fincosit e Sales siamo tutti focalizzati sull' obiettivo. Che dovrà essere raggiunto in tempi piuttosto ristretti, entro il 2026/2027. Anche il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, intervenuto all' evento assieme all' assessora comunale al porto, Barbara Bonciani, non ha mancato di sottolineare l' importanza della firma di oggi: "Grazie al lavoro svolto dall' AdSP si scrive un pezzetto di futuro" ha detto. "La Darsena Europa è il treno che la città e il suo porto non possono assolutamente perdere. La firma di oggi è un passaggio fondamentale per arrivare a disegnare e costruire il nostro futuro". E si è mostrato soddisfatto, a tratti entusiasta, il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, che dopo una breve parentesi storica sulle origini di Livorno, sulle leggi livornine e sul ruolo che il porto ha giocato nel contesto territoriale di riferimento, si è soffermato sull' importanza dell' opera, definendola una opportunità unica per l' Italia: "La firma di oggi è un atto irreversibile che porterà Livorno a porsi verso l' esterno come uno tra i più importanti scali italiani. Dalla Darsena Europa dipende lo sviluppo a mare di quella che, da sempre, è considerata la principale porta di ingresso della Toscana" ha dichiarato. Giani ha voluto ringraziare Guerrieri e la Macii per il lavoro svolto. "Il presidente dell' AdSP ha saputo unire a competenza e buon senso una indubbia capacità di intermediazione politica. E' anche merito suo e della dott.ssa Macii se siamo arrivati a questo risultato. La Darsena Europa sarà il fulcro del futuro sviluppo del maggior

Informatore Navale

Livorno

porto toscano". Ai ringraziamenti si è unita anche la stessa Macii: "Essere qui oggi, veder coronare con questa firma un obiettivo che in questi mesi abbiamo cercato faticosamente di raggiungere, è un onore e una responsabilità. Voglio ringraziare tutta la Struttura per quanto fatto". Alla firma erano presenti, tra gli altri, il consigliere regionale Francesco Gazzetti, l' amministratore delegato di Fincantieri Infrastructure , Claudio Andrea Gemme, e gli altri due dirigenti della Struttura Commissariale, Enrico Pribaz (responsabile per la parte infrastrutturale) e Simone Gagliani (responsabile per quella amministrativa ed economica).

In autunno la consegna dei lavori della prima parte della Darsena Europa

A opera conclusa si potrà raggiungere un volume di 1,6 milioni di TEUs

Redazione

LIVORNO In autunno prevediamo la consegna finale dei lavori per cui oggi firmiamo. Questa la futura data importante per il porto di Livorno come spiega il presidente dell'AdSp Luciano Guerrieri. La prima quella del 23 Marzo 2022, con la firma del contratto di appalto integrato per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi. Si parte per procedere con gli approfondimenti istruttori e progettuali fino ad arrivare al progetto esecutivo, con tappe intermedie per la consegna parziale dei lavori spiega ancora. Si è potuti arrivare alla data di ieri dopo una procedura abbastanza lunga, sottolinea Guerrieri: Il bando di gara è stato pubblicato il 7 Ottobre, il 6 Dicembre è pervenuta l'offerta dell'impresa, il 29 Dicembre è stata assegnata la gara e oggi, dopo le verifiche necessarie, facciamo il contratto di appalto con le quattro imprese. Il contratto prevede circa 380 milioni di euro per dighe e dragaggi dei fondali e i lavori per mettere a dimora i sedimenti, 15,7 milioni di metri cubi: In parte, spiega il presidente- serviranno come materiale da costruzione per le banchine, in parte per il ripascimento. Entro qualche mese, intorno a Giugno, il bando per l'altra gara, relativa al terminal contenitori vero e proprio che sarà così protetto dalle opere previste dalla firma e che permetterà di raggiungere una capacità di circa 1 milione e 600 mila TEUs. Le dimensioni prevedono 60 ettari di piazzale, una banchina di 1400 metri lineari con fondali a -16 metri (con possibilità di approfondimento fino a -20), un nuovo canale di accesso a Nord del porto con fondali a -17 metri (con possibilità di approfondimento a -21 m).



La Darsena Europa una rivoluzione per la Toscana

Giani: Nuovo rapporto tra il mare e la Regione attraverso il porto

Redazione

LIVORNO I 200 milioni con cui la Regione Toscana finanzia la Darsena Europa sono il più grande investimento in questo ultimo periodo commenta il presidente Eugenio Giani. Un lavoro di squadra per l'opera pubblica che, sottolinea Giani, rappresenta in questo momento la più importante in Italia dal punto di vista marittimo. Questa firma segna una strada di non ritorno perchè viene responsabilizzato il Raggruppamento di impresa al rispetto del cronoprogramma. Un'infrastruttura che per il presidente rivoluzionerà il modo in cui la Toscana si rapporta al mare attraverso il porto.



Comunicato Stampa AdSP MTCS - Presentato a potenziali investitori a Londra un piano strategico degli investimenti per completare le opere dei porti del Network di Roma e del Lazio -

(AGENPARL) - gio 24 marzo 2022 Presentato a potenziali investitori a Londra un piano strategico degli investimenti per completare le opere dei porti del Network di Roma e del Lazio LONDRA, 24 marzo - Un piano strategico degli investimenti necessari a completare le opere dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta da un miliardo di euro. È quello che ieri ha presentato a potenziali investitori e stakeholder internazionali il presidente dell' Adsp Pino Musolino, nell' evento organizzato con Intergroup e con il patrocinio di Mims, Regione Lazio, Italian Trade Agency, Camera di commercio italiana per il Regno Unito e Srm, il **centro** studi e ricerche per il mezzogiorno di Intesa SanPaolo. 'Avremo 160 milioni dal Pnrr e altri interventi strategici per circa 200 milioni sono già finanziati dal Fondo Investimenti del Ministero, dall' Ue o con risorse proprie dell' AdSP: ci sono però oltre 650 milioni di euro di infrastrutture che potrebbero essere realizzate in partenariato pubblico-privato. Penso alla darsena Mare Nostrum o al completamento del porto commerciale di Fiumicino, solo per fare due esempi. Abbiamo voluto tastare il polso ad una delle piazze finanziarie più importanti in assoluto, come quella della City di Londra, per avere intanto un feed back sull' appeal del nostro Paese e nello specifico dei nostri porti, per investitori privati nell' ambito delle infrastrutture. E mi pare che il primo approccio abbia suscitato un certo interesse, vedremo in futuro se potranno esserci degli sviluppi concreti'. Nella Foto: da sinistra il moderatore Simone Filippetti, Alessandro P a n a r o , P i n o M u s o l i n o e P i e t r o D i S a r n o



_____ **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella.

Fiumicino, ADR: altre due rotte Ita alimentate con biocarburante

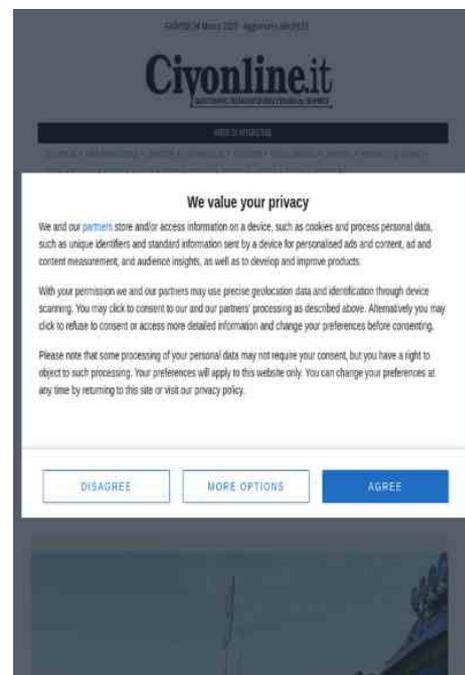
La Roma-Venezia e la Roma-Barcellona

Roma, 24 mar. (askanews) - Da domani, comunica ADR, l'aeroporto di Fiumicino incrementa la distribuzione di SAF, il biocarburante per l'aviazione, da materie prime rinnovabili, in grado di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 del settore aereo, per altre due rotte di Ita Airways, la Roma-Venezia e la Roma-Barcellona. Quello di Fiumicino è stato il primo scalo in Italia a disporre di SAF, permettendo a Ita Airways di utilizzarlo sui primi 10 voli dell'operativo della compagnia il 15 ottobre scorso. Dalla raffineria Eni di Taranto circa 3 mila tonnellate di Jet fuel + Eni SAF (fuel miscelato con componente da materie prime rinnovabili) sono arrivate al porto di Civitavecchia, dove sono state scaricate al deposito costiero di Sodeco, Gruppo Ludoil, che rifornisce direttamente l'aeroporto di Fiumicino. Si tratta di un'ulteriore accelerazione di Aeroporti di Roma sul fronte della sostenibilità e della decarbonizzazione del settore dopo che lo scalo di Fiumicino ha ottenuto come primo aeroporto in Europa la più alta certificazione Airport Carbon Accreditation 4+ "Transition" di ACI Europe sulla riduzione di CO2, e ha confermato di azzerare le proprie emissioni di gas serra già entro il 2030, in largo anticipo rispetto ai target originari di settore. Il Jet fuel + Eni SAF della raffineria di Taranto è attualmente prodotto alimentando gli impianti convenzionali con quote di UCO pari allo 0,5%. La quota bio presente nelle circa 3000 tonnellate disponibili all'aeroporto di Fiumicino consente un risparmio di CO2 superiore a 50 tonnellate rispetto a un equivalente carico di prodotto di origine fossile.



Caro gasolio e Viacard: Fratelli d' Italia al fianco degli autotrasportatori

CIVITAVECCHIA - "Non possiamo che essere vicini alle posizioni prese dalla categoria, costretta fino ad una azione di fermo importante fatta dalle imprese, parte fondamentale del tessuto economico del territorio". Fdl, con il presidente provinciale e capogruppo in commissione Trasporti alla Camera Marco Silvestroni, interviene a sostegno dell' autotrasporto. "Quella degli autotrasportatori è la categoria che ha sempre mostrato correttezza e sensibilità verso **Civitavecchia** - ricorda l' onorevole Silvestroni - soprattutto durante il lungo periodo di pandemia. All' aumento indiscriminato del prezzo dei carburanti di questo ultimo periodo va aggiunto il mancato supporto e l' assenza che si protrae da anni di Comune e Regione Lazio. L' impegno congiunto tra categoria e Regione portò nel 2011/2021 allo stanziamento di un fondo regionale per le Viacard, grazie al lavoro svolto dall' allora assessore Francesco Lollobrigida oggi capogruppo di Fdl alla Camera, che il Comune di **Civitavecchia** non è riuscito neanche ad incassare. Dal governo Draghi non arrivano soluzioni concrete al caro carburanti per i cittadini figuriamoci per gli autotrasportatori e dopo 10 anni di Zingaretti è palese il fallimento della politica di una sinistra lontana dai bisogni e dalle esigenze delle attività produttive e dei cittadini che prova solo adesso a correre ai ripari in vista delle elezioni regionali. Dieci anni buttati". Sulla questione interviene anche il partito locale con il capogruppo in Consiglio comunale Vincenzo Palombo, il consigliere comunale Giancarlo Frascarelli e l' ex assessore Simona Galizia che sta seguendo la questione: 'Fare orecchie da mercante - incalzano i tre meloniani - su una situazione locale importantissima per la Regione Lazio è controproducente per il tessuto economico e sociale di un intero territorio. Il **porto** di **Civitavecchia** non deve essere ricordato soltanto nel momento in cui porta crocieristi verso Roma, ma anche nel momento in cui il settore del trasporto merci risente di situazioni di difficoltà e ne soffre. Il Presidente Zingaretti, ha fallito sotto ogni punto di vista".



Corriere Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

I porti di Roma e del Lazio, presentano il piano strategico alla City di Londra

Presentato a potenziali investitori a Londra un piano strategico degli investimenti per completare le opere dei porti del Network di Roma e del Lazio

LONDRA - Un piano strategico degli investimenti necessari a completare le opere dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta da un miliardo di euro. È quello che ieri ha presentato a potenziali investitori e stakeholder internazionali il presidente dell' Adsp **Pino Musolino**, nell' evento organizzato con Intergroup e con il patrocinio di Mims, Regione Lazio, Italian Trade Agency, Camera di commercio italiana per il Regno Unito e Srm, il centro studi e ricerche per il mezzogiorno di Intesa SanPaolo. 'Avremo 160 milioni dal Pnrr e altri interventi strategici per circa 200 milioni sono già finanziati dal Fondo Investimenti del Ministero, dall' Ue o con risorse proprie dell' AdSP: ci sono però oltre 650 milioni di euro di infrastrutture che potrebbero essere realizzate in partenariato pubblico-privato. Penso alla darsena Mare Nostrum o al completamento del porto commerciale di Fiumicino, solo per fare due esempi. Abbiamo voluto tastare il polso ad una delle piazze finanziarie più importanti in assoluto, come quella della City di Londra, per avere intanto un feed back sull' appeal del nostro Paese e nello specifico dei nostri porti, per investitori privati nell' ambito delle infrastrutture. E mi pare che il primo approccio abbia suscitato un certo interesse, vedremo in futuro se potranno esserci degli sviluppi concreti'.



AdSP MTCS: presentato a potenziali investitori piano strategico per completare le opere dei porti di Roma e del Lazio

(FERPRESS) Londra, 24 MAR Un piano strategico degli investimenti necessari a completare le opere dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta da un miliardo di euro. È quello che mercoledì 23 marzo, ha presentato a potenziali investitori e stakeholder internazionali il presidente dell'Adsp Pino Musolino, nell'evento organizzato con Intergroup e con il patrocinio di Mims, Regione Lazio, Italian Trade Agency, Camera di commercio italiana per il Regno Unito e Srm, il centro studi e ricerche per il mezzogiorno di Intesa SanPaolo. Avremo 160 milioni dal Pnrr e altri interventi strategici per circa 200 milioni sono già finanziati dal Fondo Investimenti del Ministero, dall'Ue o con risorse proprie dell'AdSP: ci sono però oltre 650 milioni di euro di infrastrutture che potrebbero essere realizzate in partenariato pubblico-privato. Penso alla darsena Mare Nostrum o al completamento del porto commerciale di Fiumicino, solo per fare due esempi. Abbiamo voluto tastare il polso ad una delle piazze finanziarie più importanti in assoluto, come quella della City di Londra, per avere intanto un feed back sull'appeal del nostro Paese e nello specifico dei nostri porti, per investitori privati nell'ambito delle infrastrutture. E mi pare che il primo approccio abbia suscitato un certo interesse, vedremo in futuro se potranno esserci degli sviluppi concreti.

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<https://www.ferpress.it>

AdSP MTCS: presentato a potenziali investitori piano strategico per completare le opere dei porti di Roma e del Lazio

Author : com

Date : 24 Marzo 2022

(FERPRESS) - Londra, 24 MAR - Un piano strategico degli investimenti necessari a completare le opere dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta da un miliardo di euro. È quello che mercoledì 23 marzo, ha presentato a potenziali investitori e stakeholder internazionali il presidente dell'Adsp Pino Musolino, nell'evento organizzato con Intergroup e con il patrocinio di Mims, Regione Lazio, Italian Trade Agency, Camera di commercio italiana per il Regno Unito e Srm, il centro studi e ricerche per il mezzogiorno di Intesa SanPaolo.

"Avremo 160 milioni dal Pnrr e altri interventi strategici per circa 200 milioni sono già finanziati dal Fondo Investimenti del Ministero, dall'Ue o con risorse proprie dell'AdSP: ci sono però oltre 650 milioni di euro di infrastrutture che potrebbero essere realizzate in partenariato pubblico-privato. Penso alla darsena Mare Nostrum o al completamento del porto commerciale di Fiumicino, solo per fare due esempi. Abbiamo voluto tastare il polso ad una delle piazze finanziarie più importanti in assoluto, come quella della City di Londra, per avere intanto un feed back sull'appeal del nostro Paese e nello specifico dei nostri porti, per investitori privati nell'ambito delle infrastrutture. E mi pare che il primo approccio abbia suscitato un certo interesse, vedremo in futuro se potranno esserci degli sviluppi concreti".

0/3

AdSP MTCS - Presentato a potenziali investitori a Londra un piano strategico degli investimenti per completare le opere dei porti del Network di Roma e del Lazio

LONDRA - Un piano strategico degli investimenti necessari a completare le opere dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta da un miliardo di euro. È quello che ieri ha presentato a potenziali investitori e stakeholder internazionali il presidente dell' Adsp **Pino Musolino**, nell' evento organizzato con Intergroup e con il patrocinio di Mims, Regione Lazio, Italian Trade Agency, Camera di commercio italiana per il Regno Unito e Srm, il centro studi e ricerche per il mezzogiorno di Intesa SanPaolo. 'Avremo 160 milioni dal Pnrr e altri interventi strategici per circa 200 milioni sono già finanziati dal Fondo Investimenti del Ministero, dall' Ue o con risorse proprie dell' AdSP: ci sono però oltre 650 milioni di euro di infrastrutture che potrebbero essere realizzate in partenariato pubblico-privato. Penso alla darsena Mare Nostrum o al completamento del porto commerciale di Fiumicino, solo per fare due esempi. Abbiamo voluto tastare il polso ad una delle piazze finanziarie più importanti in assoluto, come quella della City di Londra, per avere intanto un feed back sull' appeal del nostro Paese e nello specifico dei nostri porti, per investitori privati nell' ambito delle infrastrutture. E mi pare che il primo approccio abbia suscitato un certo interesse, vedremo in futuro se potranno esserci degli sviluppi concreti'. Nella Foto: da sinistra il moderatore Simone Filippetti, Alessandro Panaro, **Pino Musolino** e Pietro Di Sarno.



Moby, ok all' aumento di capitale, MSC entra con una quota di minoranza

MILANO (ITALPRESS) - La famiglia Aponte e la famiglia Onorato hanno raggiunto un' intesa finalizzata ad un aumento di capitale in Moby Spa da parte del gruppo MSC. "Quest' aumento di capitale è finalizzato a saldare Tirrenia in A.S. per consentire l' immediato risanamento del gruppo Moby e nell' interesse dei suoi 6.000 lavoratori", si legge in una nota. Il gruppo MSC entrerà in Moby con una partecipazione di minoranza. (ITALPRESS).



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

civitavecchia-cagliari Scongiurata la sospensione della linea per la Sardegna

Il servizio affidato ancora a Grimaldi

Loffarelli (Assotir): «Un collegamento fondamentale per lo sviluppo del traffico merci»

Scongiurato il pericolo di sospensione della tratta tra Civitavecchia-Arbatax-Cagliari. È infatti il Gruppo Grimaldi ad essersi aggiudicato nuovamente la gara del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, garantendo senza interruzioni la continuità territoriale per il trasporto di merci e passeggeri da e verso l'isola. Confermata la frequenza trisettimanale del servizio, con due scali intermedi nel **porto** di Arbatax in ognuna delle due direzioni. In più, per tutto il prossimo mese di agosto, la compagnia garantirà una partenza aggiuntiva da Civitavecchia per Arbatax il giovedì e, viceversa, da Arbatax per Civitavecchia il sabato. Le prenotazioni sul sito www.grimaldi-lines.com sono aperte fino al 31 dicembre 2022. «Prosegue l'impegno del nostro Gruppo per servire in modo sempre più capillare i principali porti sardi, garantendo la continuità territoriale con il Continente - ha dichiarato Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato del Gruppo partenopeo - il nostro network di servizi marittimi è ormai un punto di riferimento per i traffici da e per la Sardegna, in quanto risponde concretamente alla necessità di collegamenti efficienti verso l'intera Penisola». Sulla linea continuerà ad essere impiegato il traghetto ro/pax Catania, battente bandiera italiana - spiegano da Grimaldi - che può trasportare oltre 2.200 metri lineari di merci rotabili (automobili, furgoni, camion, semirimorchi, ecc.) e fino a 955 passeggeri. «Una linea, questa, che in nessun modo Civitavecchia avrebbe potuto perdere - ha commentato Patrizio Loffarelli di Assotir - purtroppo si continua a intervenire in emergenza e manca sempre la programmazione. Questo collegamento è importante per le imprese civitavecchiesi e sarde, fondamentale per lo sviluppo delle merci nel nostro **porto**. Per questo è necessario garantire sempre un servizio degno». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



I porti laziali si presentano a Londra

Illustrato a potenziali investitori un piano strategico per completare le opere del network

Redazione

LONDRA Avremo 160 milioni dal Pnrr e altri interventi strategici per circa 200 milioni sono già finanziati dal Fondo Investimenti del Ministero, dall'Ue o con risorse proprie dell'AdSp: ci sono però oltre 650 milioni di euro di infrastrutture che potrebbero essere realizzate in partenariato pubblico-privato. Penso alla darsena Mare Nostrum o al completamento del porto commerciale di Fiumicino, solo per fare due esempi. È uno dei passaggi dell'intervento del presidente dell'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino che ha presentato ieri a Londra a potenziali investitori e stakeholder internazionali il piano strategico degli investimenti necessari a completare le opere dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, opere da un miliardo di euro. L'evento, organizzato con Intergroup e con il patrocinio di Mims, Regione Lazio, Italian Trade Agency, Camera di commercio italiana per il Regno Unito e Srm, il centro studi e ricerche per il mezzogiorno di Intesa SanPaolo è servito, ha aggiunto il presidente per tastare il polso ad una delle piazze finanziarie più importanti in assoluto, come quella della City di Londra, per avere intanto un feed back sull'appeal del nostro Paese e nello specifico dei nostri porti, per investitori privati nell'ambito delle infrastrutture. E mi pare che il primo approccio abbia suscitato un certo interesse, vedremo in futuro se potranno esserci degli sviluppi concreti. Nella foto, da sinistra il moderatore Simone Filippetti, Alessandro Panaro, Pino Musolino e Pietro Di Sarno.



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Presentato a Londra un piano strategico degli investimenti per completare le opere dei porti del Network di Roma e del Lazio

Londra, 24 marzo 2022 - Un piano strategico degli investimenti necessari a completare le opere dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta da un miliardo di euro. È quello che ieri ha presentato a potenziali investitori e stakeholder internazionali il presidente dell' Adsp **Pino Musolino**, nell' evento organizzato con Intergroup e con il patrocinio di Mims, Regione Lazio, Italian Trade Agency, Camera di commercio italiana per il Regno Unito e Srm, il centro studi e ricerche per il mezzogiorno di Intesa SanPaolo. 'Avremo 160 milioni dal Pnrr e altri interventi strategici per circa 200 milioni sono già finanziati dal Fondo Investimenti del Ministero, dall' Ue o con risorse proprie dell' AdSP: ci sono però oltre 650 milioni di euro di infrastrutture che potrebbero essere realizzate in partenariato pubblico-privato. Penso alla darsena Mare Nostrum o al completamento del porto commerciale di Fiumicino, solo per fare due esempi. Abbiamo voluto tastare il polso ad una delle piazze finanziarie più importanti in assoluto, come quella della City di Londra, per avere intanto un feed back sull' appeal del nostro Paese e nello specifico dei nostri porti, per investitori privati nell' ambito delle infrastrutture. E mi pare che il primo approccio abbia suscitato un certo interesse, vedremo in futuro se potranno esserci degli sviluppi concreti'.

Redazione Seareporter.it

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L' Adsp laziale in cerca di investitori a Londra con Intergroup (FOTO)

La nuova darsena Mare Nostrum (ex Grandi Masse) e al completamento del porto commerciale di Fiumicino fra gli interventi presentati alla platea

Un piano strategico degli investimenti necessari a completare le opere dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta da un miliardo di euro è quello che è stato presentato a potenziali investitori e stakeholder internazionali dal presidente della port authority laziale, **Pino Musolino**, in un evento organizzato con Intergroup e con il patrocinio di Mims, Regione Lazio, Italian Trade Agency, Camera di commercio italiana per il Regno Unito e il centro studi Srm. 'Avremo 160 milioni dal Pnrr e altri interventi strategici per circa 200 milioni sono già finanziati dal Fondo Investimenti del Ministero, dall' Ue o con risorse proprie dell' Autorità di sistema portuale: ci sono però oltre 650 milioni di infrastrutture che potrebbero essere realizzate in partenariato pubblico-privato' ha detto **Musolino**. 'Penso alla darsena Mare Nostrum o al completamento del porto commerciale di Fiumicino, solo per fare due esempi. Abbiamo voluto tastare il polso a una delle piazze finanziarie più importanti in assoluto, come quella della City di Londra, per avere intanto un feed back sull' appeal del nostro Paese e nello specifico dei nostri porti, per investitori privati nell' ambito delle infrastrutture. E mi pare che il primo approccio abbia suscitato un certo interesse, vedremo in futuro se potranno esserci degli sviluppi concreti'. Anche Intergroup ha dato a sua volta notizia di questo evento londinese concepito per promuovere i porti del Lazio ed illustrare gli investimenti programmati e futuri per rendere gli scali laziali sempre più efficienti e sostenibili. Alessandro Panaro, analista del centro studi Srm, ha evidenziato come grazie agli scali laziali è possibile il 23% dell' import/export della regione in diversi settori fra cui mezzi di trasporto, prodotti chimici, metalli, prodotti petroliferi raffinati, macchinari e apparecchi, prodotti alimentari e bevande). 'Condizione necessaria è che i porti diventino 6.0, ovvero scali moderni in grado di favorire la crescita di un territorio attraverso il valore aggiunto delle attività marittime e logistiche, basando la propria strategia sui principali asset di crescita competitiva: innovazione, sostenibilità, intermodalità, internazionalizzazione e ZLS' ha detto Panaro. Di investimenti ha parlato anche Pietro Di Sarno, amministratore delegato di Intergroup: 'Solo negli ultimi 12 mesi abbiamo investito privatamente circa 7 milioni di euro per rendere gli scali laziali in cui lavoriamo dei green ports : una nuova gru elettrica in arrivo a Giugno e la realizzazione del Green&Blue Terminal, di recente inaugurato, primo terminal in Italia dentro un' area portuale autorizzato per la movimentazione dei combustibili alternativi e prodotti derivati della circular economy '.



TeleBorsa

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Economia Trasporti

Sostenibilità trasporto aereo: ENI, AdR e ITA Airways insieme per decarbonizzazione

Da Fiumicino altre due rotte alimentate da SAF

(Teleborsa) - Ulteriore accelerazione di Aeroporti di Roma sul fronte della sostenibilità e della decarbonizzazione del settore: aumenta all' aeroporto di Fiumicino la disponibilità di SAF (Sustainable Aviation Fuel), il biocarburante per l' aviazione, da materie prime rinnovabili, in grado di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO 2 del settore aereo. Dopo essere stato il primo scalo in Italia a disporre di SA F, permettendo a ITA Airways di utilizzarlo sui primi 10 voli dell' operativo della Compagnia il 15 ottobre 2021, da domani il Leonardo da Vinci (che ha ottenuto come primo aeroporto in Europa la più alta certificazione Airport Carbon Accreditation 4+ "Transition" di ACI Europe sulla riduzione di CO 2 , e ha confermato di azzerare le proprie emissioni di gas serra già entro il 2030, in largo anticipo rispetto ai target originari di settore) incrementa la distribuzione in modo che ITA Airways possa dedicare per tutto il 2022 due tratte al progetto di decarbonizzazione, la Roma-Venezia e la Roma-Barcellona. Dalla raffineria di Taranto circa 3.000 tonnellate di Jet fuel + Eni SAF (fuel miscelato con componente da materie prime rinnovabili) sono arrivate al **porto** di **Civitavecchia**, dove sono state scaricate al deposito costiero di SODECO, Gruppo Ludoil, che rifornisce direttamente l' aeroporto di Fiumicino. Il Jet fuel + Eni SAF della raffineria di Taranto è attualmente prodotto alimentando g li impianti convenzionali con quote di UCO pari allo 0,5%. La quota bio presente nelle circa 3000 tonnellate disponibili all' aeroporto di Fiumicino consente un risparmio di CO 2 superiore a 50 tonnellate rispetto a un equivalente carico di prodotto di origine fossile. "I biocarburanti sostenibili per l' aviazione sono oggi l' unica soluzione già disponibile per ridurre l' impatto carbonico, pertanto stiamo da un lato incrementando la raccolta di materie prime di scarto come gli oli da cucina e dall' altro quello degli agro-feedstock, promuovendo lo sviluppo di colture non in competizione con la filiera alimentare su terreni marginali, in particolare in Africa", dichiara Giuseppe Ricci, Direttore Generale Energy Evolution di Eni. Per Marco Troncone, Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma: "La decarbonizzazione d el settore è una priorità assoluta, non sarà un percorso breve, ma servono azioni già da subito come questa in partnership con Eni ed ITA Airways. Confidiamo che questa iniziativa dimostri l' impegno e la capacità del settore su questo fronte, nell' auspicio che possa essere anche sostenuto da politiche di incentivazione alla produzione ed all' utilizzo dei carburanti sostenibili, per la ripresa di un settore strategico per il nostro Paese". "Questo è un passo importante per la trasformazione green di tutto l' ecosistema del trasporto aereo e per il futuro sono in cantiere ulteriori attività", dice Francesco Presicce, Chief Technology Officer di ITA Airways nel sottolineare che "la partnership tra ITA Airways, Eni e ADR per la decarbonizzazione dei cieli, con l' utilizzo del SAF prodotto e distribuito in Italia dimostra come

TeleBorsa

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

la sostenibilità ambientale e l'innovazione siano due pilastri della Compagnia. Siamo orgogliosi di impiegarlo su due rotte di grande valore, la Roma- Venezia e la Roma-Barcellona. Inoltre, l' accordo con Airbus per la nuova flotta ci farà risparmiare fino a un milione di tonnellate di CO 2 rispetto alla vecchia flotta; abbiamo lanciato l' Edicola Digitale eliminando la carta e digitalizzando questo servizio per i passeggeri; stiamo preparando il volo più sostenibile di ITA Airways partecipando allo Skyteam Challenge di maggio".

Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, controlli al porto: denunciato titolare ditta

I carabinieri di Napoli hanno denunciato l'amministratore unico della società che si sta occupando della realizzazione del depuratore del porto Condividi:Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra)Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra)AltroFai clic qui per condividere su Reddit (Si apre in una nuova finestra)Clicca per condividere su Skype (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Di Redazione Cronache 24 Marzo 2022 09:02

Redazione Cronache

Napoli. Controlli al **porto**, Carabinieri denunciano amministratore unico di una società Controlli sui luoghi di lavoro per i carabinieri della compagnia Napoli Centro e in particolare per i militari della stazione scali marittimi che all'interno del **porto** hanno controllato un cantiere insieme ai colleghi del nucleo ispettorato del lavoro e ai carabinieri forestali di Napoli. La ditta in questione, in Via calata di villa del popolo - molo del Carmine, si sta occupando della realizzazione di un depuratore destinato a servire l'intera area portuale. Durante le operazioni i militari hanno constatato che le basi di appoggio delle impalcature erano prive dei montanti necessari, tutto questo con grave pericolo per gli operai. L'amministratore unico della società è stato denunciato a piede libero, per lui anche una sanzione pari a 6mila euro circa. @RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cronache della Campania

CERCA Q MENU ☰

CRONACA NAPOLI CRONACA NERA CRONACA CAMPANIA CRONACA GIUDIZIARIA

Home • Cronaca • Cronaca di Napoli

CRONACA DI NAPOLI | **ULTIME NOTIZIE ONLINE**

Napoli, controlli al porto: denunciato titolare ditta

INTERCOM

Take the load off with chatbots that resolve 33% of common issues.

View demo →

I carabinieri di Napoli hanno denunciato l'amministratore unico della società che si sta occupando della realizzazione del depuratore del porto

Condividi:

Di REDAZIONE CRONACHE 24 Marzo 2022 09:02

Controlli al porto, carabinieri denunciano l' amministratore unico di una società

Per mancati adempimenti in fatto di sicurezza sul luogo di lavoro è stato anche multato per circa 6mila euro

Una ditta al porto di Napoli ha visto il proprio amministratore denunciato e multato per mancati adempimenti in fatto di sicurezza sul luogo di lavoro . A portare avanti i controlli, ieri, sono stati i carabinieri della compagnia Napoli centro e in particolare i militari della stazione scali marittimi, con i quali c' erano anche i colleghi del nucleo ispettorato del lavoro e ai carabinieri forestali di Napoli. I controlli al porto sono avvenuti in via Calata di Villa del Popolo, al molo del Carmine, dove la ditta si sta occupando della realizzazione di un depuratore destinato a servire l' intera area portuale. Durante le operazioni i militari hanno constatato che le basi di appoggio delle impalcature erano prive dei montanti necessari, tutto questo - spiegano i carabinieri - "con grave pericolo per gli operai". L' amministratore unico della società è stato quindi denunciato a piede libero e sanzionato per 6mila euro circa.



Napoli Village

Napoli

Controlli al porto, Carabinieri denunciano amministratore unico di una società

NAPOLI - Controlli sui luoghi di lavoro per i carabinieri della compagnia Napoli Centro e in particolare per i militari della stazione scali marittimi che all' interno del porto hanno controllato un cantiere insieme ai colleghi del nucleo ispettorato del lavoro e ai carabinieri forestali di Napoli. La ditta in questione, in via calata di villa del popolo - molo del Carmine, si sta occupando della realizzazione di un depuratore destinato a servire l' intera area portuale. Durante le operazioni i militari hanno constatato che le basi di appoggio delle impalcature erano prive dei montanti necessari, tutto questo con grave pericolo per gli operai. L' amministratore unico della società è stato denunciato a piede libero, per lui anche una sanzione pari a 6mila euro circa.



IL DIRETTORE MARITTIMO INCONTRA A BARI I PRESIDENTI DELLE AREE MARINE PROTETTE PUGLIESI

Nella mattinata odierna il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica - Contrammiraglio (CP) Vincenzo LEONE - ha ricevuto presso la sede della Capitaneria di **porto** di **Bari** i presidenti delle Aree Marine protette di Torre Guaceto e **Porto** Cesareo, all' incontro erano presenti anche il Capo del Compartimento Marittimo di Brindisi - Capitano di Vascello Fabrizio COKE - e il Capo del Compartimento marittimo di Gallipoli - Capitano di Vascello Pasquale VITIELLO. Nel corso dell' incontro, i presidenti delle AMP Rocco MALATESTA e Paolo D' Ambrosio hanno ringraziato il Direttore marittimo per l' impegno profuso nello svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio poste in essere dalla Guardia costiera, quale diramazione sul territorio del Ministero della Transizione Ecologica, a tutela della biodiversità presente negli ambienti marini e nei tratti di costa prospicienti, che presentano un rilevante interesse per le caratteristiche naturali e geomorfologiche. Il Contrammiraglio LEONE, nel ribadire la comunione di intenti e lo spirito di collaborazione che unisce le Capitanerie di **Porto** alle Aree Marine Protette pugliesi, ha inteso discutere degli approcci operativi, delle criticità e delle esigenze delle AMP, incentivando un rapporto sinergico tra le Autorità marittime e gli Enti gestori, al fine di calibrare l' attività di sorveglianza, se necessario rimodulandola, condividendo le buone pratiche sinora poste in essere a tutela degli habitat marini e costieri, specie in vista dell' imminente stagione estiva ormai alle porte.



Il Direttore Marittimo Contrammiraglio Vincenzo Leone in visita agli Uffici Marittimi del Compartimento Marittimo di Manfredonia

Nella mattinata odierna, il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata jonica Contrammiraglio Vincenzo LEONE, accompagnato dal Comandante del Compartimento Marittimo di Manfredonia, Capitano di Fregata Giuseppe TURIANO ha visitato tutti gli Uffici della Guardia Costiera a nord della penisola Garganica. Il fitto programma è iniziato con la visita dell' Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste dove il Contrammiraglio LEONE è stato accolto dal Tenente di Vascello Dario INCALCATERRA e da una rappresentanza del personale in servizio. L' incontro, avvenuto con l' adozione delle necessarie precauzioni anti-contagio da COVID-19, è stato l' occasione per il Direttore Marittimo di esprimere parole di vivo apprezzamento per l' impegno e la perseveranza che viene riposta nell' assolvimento degli incarichi istituzionali da parte dei militari della città di Vieste. Sempre nel corso del breve intervento il Direttore Marittimo ha sottolineato l' importanza del ruolo della Guardia Costiera come front office delle utenze del mare soprattutto in quei territori, come ad esempio quello Viestano, ad alta valenza turistica. Dopo il rituale scambio dei Crest e la firma sul Giornale storico dell' Ufficio Circondariale Marittimo, il Direttore Marittimo ed il Comandante del Compartimento Marittimo, accompagnati dal Comandante INCALCATERRA, si sono recati presso il Municipio di Vieste dove si è tenuto un breve incontro con il Sindaco di Vieste, Avv Giuseppe NOBILETTI. La mattinata è proseguita con le visite all' Ufficio Locale Marittimo di Rodi Garganico ed alla Delegazione di Spiaggia di Peschici dove il Direttore Marittimo, oltre ad incontrare i titolari e i militari in servizio degli Uffici, ha voluto incontrare i rispettivi Sindaci dei paesi che ospitano gli uffici marittimi: Dott. Carmine D' ANELLI e Dott. Francesco TAVAGLIONE. Gli incontri con i primi cittadini sono stati prolifici momenti di intesa tra Amministrazioni con il fine di discutere delle attività poste in essere a tutela dell' ambiente, delle attività connesse ai pubblici usi del mare e delle criticità relative ai diversi sorgitori di competenza. Nel primo pomeriggio la visita è proseguita presso l' Ufficio Locale Marittimo di Lesina, Ufficio più a nord della Direzione Marittima di **Bari**. Anche qui il Direttore Marittimo ha incontrato il Sindaco di Lesina Geom. Primiano Leonardo Di Mauro che ha espresso parole di vivo apprezzamento per il lavoro svolto dalla Guardia Costiera, parimenti espresse da tutti i primi cittadini. Manfredonia, 24 marzo 2022.



L'incontro, avvenuto con l'adozione delle necessarie precauzioni anti-contagio da COVID-19, è stato l'occasione per il Direttore Marittimo di esprimere parole di vivo apprezzamento per l'impegno e la perseveranza che viene riposta nell'assolvimento degli incarichi istituzionali da parte dei militari della città di Vieste. Sempre nel corso del breve intervento il Direttore Marittimo ha sottolineato l'importanza del ruolo della Guardia Costiera come front office delle utenze del mare soprattutto in quei territori, come ad esempio quello Viestano, ad alta valenza turistica.

IL DIRETTORE MARITTIMO INCONTRA A BARI I PRESIDENTI DELLE AREE MARINE PROTETTE PUGLIESI.

ella mattinata del 23 marzo il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica - Contrammiraglio (CP) Vincenzo LEONE ha ricevuto presso la sede della Capitaneria di porto di Bari i presidenti delle Aree Marine protette di Torre Guaceto e Porto Cesareo, all'incontro erano presenti anche il Capo del Compartimento Marittimo di Brindisi Capitano di Vascello Fabrizio COKE e il Capo del Compartimento marittimo di Gallipoli - Capitano di Vascello Pasquale VITIELLO. Nel corso dell'incontro, i direttori delle AMP Rocco MALATESTA e Paolo D'AMBROSIO hanno ringraziato il Direttore marittimo per l'impegno profuso nello svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio poste in essere dalla Guardia costiera, quale diramazione sul territorio del Ministero della Transizione Ecologica, a tutela della biodiversità presente negli ambienti marini e nei tratti di costa prospicienti, che presentano un rilevante interesse per le caratteristiche naturali e geomorfologiche. Il Contrammiraglio LEONE, nel ribadire la comunione di intenti e lo spirito di collaborazione che unisce le Capitanerie di Porto alle Aree Marine Protette pugliesi, ha inteso discutere degli approcci operativi, delle criticità e delle esigenze delle AMP, incentivando un rapporto sinergico tra le Autorità marittime e gli Enti gestori, al fine di calibrare l'attività di sorveglianza, se necessario rimodulandola, condividendo le buone pratiche sinora poste in essere a tutela degli habitat marini e costieri, specie in vista dell'imminente stagione estiva ormai alle porte.

The screenshot shows the Puglia Live website interface. At the top, there is a navigation menu with links for Home, Archivio, Aggiornamenti, Rubriche, News, Pagine, Collaboratori, Link, and Contatti. Below the menu, the article title "IL DIRETTORE MARITTIMO INCONTRA A BARI I PRESIDENTI DELLE AREE MARINE PROTETTE PUGLIESI" is displayed, along with the date "23/03/2022". The article text is partially visible, starting with "Nella mattinata del 23 marzo il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica - Contrammiraglio (CP) Vincenzo LEONE...". To the right of the text is a small photograph showing a group of people in a meeting. At the bottom of the screenshot, there is a footer with contact information for the Puglia Live website, including the phone number 080 4200000 and the email address info@puglialive.it.

Brindisi Report

Brindisi

Il direttore marittimo incontra i presidenti delle aree marine protette

I presidenti delle riserve di Torre Guaceto e Porto Cesareo e il comandante della Capitaneria di porto di Brindisi ricevuti a Bari dal ontrammiraglio (Cp) Vincenzo Leone

BRINDISI - Nella mattinata odierna il Direttore Marittimo della Puglia e della Basilicata Jonica - Contrammiraglio (Cp) Vincenzo Leone, ha ricevuto presso la sede della Capitaneria di porto di Bari i presidenti delle Aree Marine protette di Torre Guaceto e Porto Cesareo, all'incontro erano presenti anche il Capo del Compartimento Marittimo di Brindisi Capitano di Vascello Fabrizio Coke e il Capo del Compartimento marittimo di Gallipoli - capitano di Vascello Pasquale Vitiello. Nel corso dell'incontro, i presidenti delle Amp Rocco Malatesta e Paolo D'Ambrosio hanno ringraziato il Direttore marittimo per l'impegno profuso nello svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio poste in essere dalla Guardia costiera, quale diramazione sul territorio del Ministero della Transizione Ecologica, a tutela della biodiversità presente negli ambienti marini e nei tratti di costa prospicienti, che presentano un rilevante interesse per le caratteristiche naturali e geomorfologiche. Il contrammiraglio Leone, nel ribadire la comunione di intenti e lo spirito di collaborazione che unisce le Capitanerie di Porto alle Aree Marine Protette pugliesi, ha inteso discutere degli approcci operativi, delle criticità e delle esigenze delle Amp, incentivando un rapporto sinergico tra le Autorità marittime e gli Enti gestori, al fine di calibrare l'attività di sorveglianza, se necessario rimodulandola, condividendo le buone pratiche sinora poste in essere a tutela degli habitat marini e costieri, specie in vista dell'imminente stagione estiva ormai alle porte.

Venerdì, 25 Marzo 2022

Brindisi

🔍 🔖 📄

🔍 Archivi

ATTUALITÀ

Il direttore marittimo incontra i presidenti delle aree marine protette

I presidenti delle riserve di Torre Guaceto e Porto Cesareo e il comandante della Capitaneria di porto di Brindisi ricevuti a Bari dal contrammiraglio (Cp) Vincenzo Leone

B

Redazione

25 marzo 2022 19:18

🔍

📄

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍

🔍



Il Direttore marittimo della Puglia e Basilicata Jonica (Cp) Vincenzo Leone con i presidenti delle Aree Marine Protette pugliesi Rocco Malatesta e Paolo D'Ambrosio.

PORTI: PITTALIS (FI), PRESENTATO EMENDAMENTO PER COSTITUIRE AUTORITA' SARDEGNA SETTENTRIONALE

'La riduzione del numero delle autorità portuali a sole quindici su tutto il territorio nazionale, non ha tenuto conto delle esigenze del sistema portuale italiano e il caso della Sardegna lo conferma, in quanto è una delle regioni italiane con il maggiore sviluppo costiero e una sola autorità portuale. Il Nord Sardegna sente infatti la necessità di avere un ente dedicato che possa affrontare meglio i problemi del territorio. Per questo abbiamo presentato un emendamento per costituire l' Autorità portuale della Sardegna Settentrionale, con competenza sui porti di **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci**, Santa Teresa Gallura, solo banchina commerciale, al fine di consentire lo sviluppo dei traffici con i Paesi europei e le aree rivierasche del nord Mediterraneo'. Lo dichiara in una nota il deputato sardo di Forza Italia, Pietro Pittalis. 'E' necessario intervenire tempestivamente visto che i più importanti vettori marittimi hanno abbandonato il **porto di Olbia**, tra i primi cinque porti italiani per flusso di passeggeri e le risorse appaiono indirizzate per la gran parte verso Cagliari. L' emendamento prevede inoltre che l' autorità sia costituita con decreto del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, da emanare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, sentita la Regione Sardegna. Il medesimo decreto provvede anche a ripartire le risorse nazionali spettanti alla precedente Autorità portuale, tra i due nuovi organismi. La Regione Sardegna provvederà poi agli aspetti organizzativi e di collocazione del personale, sentite gli organismi datoriali e di rappresentanza dei lavoratori' conclude Pittalis. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Sito del Gruppo Forza Italia Camera <https://www.gruppo forzaitalia-berlusconipresidente.it/>



Porti: Solinas a Giovannini, "ora l' Authority per Olbia"

Cagliari non basta, governatore Sardegna chiede il raddoppio

(ANSA) - CAGLIARI, 24 MAR - Istituire l' Autorità del Sistema portuale Nord Sardegna e rivalutare la centralità del nodo di Olbia nella rotta delle reti trans europee di trasporto (Ten-T). Lo chiede il governatore Christian Solinas al ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannini. In una lunga lettera il presidente della Regione fa notare che "il contesto normativo legittima la creazione di una seconda Autorità nell' Isola" - l' unica esistente per l' intero sistema è a Cagliari - sottolineando, "viste le differenti e importanti peculiarità del Nord Sardegna", che "la previsione di una sola Autorità non è idonea a reggere il sistema marittimo portuale della nostra Isola per rispondere alle sfide che si presentano in questa fase di rilancio di tutta la Nazione", anche perchè le strategie "vedono la Sardegna, nei prossimi decenni, al centro di dinamiche geopolitiche euro mediterranee". Il governatore ricorda anche le istanze delle Comunità locali per istituire un' Autorità comprendente i porti di Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres e Santa Teresa di Gallura. Tutte mosse dall' esigenza di "tutelare la peculiarità del tessuto socio-economico del Nord Sardegna, in particolare del sistema portuale che ha una propria vocazione al traffico passeggeri, ro-ro e **crocieristico** rispettivamente interregionale, transfrontaliero e transnazionale". Quanto alla rete Ten-T, Solinas sottolinea che "la Regione ha un solo punto strategico, cioè il nodo core di Cagliari, mentre il nodo di Olbia (porto, aeroporto e nodo urbano) è escluso dalle strategie europee e nella programmazione delle risorse stanziare". Al governatore arriva l' appoggio del presidente Consiglio regionale, Michele Pais. "La richiesta di Solinas va sostenuta anche per rafforzare - spiega - il ruolo dell' intera Sardegna in Europa e per raggiungere quegli obiettivi di sviluppo e di coesione territoriale che devono vedere, nei prossimi anni, la Sardegna protagonista". Quindi, "aspettiamo con fiducia l' intervento del ministro per legittimare dei territori che, nonostante la posizione strategica, risultano ancora oggi in secondo piano rispetto ai piani nazionali ed europei". (ANSA).



Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Regione Sardegna vuole Olbia seconda autorità di sistema portuale

L'isola, governata da un solo ente pubblico-economico, gioverebbe di maggiori opportunità anche nelle reti Ten-T, secondo il governatore Christian Solinas

In una lettera al ministero delle Infrastrutture, il governatore della Sardegna, Christian Solinas, ha chiesto l'istituzione di un'autorità portuale specifica per **Olbia**. Attualmente l'isola della Sardegna è gestita da un'unica autorità di sistema portuale. Secondo Solinas la creazione di una seconda autorità portuale darebbe anche ad **Olbia**, importante scalo passeggeri insieme a Cagliari nei collegamenti marittimi con la terraferma, di potersi inserire nelle reti transeuropee di trasporto, le TEN-T, il sistema centralizzato di collegamenti ferroviari e marittimi del continente. «Il contesto normativo legittima la creazione di una seconda autorità nell'isola», scrive Solinas al ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini. «Viste le differenti e importanti peculiarità del Nord Sardegna, la previsione di una sola autorità non è idonea a reggere il sistema marittimo portuale della nostra isola, per rispondere alle sfide che si presentano in questa fase di rilancio di tutta la nazione». Nei prossimi decenni la Sardegna, conclude Solinas, sarà «al centro di dinamiche geopolitiche euro-mediterranee». -

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)

Informazioni Marittime

POLITICHE MARITTIME 24/03/2022

Regione Sardegna vuole Olbia seconda autorità di sistema portuale

L'isola, governata da un solo ente pubblico-economico, gioverebbe di maggiori opportunità anche nelle reti Ten-T, secondo il governatore Christian Solinas



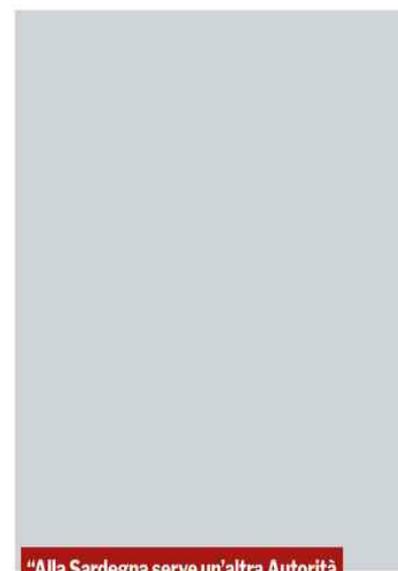
On. Marino su iniziativa Solinas ADSP Nord Sardegna

"La lettera di Solinas - dichiara il deputato gallurese - sostiene le motivazioni indicate nell' ordine del giorno a mia firma, presentato e accolto dal Governo nell' ottobre del 2021, in cui chiedevo un impegno reale a valutare una modifica dell' attuale struttura dell' **ADSP del Mare di Sardegna** in modo da valorizzare le vocazioni e aspettative del Nord **Sardegna**". Aspettative che lo scorso 14 febbraio hanno raccolto il parere unanime del Consiglio comunale di Olbia, convocato in seduta pubblica e aperta per discutere della necessità di dare al territorio un ente dedicato a curare gli interessi e la vocazione portuale di Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres e Santa Teresa Gallura, i cui porti - in base a quanto indicato negli atti amministrativi finora approvati a livello locale, regionale e nazionale - delineano i confini della nuova Autorità Portuale del Nord **Sardegna**.



"Alla Sardegna serve un' altra Autorità portuale". L' istanza della Regione e i numeri degli scali sardi

(Mar. Pi.) Un' autorità del sistema portuale unica in Sardegna non basta. È dal 2016, quando fu approvato il decreto dell' allora Esecutivo Renzi che tagliava da 24 a 15 le Autorità portuali italiane e affidava a Cagliari la sede dell' unico ente per il controllo di tutti gli scali dell' Isola, che la Regione tenta di opporsi. Ora torna in campo il presidente della Giunta, Christian Solinas, che ha chiesto al ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, di istituire l' Autorità del sistema portuale Nord Sardegna e rivalutare la centralità del nodo di Olbia nella rotta delle reti trans europee di trasporto (Ten-T). In una lunga lettera il presidente della Regione fa notare che "il contesto normativo legittima la creazione di una seconda Autorità nell' Isola, viste le differenti e importanti peculiarità del Nord Sardegna", e che la previsione di un solo ente "non è idonea a reggere il sistema marittimo portuale della nostra Isola per rispondere alle sfide che si presentano in questa fase di rilancio di tutta la Nazione", anche perché le strategie "vedono la Sardegna, nei prossimi decenni, al centro di dinamiche geopolitiche euro mediterranee". Il governatore ricorda anche le istanze delle comunità locali per istituire un' Autorità comprendente i porti di Olbia, Golfo Aranci , Porto Torres e Santa Teresa Gallura . Tutte mosse dall' esigenza di "tutelare la peculiarità del tessuto socio-economico del Nord Sardegna, in particolare del sistema portuale che ha una propria vocazione al traffico passeggeri, ro-ro e crocieristico rispettivamente interregionale, transfrontaliero e transnazionale". Quanto alla rete Ten-T, Solinas sottolinea che "la Regione ha un solo punto strategico, cioè il nodo core di Cagliari, mentre il nodo di Olbia (porto, aeroporto e nodo urbano) è escluso dalle strategie europee e nella programmazione delle risorse stanziare". Le istanze sarde Al governatore giunge l' appoggio del presidente Consiglio regionale, Michele Pais . "La richiesta di Solinas va sostenuta anche per rafforzare - spiega - il ruolo dell' intera Sardegna in Europa e per raggiungere quegli obiettivi di sviluppo e di coesione territoriale che devono vedere, nei prossimi anni, la Sardegna protagonista". Quindi, "aspettiamo con fiducia l' intervento del ministro per legittimare dei territori che, nonostante la posizione strategica, risultano ancora oggi in secondo piano rispetto ai piani nazionali ed europei". A rincarare la dose anche il rappresentante sardo di Forza Italia alla Camera dei deputati, Pietro Pittalis : "La riduzione del numero delle autorità portuali a sole quindici su tutto il territorio nazionale, non ha tenuto conto delle esigenze del sistema portuale italiano e il caso della Sardegna lo conferma, in quanto è una delle regioni italiane con il maggiore sviluppo costiero e una sola autorità portuale. Il Nord Sardegna sente infatti la necessità di avere un ente dedicato che possa affrontare meglio i problemi del territorio. Per questo abbiamo presentato un emendamento per costituire l' Autorità portuale della Sardegna Settentrionale



Sardinia Post

Olbia Golfo Aranci

, con competenza sui porti di Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Santa Teresa Gallura, solo banchina commerciale, al fine di consentire lo sviluppo dei traffici con i Paesi europei e le aree rivierasche del nord Mediterraneo". "È necessario intervenire tempestivamente visto che i più importanti vettori marittimi hanno abbandonato il porto di Olbia, tra i primi cinque porti italiani per flusso di passeggeri e le risorse appaiono indirizzate per la gran parte verso Cagliari. L' emendamento prevede inoltre che l' autorità sia costituita con decreto del ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, da emanare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, sentita la Regione Sardegna. Il medesimo decreto provvede anche a ripartire le risorse nazionali spettanti alla precedente Autorità portuale, tra i due nuovi organismi. La Regione Sardegna provvederà poi agli aspetti organizzativi e di collocazione del personale, sentite gli organismi datoriali e di rappresentanza dei lavoratori", conclude Pittalis. 29 Ottobre 2021 1 minute read La battaglia va avanti da tempo. Sul finire dello scorso anno alla Camera dei deputati era già stato approvato un ordine del giorno presentato dal parlamentare sardo del M5S, Nardo Marino. 'Si sono gettate le basi per ripristinare l' autorità portuale con sede a Olbia - aveva commentato il componente della commissione Trasporti -. Mi auguro che anche la Regione faccia la sua parte e si attivi per restituire a Olbia e alla Sardegna settentrionale ciò che fu sottratto nel 2016 in un' ottica di accentramento inaccettabile viste le diverse caratteristiche del sistema portuale del sud e del nord dell' isola'. 'L' incremento di rotte registrato a Olbia e nel nord est rende necessaria un' autorità portuale che rappresenti le esigenze del territorio - aveva aggiunto - due autorità portuali in Sardegna sono necessarie per gestire meglio un settore così importante'. Non è convinto invece l' attuale presidente dell' Autorità portuale Mare di Sardegna, Massimo Deiana, che negli ultimi tempi ha sempre sottolineato l' importanza di un ente unico anche durante un consiglio comunale infuocato in cui ha battibeccato con il primo cittadino di Olbia, Settimo Nizzi che sollecitava i lavori di dragaggio e il Piano regolatore del porto. 15 Febbraio 2022 3 minute read A chi puntava il dito con la sua predilezione per le vicende legate al Cagliariitano, rispetto al sistema del Nord Sardegna, Deiana ha sempre risposto con i numeri. "Dal 2017 in poi, senza contare di fatto il 2020 e il 2021, il traffico di Cagliari è sempre costantemente in calo. Dal 2017 al 2019 Cagliari ha perso 170mila passeggeri, il 40 per cento. Olbia è passato da 96mila a 126mila crocieristi - ha detto di recente in un' intervista a La Nuova Sardegna. Per Deiana è una questione di risorse: "Il sistema unico è un valore aggiunto - sostiene - perché riesce a ripartire armonicamente le risorse nei porti dove c' è necessità a prescindere dalle capacità produttive". I numeri dei porti sardi Il quadro aggiornato sull' andamento del traffico passeggeri e merci in Italia lo fornisce **Assoporti**. Secondo gli ultimi dati, aggiornati al 14 marzo 2022, in Sardegna nel 2021 sono transitati in totale 4.830.923 passeggeri (in tutta Italia sono 43 milioni e 356mila). Di questi più della metà (2 milioni e 550mila) a Olbia, seguono Porto Torres con 838.340, Portoscuso - Portovesme con 838.340, Golfo Aranci con 534.556 passeggeri, Cagliari con 223.020 e infine Santa Teresa Gallura con 113.927 passeggeri. Per quanto riguarda le crociere è Cagliari a fare l' asso

Sardinia Post

Olbia Golfo Aranci

piglia tutto: su un traffico regionale totale di 63.111 crocieristi , quasi 57mila e 200 transitano nel capoluogo, solo 5.740 a Olbia e appena 172 a Porto Torres. Sul fronte merci (solide, liquide, in contenitore e ro-ro) il totale trasportato in Sardegna nel 2021 è di 44.025.410 tonnellate divise tra Cagliari-Sarroch (31.222.358), Olbia (6.819.011), Porto Torres (2.807.894), Oristano (1.697.841) , Portoscuso-Portovesme (1.292.770), Golfo Aranci (108.574) e infine Santa Teresa Gallura (76.962). (nella foto d' archivio il porto di Cagliari)

Forza Italia presenta un emendamento per l'istituzione della AdSP Nord Sardegna

"E' necessario intervenire tempestivamente visto che i più importanti vettori marittimi hanno abbandonato il porto di Olbia"

Giovanni Roberti

Roma - "La riduzione del numero delle Autorità portuali a sole quindici su tutto il territorio nazionale non ha tenuto conto delle esigenze del sistema portuale italiano e il caso della Sardegna lo conferma, in quanto è una delle regioni italiane con il maggiore sviluppo costiero e una sola autorità portuale". Lo dichiara in una nota il deputato sardo di Forza Italia Pietro Pittalis. "Il Nord Sardegna sente infatti la necessità di avere un ente dedicato che possa affrontare meglio i problemi del territorio. Per questo abbiamo presentato un emendamento per costituire l' Autorità portuale della Sardegna Settentrionale, con competenza sui porti di **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci**, Santa Teresa Gallura, solo banchina commerciale, al fine di consentire lo sviluppo dei traffici con i Paesi europei e le aree rivierasche del nord Mediterraneo". "E' necessario intervenire tempestivamente visto che i più importanti vettori marittimi hanno abbandonato il **porto** di **Olbia**, tra i primi cinque porti italiani per flusso di passeggeri e le risorse appaiono indirizzate per la gran parte verso Cagliari". L' emendamento prevede inoltre che l' Autorità sia costituita con decreto del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, da emanare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, sentita la Regione Sardegna. "Il medesimo decreto provvede anche a ripartire le risorse nazionali spettanti alla precedente Autorità portuale, tra i due nuovi organismi. La Regione Sardegna provvederà poi agli aspetti organizzativi e di collocazione del personale, sentite gli organismi datoriali e di rappresentanza dei lavoratori" conclude Pittalis.



Visita alla Marina Militare: Cagliari strategica

'VISITA ALLA MARINA MILITARE: CAGLIARI STRATEGICA NEL MEDITERRANEO; RITORNO IL COMANDO AUTONOMO E DESTINATI MAGGIORI INVESTIMENTI'

Visita alla Marina Militare: 'Questa mattina, accompagnato dal coordinatore provinciale di FdI Marco Porcu, ho avuto il piacere di visitare il Comando Supporto Logistico della Marina Militare. Accolti dal Capo di Stato Maggiore, il Capo di Vascello Domenico Usai, abbiamo ringraziato le donne e gli uomini della Marina Militare per l'importante lavoro che portano avanti a Cagliari e per la Sardegna'. advertisement Così Salvatore Deidda, Capogruppo di FdI in Commissione Difesa; "Non possiamo che ritenerci soddisfatti delle parole del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Amm. Enrico Credendino, per la conferma dell'importanza della città di Cagliari e della regione Sardegna per la Marina, con il passaggio a Comando Autonomo Marittimo della Sardegna e con importanti investimenti strutturali destinati proprio alla base di Cagliari e al suo porto. 150 milioni, infatti, sono destinati per la nostra città e per Messina. Si tratta di un investimento importante dal punto di vista occupazionale, per l'indotto e per la manutenzione delle navi che porterà benefici per le PMI. Una base fondamentale per la definizione e il controllo della zona economica esclusiva', spiega Deidda; 'Ancora un doveroso ringraziamento alla Marina Militare, al Capo di Stato Maggiore e a tutto il personale', conclude l'esponente di FdI.

Sardegna Reporter

il quotidiano della Sardegna

HOME PROVINCE CRONACA POLITICA ATTUALITÀ ECONOMIA MANIFESTAZIONI ED EVENTI

SPORT

Home > Italia > Politica locale > Visiti alla Marina Militare Cagliari Cagliari

Cremona Bologna Brescia Cagliari Catania Palermo

Visita alla Marina Militare: Cagliari strategica

Di Elba.ca - 24 Marzo 2022

Facebook Twitter Pinterest



Delay Flight (24)

Volo in ritardo, cancellato o in overbooking?

Ricevi fino a 600€!

Autorità portuale nord Sardegna: parla Deiana (M5S)

Paola Deiana (M5S): 'Solinas dimentica il territorio del nord-ovest'

"Ho letto con non poco sconcerto l'intervista del presidente della Regione Christian Solinas rilasciata al quotidiano La Nuova Sardegna sulla necessità di un' **autorità portuale** del Nord Sardegna che permetterebbe di gestire meglio i porti della Gallura e di Porto Torres. La ragione è molto semplice: il governatore ha voluto far passare il messaggio che la richiesta e l'esigenza di una seconda **autorità portuale**, trasmessa con una lettera al ministro Giovannini, nasce in seguito a un profondo coinvolgimento e ascolto di tutti gli attori interessati, quindi sindaci e parlamentari del nord Sardegna. Ma così non è. Solinas fa sponda a Nizzi disinteressandosi completamente del nord-ovest dell'Isola e snobbando un dialogo con i membri delle istituzioni del territorio. Olbia interessa più di Porto Torres e lo spirito di collaborazione per il bene dei cittadini si muove sull'asse Cagliari-Olbia, a discapito del porto turistico e commerciale della Sardegna nord-occidentale". È quanto dichiara la deputata algherese del Movimento 5 stelle Paola Deiana.

The screenshot shows the top of the Sardegna Reporter website. The main headline is "Autorità portuale nord Sardegna: parla Deiana (M5S)" by Paola Deiana, dated 24 March 2022. The article features a photo of Paola Deiana. To the right, there is a sidebar with a "Delay Flight" advertisement from Alitalia, offering compensation up to 600€ for delayed, cancelled, or overbooked flights. At the bottom of the page, there is a cookie consent banner.

Autorità portuale a Olbia, i primi no a Solinas. Il sindaco di Porto Torres: "Una beffa e uno scippo"

Per Massimo Mulas , già consigliere regionale dal 2009 al 2014, "ci sono tre grandi motivi" per non condividere la presa di posizione del presidente della Giunta regionale a favore della creazione di due distinte **Autorità** portuali sarde . "Il primo, fondamentale, è che si tratta di una eventualità non prevista dalla norma . Il secondo è che è una scelta non funzionale a una gestione efficace dei porti. Il passaggio a un' unica **autorità** regionale aveva rappresentato un passo in avanti perché favorisce una logica di sistema, la condivisione di strategie e la capacità di promuovere un' unica programmazione omogenea. Il rischio ora è quello di frammentare le politiche portuali, creando divisioni e rivalità interne che nuocciono all' intero sistema Sardegna: chi gestisce i beni pubblici deve sempre avere un occhio al proprio interesse specifico insieme a uno più alto rivolto a quello della comunità generale". Il sindaco sostiene che la terza criticità "ha un taglio meramente politico: riteniamo quello di Solinas un atto scorretto, che rinforza il sospetto che il presidente sia politicamente cieco a un occhio poiché portato a proiettare l' attenzione verso le ragioni di una sola porzione del territorio isolano. Non è il momento storico in cui avanzare rivendicazioni interne, ma è sconcertante vedere come con questa presa di posizione - che segue una netta e contraria già espressa dal Comune di Porto Torres - ci si schieri ancora una volta dalla parte del più forte , umiliando le aspettative di un territorio, il Nord Ovest, che ha infrastrutture ed enormi potenzialità da esprimere". Preoccupa il primo cittadino la questione delle risorse e che la proposta avvenga nel momento in cui lo scalo di Porto Torres "aveva finalmente ottenuto l' attenzione negata quando dipendeva da Olbia, e che ha portato l' **autorità** di sistema a stanziare quasi 60 milioni di euro per opere attese e decisive per il nostro futuro. Con lo spacchettamento di questo sistema, quei fondi sarebbero a rischio: si tratterebbe di uno scippo insostenibile. Comprendiamo che Solinas compia queste mosse approfittando anche dell' assordante silenzio istituzionale di chi dovrebbe rappresentare e difendere il territorio. Ma con la lettera inviata al ministro delle Infrastrutture, il governatore ha umiliato ancora una volta Porto Torres e tutto il Nord Ovest, un' area in cui risiede il triplo dei cittadini presenti in Gallura. Davvero una beffa". Mulas invita il presidente Solinas a " rivedere urgentemente la sua posizione e a potenziare un sistema di gestione che garantisca l' unità dell' isola e una più equa ripartizione delle risorse". E spiega: "I dati ci dicono che nell' ultimo decennio è aumentato il numero dei passeggeri che transitano a Porto Torres, mentre Olbia ha incrementato il traffico merci, approfittando degli squilibri provocati dalla normativa nazionale sulle tariffe portuali. Elevando la Gallura a sede di un' **autorità portuale** che governa tutto il Nord Sardegna, questo divario non potrà che aumentare e per Porto Torres e il suo tessuto



Autorità portuale a Olbia, i primi no a Solinas. Il sindaco di Porto Torres: "Una beffa e uno scippo"

24/03/2022 10:20:16

(Mar PL)

Sardinia Post

Cagliari

economico sarà il tracollo definitivo".

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Polizia, intensificati i controlli sui traghetti per contrastare il traffico di droga

La Questura di **Messina** ha disposto specifici servizi di controllo straordinario del territorio, pianificati anche con il concorso delle specialità della Polizia di Stato, al fine di prevenire e contrastare eventi criminosi, specialmente in materia di traffico di sostanze stupefacenti. Tali mirati servizi, organizzati d'intesa con la Questura di Reggio Calabria, riguardano lo Stretto di **Messina**, porta della Sicilia, svolgendosi prevalentemente presso l'imbarcadero della Rada San Francesco e a bordo dei traghetti della Caronte&Tourist, e sono espletati da pattuglie delle Volanti e della Polizia di Frontiera Marittima, unitamente ad unità cinofila antidroga. La sicurezza dall'alto, invece, è garantita da un elicottero del Reparto Volo della Polizia di Stato che, per ogni evenienza, sorvola l'intera area dello Stretto. Analoghi servizi sono garantiti, infine, dalla Polizia Stradale sulle vie di collegamento tra l'approdo della banchina e le reti stradali e autostradali. Un intero dispositivo di sicurezza, dunque, che si muove in maniera omogenea grazie al contributo di tutti gli operatori di polizia. «Obiettivo dei servizi - ha detto il Questore di **Messina** Gennaro Capoluongo - è rendere **Messina** un gate sicuro per tutta la Sicilia, garantendo la massima vivibilità alla cittadinanza ed impedendo che si portino avanti azioni illecite che possano proiettarsi sulla provincia di **Messina**».



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il traghettiamento veloce nello Stretto di Messina non andrà a Liberty Lines

La società unica offerente è stata esclusa dalla gara di Mims-Invitalia. Da capire come evolverà la questione

Malgrado sia stata l'unica società a presentarsi al bando, Liberty Lines non si aggiudicherà il bando del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di trasporto marittimo veloce di passeggeri tra Reggio Calabria e **Messina** e viceversa. Invitalia, infatti, l'agenzia governativa che ha gestito la procedura, ha reso nota l'esclusione della compagnia della famiglia Morace, senza però fornire chiarimenti sulle ragioni del provvedimento e senza finora pubblicare i verbali delle riunioni della commissione di gara in cui è presumibilmente maturata la decisione. Liberty Lines al momento ha preferito non rilasciare commenti sulla questione. Rimane da capire adesso quale sarà la sorte del bando, che prevedeva una durata quinquennale e una sovvenzione complessiva di quasi 37 milioni di euro per il servizio, da prestarsi con frequenza e con unità dalle caratteristiche minime prefissate. A.M.

SHIPPING ITALY.IT
Il quotidiano online del trasporto marittimo

NAVI
Il traghettiamento veloce nello Stretto di Messina non andrà a Liberty Lines

La società unica offerente è stata esclusa dalla gara di Mims-Invitalia. Da capire come evolverà la questione

DI REDAZIONE SHIPPING ITALY | 24 MARZO 2022

Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp

Malgrado sia stata l'unica società a presentarsi al bando, Liberty Lines non si aggiudicherà il bando del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di trasporto marittimo veloce di passeggeri tra Reggio Calabria e Messina e viceversa.

Expo 2022: in anteprima a Dubai proiettato il fim "Gioia Tauro. Luce del Porto"

"Vedrai ciò che prima desiderasti". E' questo il titolo del progetto che Patrizia Nardi, esperta in valorizzazione del patrimonio culturale, sta realizzando con il suo team per l' **Autorità** di **Sistema** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, nel contesto del quale è stato prodotto lo short "Gioia Tauro. Luce del Porto". Il film, in anteprima a Dubai presso il Padiglione Italia per EXPO 2022, realizzato con la produzione esecutiva di Open lab Company e con la regia di Francesco De Melis antropologo, etnomusicologo e cineasta, è stato proiettato nell' ambito dell' evento A new gateway to Europe organizzato dalla Regione Calabria che, insieme all' Authority, ha voluto presentare sul palcoscenico internazionale dell' esposizione universale degli Emirati Arabi quello che è il più importante porto del Mediterraneo in termini di infrastrutture, dimensioni, posizione strategica ed efficienza senza perdere di vista il territorio in cui un "non luogo", come un porto, esplica la sua fondamentale funzione di collettore di uomini, capitali, merci e territori. "L' idea del film" dice Patrizia Nardi, autrice del soggetto e responsabile scientifico del progetto "si ricollega ad una riflessione condivisa con la Presidenza dell' **Autorità** di **Sistema**, finalizzata ad aprire nuove forme di comunicazione che riuscissero a coniugare l' esigenza della promozione del gateway calabrese, peculiare realtà industriale, con quella della valorizzazione del territorio in cui sorge, intriso di storie, di patrimoni, di civiltà che hanno caratterizzato un Mediterraneo circolare braudeliano che ha dato origine a popoli e culture, che nel tempo hanno diffuso la loro essenza in Europa ma anche oltreoceano. Un modo per ripristinare una relazione, per ritrovare una trama in un luogo di scali del passato che possa aiutare le comunità del territorio a riappropriarsi di un rapporto fino ad oggi molto distante da questa straordinaria realtà, che è necessario diventi invece familiare nell' immaginario collettivo. Nel bel film di Francesco De Melis, con il quale negli ultimi anni abbiamo condiviso diverse esperienze di questo tipo anche in sinergia con il Ministero della Cultura ritroviamo, in contrappunto, tutto questo: passato e presente, patrimonio culturale e innovazione, la torre saracena e le torri-gru che caratterizzano lo skyline del porto e che si stagliano all' orizzonte davanti allo Stromboli o all' Etna, entrambi Patrimonio dell' Umanità. Una visione innovativa con un leitmotiv di base: declinare, coniugare, mettere insieme tecnologia e cuore, mostrare la bellezza della Calabria attraverso una narrazione inedita in movimento, impreziosita da un brano di musica assoluta di Ennio Morricone, in dialogo con la partitura delle musiche del film di Francesco De Melis, che contribuisce a dare peculiare e raffinato valore all' opera e al progetto che l' ha prodotta". Una scelta artistica precisa, un cinema che va oltre gli obblighi della finzione e che invece predilige il racconto di un paesaggio culturale del quale lo scalo gioiese fa parte ed al quale restituisce tutta la sua peculiarità, attraverso uno sguardo non



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

contaminato dai modelli stereotipati che spesso ritornano come unica modalità di narrazione. "È stata una gioia, è proprio il caso di dirlo, apprendere che avrei fatto la regia di un film sul porto di Gioia Tauro" dice Francesco De Melis " Ed è stata una gioia soprattutto girarlo, questo film, sia perché i porti sono da sempre, per mia biografia sentimentale e antropologica, tra i luoghi più intensi e "umani, troppo umani", che abbia avuto la fortuna di frequentare ed abitare nel corso delle mie ricerche sulla civiltà marinara, sia perché il porto di Gioia Tauro rappresenta nello specifico, per qualcuno forse inaspettatamente, uno dei porti più "strategici" del mondo. Mi viene da osservare che mentre il mio film "Porto dei suoni", girato a San Benedetto del Tronto, menzione speciale al festival del documentario "Liberio Bizzarri", fu un' avvincente ricerca sul paesaggio sonoro dei pescherecci all' attracco e della vita nei cantieri e in banchina, il film "Gioia Tauro, luce del porto" è stata, come prefigura il titolo, una bellissima ricerca sulla dimensione "luminosa" di questi spesso impenetrabili paesaggi navali, scanditi da una ritmica incessante, da "Tempi moderni", tutta giocata sui "voli" acrobatici di migliaia di container, nel quadro di una coreografia piena di vita, industriale e marinara, condotta senza sosta tra le navi e tra le gru." Un tentativo ben riuscito di rendere un paesaggio portuale riconoscibile nelle sue forme e nelle sue architetture interconnesse al contesto dei valori storico-culturali, ambientali e sociali, come un bene collettivo deve essere. "Expo Dubai" ha dichiarato il Presidente dell' **Autorità di Sistema** "è stata la nostra vetrina internazionale per presentare un progetto culturale a cui teniamo molto. Uno short film che, tra passato e futuro, offre la conoscenza profonda della realtà portuale di Gioia Tauro e del suo territorio. Siamo riusciti a raccontare, in suoni e in immagini, la bellezza e le peculiarità di uno scalo sempre più sostenibile e tra i più avanzati al mondo per tecnologie applicate. Una bellezza "tecnica" coniugata e declinata, in contrappunto, con l' altra bellezza, quella del territorio e del suo patrimonio culturale che si ricollega all' identità millenaria di uno dei luoghi più affascinanti e misteriosi al mondo, dove il mito si fonde ancora oggi con la leggenda. Ci siamo innamorati di questo progetto, ancor di più dopo la visione dello short di Francesco De Melis che è riuscito a declinare la grande produttività del porto calabrese con i paesaggi e la storia del mito che si respira in Calabria. E' un autentico gioiello, impreziosito da musiche magnifiche, che rende onore a questa terra e al lavoro importante che per essa si fa. Con la dott.ssa Nardi e il suo staff abbiamo prodotto qualcosa che resterà nella memoria di tanti." Il progetto e il film, che avrà una presentazione nazionale ed una regionale nei prossimi mesi, hanno il patrocinio del Ministero dei Trasporti, del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, della Commissione Nazionale Italiana per l' UNESCO, del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Polo Museale Regionale, della Federazione Italiana Club per l' UNESCO, di Federculture, di Grimaldi Group, di MSC Mediterranean Shipping Company S.A., del FLAG dello Stretto, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, della Città degli Ulivi e dei Comuni di San Ferdinando, Gioia Tauro e Palmi, dell' Associazione "Cultura del Viaggio", con la partecipazione del Club UNESCO di Scilla.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Traffico di droga: disposti controlli a bordo nelle navi nello Stretto di Messina | FOTO

Controlli nello Stretto di Messina: disposti dalla Questura mirati servizi finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati in materia di stupefacenti

La Questura di **Messina** ha disposto specifici servizi di controllo straordinario del territorio, pianificati anche con il concorso delle specialità della Polizia di Stato, al fine di prevenire e contrastare eventi criminosi, specialmente in materia di traffico di sostanze stupefacenti. Tali mirati servizi, organizzati d'intesa con la Questura di Reggio Calabria, riguardano lo Stretto di **Messina**, porta della Sicilia, svolgendosi prevalentemente presso l'imbarcadero della Rada San Francesco e a bordo dei traghetti della Caronte&Tourist, e sono espletati da pattuglie delle Volanti e della Polizia di Frontiera Marittima, unitamente ad unità cinofila antidroga. La sicurezza dall'alto, invece, è garantita da un elicottero del Reparto Volo della Polizia di Stato che, per ogni evenienza, sorvola l'intera area dello Stretto. Analoghi servizi sono garantiti, infine, dalla Polizia Stradale sulle vie di collegamento tra l'approdo della banchina e le reti stradali e autostradali. Un intero dispositivo di sicurezza, dunque, che si muove in maniera omogenea grazie al contributo di tutti gli operatori di polizia. "Obiettivo dei servizi - ha detto il Questore di **Messina** Gennaro Capoluongo - è rendere **Messina** un gate sicuro per tutta la Sicilia, garantendo la massima vivibilità alla cittadinanza ed impedendo che si portino avanti azioni illecite che possano proiettarsi sulla provincia di **Messina**".



Reggio Calabria, Filomena Iati sul documento sulla mobilità: "recepita la mia proposta per il rilancio dell' Aeroporto dello Stretto"

Reggio Calabria, Filomena Iati sul documento sulla mobilità: "recepita la mia proposta per il rilancio dell' Aeroporto dello Stretto, peccato il voto favorevole di una sola parte del consiglio comunale"

"La discussione sul documento strategico relativo alle infrastrutture ed alla mobilità per il rilancio della città di Reggio Calabria e dell' intera area metropolitana, ha costituito unico punto all' ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale tenutosi nella giornata di mercoledì. Il Consiglio Comunale, convocato in via d' urgenza con espressa volontà di tutte le componenti politiche, aveva altresì l' obiettivo di consegnare un documento unitario alla Presidente della commissione Trasporti alla Camera dei Deputati, in visita nella nostra città proprio domani 25 marzo". E' quanto afferma Filomena Iati, consigliere comunale e socio fondatore Movimento Impegno ed Identità. "Proposito lodevole e condiviso - sottolinea- non solo perché il tema della infrastrutturazione del territorio reggino è fondamentale per lo sviluppo generale della nostra città e di tutta l' area metropolitana, ma anche perché solo attraverso il confronto e la partecipazione democratica per una vera condivisione di idee e progetti, la nostra città e l' intero territorio metropolitano potranno guardare al futuro con speranza. La stesura del documento incentrato sulla necessità di accelerare i tempi per realizzare l' alta velocità, il rilancio dell' aeroporto dello Stretto o, ancora, lo sviluppo del **porto** di Gioia Tauro ed il finanziamento per il completamento dell' ammodernamento e la messa in sicurezza della SS 106, è stato il risultato di una approfondita discussione dapprima nella riunione dei capigruppo, e, conseguentemente, ha avuto la condivisione dei consiglieri di maggioranza e quelli di opposizione, avvenuta nei giorni che hanno preceduto il Consiglio comunale". "Non avendo partecipato al tavolo dei lavori tra tutte le forze politiche -aggiunge- ho comunque ritenuto doveroso, nell' interesse esclusivo della città di Reggio Calabria e dei reggini, fornire il mio supporto durante i lavori del Consiglio comunale di ieri, presentando una integrazione al documento oggetto di una riflessione già fatta insieme al movimento Impegno e Identità ed al suo Presidente Angela Marcianò relativamente al rilancio dell' aeroporto dello stretto. Ripensare il modello di gestione unica degli aeroporti calabresi, consentendo, con l' impulso determinante della Regione Calabria che oggi detiene la maggioranza delle quote Sacal, previo confronto con ENAC, di proporre una società di gestione per il solo aeroporto di Reggio Calabria al fine di poter meglio indirizzare interventi per l' attrazione di nuovi vettori con destinazioni che guardino al bacino euro mediterraneo unitamente all' incremento del traffico dei voli domestici, in un' ottica di ampliamento all' offerta volativa degli aeroporti calabresi. Questa mia proposta è stata recepita nel "documento strategico" proposto, poi, per la votazione del Consiglio comunale. Il documento ha, purtroppo, conseguito il voto



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

favorevole di una sola parte del Consiglio comunale, in quanto i colleghi del centrodestra, dopo un' ampia discussione, non hanno ritenuto di doverlo approvare perché la maggioranza di centrosinistra non ha accolto le loro proposte di integrazione. Così l' obiettivo nobile della comunione di intenti si è infranta non per una contrapposizione sulle modalità di perseguimento degli obiettivi per sollecitare il governo nazionale e regionale sul potenziamento e la realizzazione delle infrastrutture strategiche per lo sviluppo del territorio reggino e di tutta l' area metropolitana, bensì da ragioni che certamente non sono nell' interesse né della città né dei reggini" , conclude la nota.

L'Ambasciatore di Israele in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

(FERPRESS) Catania, 24 MAR Martedì 22 marzo, il Presidente dell'Autorità Di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina ha ricevuto, insieme al Segretario Generale Attilio Montalto, Dror Eydar, Ambasciatore dello Stato di Israele in visita in Sicilia, presso l'Ufficio Territoriale dell'Ente a Catania. Nel corso dell'incontro, sono stati trattati diversi argomenti legati alla portualità in generale ed alla logistica sia del comparto Ro-Ro/Pax che delle navi container. Si è parlato anche di crocieristica (il porto di Catania ha fra l'altro ospitato negli anni alcune navi da crociera israeliane), ed è stata fornita all'Ambasciatore una panoramica sui dati statistici dei Porti di Augusta e Catania, relativi ai traffici suddivisi per tipologia e quantità di merci, numero di accosti sia commerciali che crocieristici e al numero di passeggeri e di mezzi imbarcati e sbarcati. L'Ambasciatore Eydar si è mostrato molto interessato ai traffici movimentati nei due porti e ha fatto varie domande sui collegamenti sia lungo il corridoio Scandinavo-Mediterraneo che lungo le rotte del mediterraneo orientale. Si è inoltre discusso di sicurezza portuale e di cyber security e dell'importanza crescente delle sinergie tra le città del Mediterraneo, anche in vista dello sviluppo di nuovi progetti. Israele, è ormai ben noto, è all'avanguardia nel settore della sicurezza cibernetica e ricopre un ruolo d'eccellenza nel panorama internazionale. A tal proposito Eydar e Di Sarcina si sono intrattenuti in un proficuo colloquio sulle soluzioni cibernetiche per la security nei porti e l'Ambasciatore ha proposto l'organizzazione di un webinar con le migliori aziende israeliane in questo campo. L'incontro si è concluso con la consegna del Crest all'Ambasciatore e l'omaggio di un volume storico sul Forte Vittoria, fiore all'occhiello della città di Augusta.

Ferpress
AGENZIA DI INFORMAZIONE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E LOGISTICA
<http://www.ferpress.it>

L'Ambasciatore di Israele in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

Author : com

Date : 24 Marzo 2022

(FERPRESS) - Catania, 24 MAR - Martedì 22 marzo, il Presidente dell'Autorità Di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina ha ricevuto, insieme al Segretario Generale Attilio Montalto, Dror Eydar, Ambasciatore dello Stato di Israele in visita in Sicilia, presso l'Ufficio Territoriale dell'Ente a Catania.

Nel corso dell'incontro, sono stati trattati diversi argomenti legati alla portualità in generale ed alla logistica sia del comparto Ro-Ro/Pax che delle navi container. Si è parlato anche di crocieristica (il porto di Catania ha fra l'altro ospitato negli anni alcune navi da crociera israeliane), ed è stata fornita all'Ambasciatore una panoramica sui dati statistici dei Porti di Augusta e Catania, relativi ai traffici suddivisi per tipologia e quantità di merci, numero di accosti sia commerciali che crocieristici e al numero di passeggeri e di mezzi imbarcati e sbarcati.

L'Ambasciatore Eydar si è mostrato molto interessato ai traffici movimentati nei due porti e ha fatto varie domande sui collegamenti sia lungo il corridoio Scandinavo-Mediterraneo che lungo le rotte del mediterraneo orientale. Si è inoltre discusso di sicurezza portuale e di cyber security e dell'importanza crescente delle sinergie tra le città del Mediterraneo, anche in vista dello sviluppo di nuovi progetti.

Israele, è ormai ben noto, è all'avanguardia nel settore della sicurezza cibernetica e ricopre un ruolo d'eccellenza nel panorama internazionale. A tal proposito Eydar e Di Sarcina si sono intrattenuti in un proficuo colloquio sulle soluzioni cibernetiche per la security nei porti e l'Ambasciatore ha proposto l'organizzazione di un webinar con le migliori aziende israeliane in questo campo.

L'incontro si è concluso con la consegna del Crest all'Ambasciatore e l'omaggio di un volume storico sul Forte Vittoria, fiore all'occhiello della città di Augusta.

0/3

L' Ambasciatore di Israele in visita all' Autorità di Sistema Portuale Sicilia Orientale

Redazione

Il Presidente dell'Autorità Di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina** ha ricevuto, insieme al Segretario Generale Attilio Montalto, Dror Eydar, Ambasciatore dello Stato di Israele in visita in Sicilia, presso l'Ufficio Territoriale dell'Ente a Catania. Nel corso dell'incontro, sono stati trattati diversi argomenti legati alla portualità in generale ed alla logistica sia del comparto Ro-Ro/Pax che delle navi container. Si è parlato anche di crocieristica (il porto di Catania ha fra l'altro ospitato negli anni alcune navi da crociera israeliane), ed è stata fornita all'Ambasciatore una panoramica sui dati statistici dei Porti di Augusta e Catania, relativi ai traffici suddivisi per tipologia e quantità di merci, numero di accosti sia commerciali che crocieristici e al numero di passeggeri e di mezzi imbarcati e sbarcati. L'Ambasciatore Eydar si è mostrato molto interessato ai traffici movimentati nei due porti e ha fatto varie domande sui collegamenti sia lungo il corridoio Scandinavo-Mediterraneo che lungo le rotte del mediterraneo orientale. Si è inoltre discusso di sicurezza portuale e di cyber security e dell'importanza crescente delle sinergie tra le città del Mediterraneo, anche in vista dello sviluppo di nuovi progetti. Israele, è ormai ben noto, è all'avanguardia nel settore della sicurezza cibernetica e ricopre un ruolo d'eccellenza nel panorama internazionale. A tal proposito Eydar e Di **Sarcina** si sono intrattenuti in un proficuo colloquio sulle soluzioni cibernetiche per la security nei porti e l'Ambasciatore ha proposto l'organizzazione di un webinar con le migliori aziende israeliane in questo campo. L'incontro si è concluso con la consegna del Crest all'Ambasciatore e l'omaggio di un volume storico sul Forte Vittoria, fiore all'occhiello della città di Augusta. Nella foto, Il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina** e l'Ambasciatore dello Stato di Israele Eydar

Condividi:



Siracusa Live

Catania

Redazione

L' Ambasciatore di Israele in visita all' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

Martedì scorso, il Presidente dell' Autorità Di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina** ha ricevuto, insieme al Segretario Generale Attilio Montalto, Dror Eydar, Ambasciatore dello Stato di Israele in visita in Sicilia, presso l' Ufficio Territoriale dell' Ente a Catania. Nel corso dell' incontro, sono stati trattati diversi argomenti legati alla portualità in generale ed alla logistica sia del comparto Ro-Ro/Pax che delle navi container. Si è parlato anche di crocieristica (il porto di Catania ha fra l' altro ospitato negli anni alcune navi da crociera israeliane), ed è stata fornita all' Ambasciatore una panoramica sui dati statistici dei Porti di Augusta e Catania, relativi ai traffici suddivisi per tipologia e quantità di merci, numero di accosti sia commerciali che crocieristici e al numero di passeggeri e di mezzi imbarcati e sbarcati. L' Ambasciatore Eydar si è mostrato molto interessato ai traffici movimentati nei due porti e ha fatto varie domande sui collegamenti sia lungo il corridoio Scandinavo-Mediterraneo che lungo le rotte del mediterraneo orientale. Si è inoltre discusso di sicurezza portuale e di cyber security e dell' l' importanza crescente delle sinergie tra le città del Mediterraneo, anche in vista dello sviluppo di nuovi progetti. Israele, è ormai ben noto, è all' avanguardia nel settore della sicurezza cibernetica e ricopre un ruolo d' eccellenza nel panorama internazionale. A tal proposito Eydar e Di **Sarcina** si sono intrattenuti in un proficuo colloquio sulle soluzioni cibernetiche per la security nei porti e l' Ambasciatore ha proposto l' organizzazione di un webinar con le migliori aziende israeliane in questo campo. L' incontro si è concluso con la consegna del Crest all' Ambasciatore e l' omaggio di un volume storico sul Forte Vittoria, fiore all' occhio della città di Augusta.



Il presidente di Assoportri Rodolfo Giampieri ospite questa settimana di "Network"

"Dai porti passa la ripresa, ma c'è ancora troppa burocrazia"

"Dai porti passa la ripresa, ma c'è ancora troppa burocrazia" "Era iniziata la ripresa dopo il Covid, poi la guerra mette a rischio anche l'Italia. In questo scenario proprio dai porti parte il rilancio dell'Italia". Così in una intervista a tutto campo il presidente di Assoportri Giampieri che però mette in guardia: "il mercato vuole risposte celeri, ma la troppa burocrazia ancora rallenta tutti gli iter". VIDEO.



Salvataggi

Aumento Moby, Msc a bordo Entra come socio di minoranza

Accordo tra Aponte e Onorato: risanamento nell' interesse dei 6 mila lavoratori

FABIO SAVELLI

ROMA Un supporto (provvidenziale) che arriva a pochi giorni dal 31 marzo. Una scadenza delicatissima per la sopravvivenza di Moby, la compagnia di navigazione finita in un doppio concordato preventivo incardinato al tribunale di Milano. Giovedì prossimo sarebbe stato il termine entro il quale era necessario trovare un accordo con i creditori esposti con la compagnia riconducibile alla famiglia Onorato. Tra i quali figura anche lo Stato, tramite la procedura commissariale della vecchia Tirrenia finita in amministrazione straordinaria diversi anni fa e poi fusa per incorporazione nella stessa Moby con una procedura non conforme alle regole che ha dato luogo ad un debito pendente di 180 milioni. Il salvataggio avviene ora sotto forma di aumento di capitale da parte della rivale Msc, il gruppo crocieristico (e leader mondiale nel traffico merci) controllato dalla famiglia Aponte. Entra come socia, salvandola con una partecipazione di minoranza di cui però al momento non è chiara la percentuale. Un leader mondiale nel trasporto delle merci, con una forte presenza nelle crociere e nei traghetti con Grandi Navi Veloci.

Sembra che l' accordo sia stato trovato tra le due famiglie. Una nota spiega che «l' aumento è finalizzato a saldare Tirrenia per consentire l' immediato risanamento del gruppo Moby e nell' interesse dei suoi 6.000 lavoratori».

Fonti rivelano che era stato costruito in queste ultime settimane uno schema che prevedeva un rientro del debito Tirrenia all' 80% con uno stralcio del restante 20%, ma c' erano i dubbi sulle garanzie messe a rimborso dell' importo tanto che i commissari nominati dal ministero dello Sviluppo erano scettici sulla capacità di Moby di onorare le pendenze pregresse e si era anche ipotizzata la vendita della stessa Tirrenia. C' erano delle ipoteche su alcune navi il cui valore però era destinato a deprezzarsi. Il debito complessivo della compagnia è di 640 milioni, tra cui figurano esposti un po' tutti gli istituti (in testa Unicredit e Bpm). Gli obbligazionisti riuniti in un comitato invece detengono un bond da 300 milioni. Qualche giorno fa i lavoratori avevano manifestato davanti al Mise chiedendo di essere ascoltati, ieri l' annuncio delle due famiglie per il salvataggio.



ACCORDO APONTE-ONORATO

Msc sale a bordo di Moby Avrà una quota di minoranza

L' aumento consentirà anche il rilancio Tirrenia

Accordo in extremis per il salvataggio del gruppo Moby. La famiglia Aponte, titolare del gruppo Msc, e la famiglia Onorato (a cui fanno capo Moby, Cin/Tirrenia e Toremar) hanno raggiunto un' intesa: Msc sottoscriverà un aumento di capitale di Moby, diventandone azionista di minoranza. L' iniezione di liquidità consentirà alla holding che fa capo a Vincenzo Onorato (in foto) di saldare Tirrenia in amministrazione straordinaria. Si tratta di un importo che oscilla tra i 180 milioni e i 159 milioni di euro, valore di stima delle navi dell' ex compagnia statale. L' aumento di capitale, spiega una nota, consentirà l' immediato risanamento del gruppo Moby garantendo i circa 6.000 posti di lavoro. Il gruppo Msc di Gianluigi Aponte era stato al fianco di Onorato nella privatizzazione di Tirrenia, ma successivamente l' armatore napoletano aveva liquidato i due soci (oltre ad Aponte anche Grimaldi) riacquistando le loro quote per 100 milioni di euro con il supporto di Unicredit. Il 1111 gruppo Moby è finito in default nel 2020 dopo non aver pagato né la cedola su un bond da 300 milioni di euro, con scadenza 2023, né gli interessi dovuti su una linea di credito «revolving» da 260 milioni.

Aponte tramite Msc nei mesi scorsi ha presentato un' offerta congiunta con Lufthansa per l' acquisto di Ita. Ora si rinnova la partnership con Onorato già alleato sull' intermodalità per gli autotrasporti.

GDeF.



navi

Moby, ok all' aumento di capitale Msc entra con una minoranza

Operazione finanziaria in alto mare. La società navale Msc entra nel capitale di Moby. Come indicato in una nota, diramata ieri, «la famiglia Aponte e la famiglia Onorato sono felici di comunicare di aver raggiunto un'intesa finalizzata ad un aumento di capitale in Moby da parte del gruppo Msc». L'annuncio è arrivato ieri sera.

«Quest' aumento di capitale - continua il comunicato stampa - è finalizzato a saldare Tirrenia in amministrazione straordinaria e consentire l'immediato risanamento del gruppo Moby, nell'interesse dei suoi 6.000 lavoratori».

L'operazione ha queste caratteristiche: il gruppo Msc entrerà in Moby con una partecipazione di minoranza.



FINCANTIERI

Il bilancio si chiude col ritorno all' utile: 22 milioni

Le prospettive delle crociere sono positive. L' ad Bono vede il ritorno della cedola

Fincantieri ha chiuso il 2021 con un utile netto adjusted pari a 92 milioni di euro (era negativo per 42 milioni nel 2020) e un utile netto pari a 22 milioni (era negativo per 245 milioni nel 2020). I ricavi si attestano a 6,662 miliardi, in aumento del 28,3%. Il cdariunito sotto la presidenza di Giampiero Massolo, ha approvato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. I risultati mostrano «la tenacia e la determinazione di questo gruppo di reagire tornando alla profittabilità durante un anno difficile. E questo prova come la strategia intrapresa due anni fa sia sta quella giusta» ha sottolineato l' amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono nel corso della presentazione agli analisti dei risultati 2021. Le prospettive del mercato sono positive. «Per il numero di passeggeri crocieristi si prevede una crescita fino a 30 milioni, superando il livello pre-covid» è stato il target indicato dal direttore generale di Fincantieri, Fabio Gallia, nel corso della call con gli analisti. Bono ha poi ribadito che «cresce il fatturato e cresce la redditività: ci sono le condizioni per tornare al dividendo».



Informare

Focus

Hebblethwaite ha ammesso che P&O Ferries ha violato le normative britanniche licenziando in tronco i marittimi

Il sindacato RMT ha chiesto al governo di impedire alle navi della compagnia di salpare

L'audizione odierna presso la Commissione Commercio, energia e strategia industriale del Parlamento britannico dell'amministratore delegato di P&O Ferries, Peter Hebblethwaite, ha acceso ancor più, se possibile, i toni delle critiche nei confronti della compagnia di navigazione che una settimana fa ha licenziato in tronco 800 marittimi (del 17 marzo 2022). Appena ieri P&O Ferries, in una lettera inviata al governo (del 23 marzo 2022), aveva categoricamente negato di aver infranto alcuna legge togliendo il lavoro ai marittimi con effetto immediato. Oggi Hebblethwaite ha ammesso che almeno una violazione delle norme la compagnia l'ha commessa non consultando i sindacati così come previsto dalla legislazione britannica. L'amministratore delegato ha riconosciuto che ciò è stato fatto deliberatamente e ha assicurato che la compagnia compenserà adeguatamente coloro che sono stati danneggiati da questa decisione. L'ammissione di Hebblethwaite ha naturalmente scatenato la pronta reazione dei rappresentanti dei lavoratori. L'organizzazione sindacale RMT ha chiesto al governo di emettere un'ordinanza dall'effetto immediato che vieti la navigazione alle navi di P&O

Ferries e che assicuri il reintegro dei lavoratori licenziati. «Alla luce delle prove fornite oggi da legali ai parlamentari che ci sono state molteplici violazioni delle leggi e dell'ammissione dell'amministratore delegato di P&O, Peter Hebblethwaite, che la compagnia non solo ha infranto la legge ma lo farebbe di nuovo - ha affermato il segretario generale di RMT, Mick Lynch - chiediamo al governo di emettere un'ordinanza immediata per impedire che le navi salpino e per il reintegro dei lavoratori licenziati. Ciò - ha specificato Lynch - potrebbe comportare che il governo, se necessario, prenda il controllo delle navi. Chiediamo anche l'immediata decadenza di Peter Hebblethwaite da amministratore dopo che ha ammesso che la società ha infranto la legge e lo farebbe nuovamente». Altrettanto sdegnata la reazione di Nautilus International. Riferendosi all'ammissione di Hebblethwaite («non c'è dubbio - ha dichiarato l'amministratore delegato - che dovevamo consultare i sindacati. Abbiamo scelto di non farlo»), il sindacato ha denunciato che la compagnia di navigazione ha scelto di non consultare i rappresentanti dei lavoratori, come richiesto dalla legge, perché ciò - ha detto Hebblethwaite - sarebbe stata «una farsa». Ancora maggiore l'irritazione di Nautilus International per le motivazioni addotte dall'amministratore delegato di P&O Ferries: «siamo passati - ha spiegato ai parlamentari - ad un modello ampiamente utilizzato in tutto il mondo e dai nostri concorrenti. Prenderei di nuovo questa decisione». Leggi le notizie in formato Acrobat Reader® . Iscriviti al servizio gratuito. Booking.com
Indice Prima pagina Indice notizie - Via Raffaele Paolucci 17r/19r - 16129 Genova - ITALIA tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail



Informare

Focus

In estate Corsica Sardinia Ferries impiegherà oltre 1.800 marittimi, di cui la metà con contratto a tempo indeterminato

Incontro con Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti

Corsica Sardinia Ferries ha reso noti gli esiti di un incontro dello scorso 18 marzo con i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti nel corso del quale la compagnia di navigazione ha presentato nuovi progetti di stage, piani di formazione, strategie, dati e politiche occupazionali che prevedono un aumento del 50% dei marittimi con contratto a tempo indeterminato. A tal proposito, Corsica Sardinia Ferries ha specificato che, in vista della prossima stagione estiva, impiegherà oltre 900 marittimi a tempo indeterminato ed arruolerà ulteriori 900 marittimi a tempo determinato, in considerazione del carattere stagionale dell'attività. Leggi le notizie in formato Acrobat Reader® . Iscriviti al servizio gratuito. Booking.com



Informare

Focus

Fincantieri chiude il 2021 con ricavi record. Calo degli ordini

Dopo due anni di rosso, l'azienda è tornata all'utile

Il gruppo navalmeccanico italiano Fincantieri ha chiuso l'esercizio annuale 2021 con ricavi record pari a 6,91 miliardi di euro, con un deciso incremento del +17,6% sull'esercizio precedente determinato dalla crescita sia del volume d'affari prodotto dal core business della costruzione di navi commerciali e militari, che è ammontato a 5,90 miliardi di euro (+13,0%), sia dal rialzo dei ricavi nel segmento della costruzione di strutture offshore e di navi speciali, attestatisi a 456 milioni di euro (+17,2%), che nel segmento dei sistemi, delle componenti e dei servizi, con ricavi che sono risultati pari a 1,40 miliardi di euro (+49,8%). EBITDA ed EBIT hanno segnato incrementi rispettivamente del +57,6% e del +95,3% salendo a 495 milioni e 289 milioni di euro. Il risultato d'esercizio, dopo due anni di segno negativo, è tornato a registrare un valore positivo essendo stato di 22 milioni di euro. Se lo scorso anno i risultati finanziari del gruppo hanno mostrato un netto miglioramento, non altrettanto è avvenuto relativamente alle commesse acquisite nel 2021 da Fincantieri. Lo scorso anno il valore dei nuovi ordini è stato di 3,34 miliardi di euro, in calo del -26,1% sull'esercizio precedente, di cui 1,82 miliardi nel segmento Shipbuilding (-51,1%), 508 milioni in quello Offshore e navi speciali (+4,3%) e 1,42 miliardi nel segmento Sistemi, componenti e servizi (+118,5%). Al 31 dicembre scorso il valore del portafoglio ordini risultava pari a 36,34 miliardi di euro, con una diminuzione del -1,2% rispetto al 31 dicembre 2020. Lo scorso anno, così come nel 2020, gli stabilimenti di Fincantieri hanno consegnato 19 navi, mentre ne hanno acquisite 15 rispetto a 18 nel 2020. Al 31 dicembre 2021 le navi nel portafoglio dei 18 stabilimenti del gruppo erano 91 rispetto alle 97 di un anno prima. L'amministratore delegato di Fincantieri ha evidenziato che i risultati del 2021 dimostrano che il gruppo ha confermato capacità e resilienza «nel rispondere ad una crisi, quella legata alla pandemia, che ha colpito l'azienda e i suoi clienti. In tale contesto - ha sottolineato Giuseppe Bono - la società ha saputo mantenere gli ordini e tutti i suoi impegni, consegnando le navi nei tempi concordati». Riferendosi alle prospettive a venire, Bono ha rilevato che «la spinta inflazionistica, la scarsità delle materie prime e il conflitto in corso rendono ancora più complesso e incerto lo scenario attuale. Il momento particolarmente difficile che stiamo attraversando richiede quindi la massima coesione e determinazione di tutto il personale nell'affrontare le difficoltà emergenti. I risultati di oggi, infatti, dimostrano appieno l'impegno e la dedizione di tutti i lavoratori e dei nostri fornitori». «Siamo certi - ha proseguito l'amministratore delegato - che, forti di questo senso di responsabilità, la nostra società saprà ancora una volta rispondere con il massimo impegno alle sfide future, e, al contempo, mettere a disposizione del Paese tutte le competenze che ha acquisito in questi anni, sia in Italia che all'estero. Siamo orgogliosi, infatti,

Informare

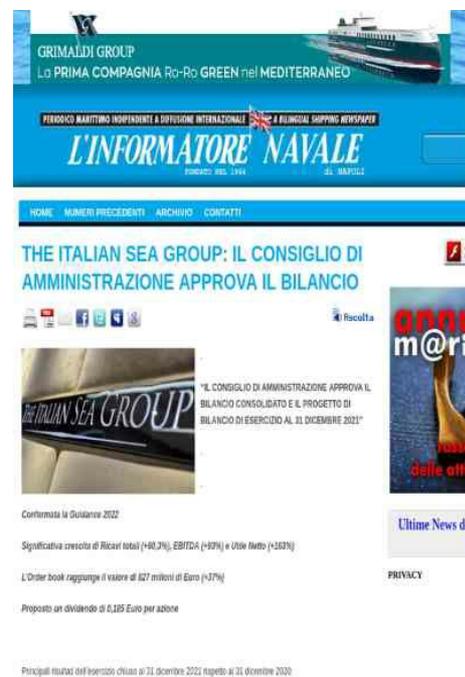
Focus

di essere diventati un' azienda globale che però è rimasta ben radicata in Italia, contribuendo così in maniera significativa allo sviluppo dei territori in cui opera». Soffermendosi, in particolare, sulle conseguenze dell' esplosione del conflitto russo-ucraino, l' azienda ha specificato che l' evento «rappresenta un ulteriore forte elemento di instabilità a livello geopolitico, economico e sui mercati finanziari. Gli effetti macroeconomici di tale grave crisi, dell' eventuale ulteriore limitazione agli spostamenti e al turismo, con possibili ricadute sul settore delle crociere, e delle sanzioni occidentali contro la Russia - ha spiegato Fincantieri - sono complessi e ancora difficili da stimare in termini di impatti alla catena del valore dell' economia mondiale e della politica internazionale. Tali fenomeni determinano nel breve-medio termine un' elevata incertezza sugli scenari futuri, quali un potenziale aumento dei prezzi delle materie prime e dell' energia, la possibile discontinuità delle catene di approvvigionamento e delle attività produttive, che non permettono ad oggi una valutazione puntuale degli impatti sulla futura performance del gruppo. Lo scenario geopolitico che si sta delineando può portare, tuttavia, nel medio termine, ad una potenziale ricaduta positiva su tutto il settore della difesa a seguito di un possibile ulteriore incremento della spesa pubblica e del rilancio di un piano comune europeo». Relativamente all' andamento dell' esercizio annuale 2022, Fincantieri prevede che, «al netto degli effetti dovuti all' incertezza macroeconomica e politica derivante dal conflitto russo-ucraino, e dal protrarsi dell' emergenza sanitaria», i ricavi risulteranno in crescita «superando le stime attese prima della pandemia e un consolidamento della marginalità, nonostante l' incremento dei prezzi delle materie prime e dell' energia che il gruppo sta riscontrando. Tali risultati - ha precisato l' azienda - potrebbero consentire il ritorno a una sostenibile politica di distribuzione dei dividendi a partire dal 2022».

THE ITALIAN SEA GROUP: IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA IL BILANCIO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA IL BILANCIO CONSOLIDATO E IL PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021 . Confermata la Guidance 2022 Significativa crescita di Ricavi totali (+60,3%), EBITDA (+93%) e Utile Netto (+163%) L' Order book raggiunge il valore di 827 milioni di Euro (+37%) Proposto un dividendo di 0,185 Euro per azione Principali risultati dell' esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020: Ricavi totali : 186 milioni di Euro, +60,3% rispetto ai 116 milioni di Euro dell' esercizio precedente; EBITDA : 28 milioni di Euro, +93% rispetto ai 14,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2020, con un EBITDA margin pari al 15% rispetto al 12,5% del 2020; EBIT : 21,7 milioni di Euro, +131% rispetto ai 9,4 milioni di Euro del 2020 con un' incidenza sui ricavi pari a 11,7%; Utile Netto : 16,3 milioni di Euro, +163% rispetto ai 6,2 milioni di Euro del 2020; Investimenti : 26 milioni di Euro al 31 dicembre 2021, +92% rispetto al 2020; Posizione Finanziaria Netta positiva per 41 milioni di Euro, rispetto a un indebitamento netto di 8,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020; L' Order book (valore complessivo del portafoglio ordini) di shipbuilding e refit è

pari a 827 milioni di Euro al 31 dicembre 2021, corrispondente al +37% rispetto al 31 dicembre 2020; Il Net Backlog (valore complessivo dei contratti in essere relativi a yacht non ancora consegnati al netto dei ricavi già iscritti nel conto economico) di shipbuilding e refit al 31 dicembre 2021 è pari a 536 milioni di Euro ; Al 31 dicembre 2021 risultano in produzione 27 commesse . Altre delibere del Consiglio di Amministrazione: Proposto un dividendo di 0,185 Euro per azione; Confermata la Guidance 2022: Ricavi previsti tra 280 e 295 milioni di Euro, ancora in salita di circa il 55% rispetto ai Ricavi 2021; EBITDA Margin ancora in crescita al 15,5% anche a fronte del significativo aumento dei Ricavi; Proposta di autorizzazione all' acquisto e disposizione azioni proprie; Rinnovo dei membri dell' Organismo di Vigilanza; Convocazione dell' Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2022. Marina di Carrara, 24 marzo 2022 . Il Consiglio di Amministrazione di The Italian Sea Group S.p.A. (" TISG " o la " Società "), operatore globale della nautica di lusso, comunica di aver approvato il Bilancio della Società relativo all' esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS. "Il 2021 si conferma un anno particolarmente significativo per The Italian Sea Group, che ha visto l' ulteriore consolidamento della Società nel segmento dei mega yacht e in mercati di rilevanza strategica come quello americano" - ha commentato Giovanni Costantino, Founder & CEO di The Italian Sea Group . "A breve distanza dall' acquisizione di Perini Navi, finalizzata a fine gennaio, sono tornati operativi i siti produttivi di Viareggio e La Spezia, abbiamo integrato la maggior parte dei dipendenti e avviato con impegno ed energia importanti commesse, con l' obiettivo di valorizzare sempre di più un brand così prestigioso nel panorama nautico



Informatore Navale

Focus

internazionale. I risultati odierni indicano il successo della nostra strategia di business, focalizzata sulla continua ricerca dell' eccellenza, dell' innovazione e della qualità. In funzione di questi risultati, che ci permettono di guardare con grande determinazione e fiducia verso le numerose opportunità future, confermiamo la Guidance 2022."

Informazioni Marittime

Focus

Costa Crociere partner di Carta Giovani Nazionale

Per rafforzare il suo impegno a favore delle giovani generazioni, la compagnia italiana ha aderito allo strumento governativo proponendo il 10 per cento di sconto su tutti i suoi itinerari

In occasione dell' evento di lancio dell' Anno Europeo dei Giovani, Costa Crociere conferma il suo impegno a favore delle giovani generazioni. La compagnia italiana è, infatti, partner ufficiale della nuova Carta Giovani Nazionale, lo strumento digitale per le ragazze e i ragazzi tra i 18 e i 35 anni promosso dal dipartimento Politiche Giovanili della presidenza del Consiglio dei ministri. La carta, che ad oggi registra oltre un milione di download, consente di accedere ad una serie di sconti e agevolazioni su prodotti e servizi dedicati ai giovani in ogni ambito della vita quotidiana: casa, energia, viaggi, tempo libero, sport, cultura, consumi intelligenti mobilità sostenibile, formazione, cultura, opportunità professionali. Tra le proposte disponibili c' è appunto anche quella di Costa, che offre la possibilità di scoprire ben 179 destinazioni nel mondo con le sue crociere, potendo usufruire di una promozione speciale con il 10 per cento di sconto. In particolare, nell' estate 2022 tutta la flotta Costa tornerà nuovamente operativa, con navi all' avanguardia anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale, come le gemelle Costa Smeralda e Costa Toscana, alimentate a gas naturale liquefatto, la tecnologia attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni. Nell' estate 2022 proprio Costa Smeralda e Costa Toscana, insieme a Costa Firenze, offriranno crociere di una settimana nel Mediterraneo occidentale, visitando destinazioni come Ibiza, Palma di Maiorca, Barcellona e Marsiglia, mentre Costa Venezia proporrà un nuovo itinerario in Turchia e Grecia, con partenza da Istanbul. Costa Pacifica, Costa Deliziosa e Costa Luminosa saranno impegnate nel Mediterraneo orientale, con crociere di una settimana in Grecia e Croazia. Ben quattro navi, Costa Fortuna, Costa Favolosa, Costa Fascinosa e Costa Diadema, saranno disponibili in Nord Europa, per visitare le capitali del Baltico, i fiordi norvegesi, Capo Nord e l' Islanda. «Abbiamo aderito con entusiasmo a Carta Giovani Nazionale. Questa iniziativa riflette in pieno i valori di Costa Crociere, espressi anche dal nostro Manifesto per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo, che comprende un punto specifico dedicato proprio alle giovani generazioni», spiega Rossella Carrara, Vice President Corporate Relations & Sustainability di Costa Crociere. «Siamo lieti di poter offrire ai giovani la possibilità di accedere a una promozione speciale per le nostre crociere, che abbiamo recentemente arricchito con una serie di esperienze per scoprire in modo ancora più autentico le destinazioni». Carta Giovani Nazionale è una carta digitale scaricabile attraverso l' App IO, disponibile gratuitamente, sia per iOS che per Android, su Apple Store e Google Play, e per la quale sono necessarie l' identità digitale Spid o la Carta d' identità elettronica. Accedendo alla sezione "Portafoglio" dell' app o entrando nel dettaglio della Carta sarà possibile visualizzare le opportunità offerte da Costa



Informazioni Marittime

Focus

Crociere e dagli altri partner che aderiscono all' iniziativa, insieme alle istruzioni per usufruirne.

Informazioni Marittime

Focus

Corsica Sardinia avvia campagna assunzioni per 1,800 persone

Tra stabilizzazioni e nuove assunzioni, quelle a tempo indeterminato saranno 900. L'altra metà è costituita da stagionali. Accordo con i sindacati

Corsica Sardinia Ferries impiegherà fino a 1,800 nuove persone, per lo più marittimi, in vista della stagione estiva. Lo rendono noto Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. Di queste 1,800 unità la metà, 900 persone, saranno contrattualizzati a tempo indeterminato, di cui 300 sono stabilizzazioni aziendali nel turno particolare. Questo volume rappresenta la metà dei marittimi impiegati dalla compagnia di navigazione italo-francese che collega Francia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Elba, Maiorca e Minorca. Infine, gli altri 900 saranno stagionali, impiegati a tempo determinato. - credito immagine in alto.



Informazioni Marittime

Focus

Msc entra in Moby come socio di minoranza

Lo annunciano in un comunicato congiunto le famiglie Aponte e Onorato. Una scelta per saldare Tirrenia e "consentire l'immediato risanamento del gruppo Moby"

La famiglia Aponte e la famiglia Onorato hanno annunciato di aver raggiunto un'intesa finalizzata ad un aumento di capitale in Moby da parte del gruppo Mediterranean Shipping Company. Il gruppo Msc entrerà in Moby con una partecipazione di minoranza. Questo aumento di capitale è finalizzato a saldare Tirrenia in amministrazione straordinaria «per consentire - si legge in un comunicato - l'immediato risanamento del gruppo Moby e nell'interesse dei suoi 6 mila lavoratori». L'entrata di Msc in Moby arriva a una settimana - 31 marzo - dalla scadenza del deposito dell'accordo al tribunale di Milano tra Moby e l'amministrazione straordinaria di Tirrenia, la cui flotta è gestita da Compagnia Italiana di Navigazione. Il debito di Compagnia Italiana di Navigazione nei confronti di Tirrenia oscilla tra i 180 e i 159 milioni di euro, a seconda di quante navi vengano conteggiate in garanzia. Come affermato a inizio mese dall'armatore di Moby, Vincenzo Onorato, l'offerta a Tirrenia in amministrazione straordinaria è di 144 milioni, di cui 23 milioni da pagare subito e i restanti 121 milioni in tre anni, sulla base di un'ipoteca di primo grado su quattro navi di Compagnia Italiana di Navigazione. - credito immagine in alto.



Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Ho capito](#) [Chiudi](#)

[Mostra maggiori informazioni](#)

Informazioni Marittime

24/03/2022

Msc entra in Moby come socio di minoranza

Lo annunciano in un comunicato congiunto le famiglie Aponte e Onorato. Una scelta per saldare Tirrenia e "consentire l'immediato risanamento del gruppo Moby"

L'operazione

Msc salva Moby ed entra nel capitale

Il gruppo Msc entrerà in Moby con una partecipazione di minoranza.

L' accordo prevede che Msc sottoscriva un aumento di capitale varato da Moby, «finalizzato a saldare Tirrenia per consentire l' immediato risanamento del gruppo Moby».

CARMELO IMBESI / FTJ/ANSA.



La Stampa

Focus

Asse Aponte-Onorato Msc rileva il 25% e salva Tirrenia e Moby

Msc salva Tirrenia e Moby, le due compagnie del gruppo Onorato. La famiglia Aponte ha annunciato di essersi fatta carico del debito nei confronti di Tirrenia in amministrazione straordinaria (che vale circa 180 milioni di euro) attraverso un aumento di capitale nello stesso gruppo Moby spa. Grazie a questa operazione, Msc si aggiudicherà una quota di Moby Spa, consolidando la propria presenza in un settore strategico e redditizio dei traghetti merci e passeggeri nel Mar Mediterraneo. «La famiglia Aponte e la famiglia Onorato sono felici di comunicare di aver raggiunto un'intesa per consentire l'immediato risanamento del gruppo Moby e nell'interesse dei suoi seimila lavoratori», si legge in una nota diffusa ieri. Il gruppo Msc, che sta tentando anche di rilevare la maggioranza dell'ex Alitalia insieme a Lufthansa, entrerà in Moby con una partecipazione di minoranza, al momento non quantificata, probabilmente vicina al 25%.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ucraina: Mosca, corridoio umanitario per navi straniere bloccate

24 Marzo 2022 Mosca (Russia), 24 mar. (LaPresse/AP) - L' esercito russo annuncia che offrirà un passaggio sicuro alle navi straniere che sono state bloccate nei porti ucraini. Il colonnello generale Mikhail Mizintsev ha dichiarato che la Russia si offre di consentire alle navi straniere di radunarsi nel Mar Nero a 20 miglia (32 chilometri) a sud-est del porto di Illichivsk e quindi seguire un "corridoio umanitario" di 80 miglia (129 chilometri) per portarsi in sicurezza. Il percorso sicuro sarà aperto tutti i giorni dalle 8 alle 19 ora di Mosca a partire da venerdì. Mizintsev ha detto che 67 navi provenienti da 15 paesi sono state bloccate nei porti ucraini. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

ACCESSO ARCHIVI

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

ULTIMA ORA: 23:58: Ucraina: G8, Kyiv colpisce importanti obiettivi russi 23:49: Calcio: Gravina, avanti a in

Home » [Ultima Ora](#)

Ucraina: Mosca, corridoio umanitario per navi straniere bloccate

24 Marzo 2022

Mosca (Russia), 24 mar. (LaPresse/AP) - L'esercito russo annuncia che offrirà un passaggio sicuro alle navi straniere che sono state bloccate nei porti ucraini. Il colonnello generale Mikhail Mizintsev ha dichiarato che la Russia si offre di consentire alle navi straniere di radunarsi nel Mar Nero a 20 miglia (32 chilometri) a sud-est del porto di Illichivsk e quindi seguire un "corridoio umanitario" di 80 miglia (129 chilometri) per portarsi in sicurezza. Il percorso sicuro sarà aperto tutti i giorni dalle 8 alle 19 ora di Mosca a partire da venerdì. Mizintsev ha detto che 67 navi provenienti da 15 paesi sono state bloccate nei porti ucraini.

© Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Condividi questa Notizia:

[f](#) [t](#) [in](#) [s](#) [p](#) [e](#) [r](#)

ULTIME NEWS

Aumento di capitale per Moby. MSC nuovo azionista

MANUEL FOLLIS

Colpo di scena nella partita per il salvataggio di Moby. Ieri in serata un comunicato stringato ha annunciato l'operazione che potrebbe definitivamente sbloccare l'impasse sulla società di navigazione. La famiglia Aponte (già impegnata nell'acquisizione di Ita) e la famiglia Onorato, si legge nella nota, «sono felici di comunicare di aver raggiunto un'intesa finalizzata ad un aumento di capitale in Moby spa da parte del gruppo Msc». Quest' aumento di capitale, prosegue il comunicato, «è finalizzato a saldare Tirrenia in Amministrazione Straordinaria per consentire l'immediato risanamento del gruppo Moby e nell'interesse dei suoi 6.000 lavoratori». Al termine dell'operazione il gruppo Msc sarà quindi azionista di Moby «con una partecipazione di minoranza». Anche se la comunicazione non precisa a quanto ammonterà l'aumento di capitale è evidente che Vincenzo Onorato ritiene di poter incassare abbastanza liquidità da poter quindi saldare il debito che la controllata Cin (Compagnia Italiana Navigazioni) ha nei confronti di Tirrenia in A.S. Quest'ultima, come sottolineato più volte, è sempre stata l'ago della bilancia per il salvataggio di Moby. La proposta di concordato presentata da Onorato al Tribunale Fallimentare prevedeva il rimborso dell'80% dei debiti ma con la rata di maggior importo da saldare nel 2024. Dettaglio quest'ultimo che non aveva convinto i Commissari di Tirrenia, società esposta per 180 milioni e quindi determinante in caso di assemblea dei creditori. L'ingresso di Msc potrebbe invece cambiare le carte in tavola e aprire al salvataggio di Moby. (riproduzione riservata)



Port Logistic Press

Focus

Colpo di scena; Aponte entra in Moby con Msc Crociere, salva la flotta e dà un futuro ai seimila marittimi

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 1 minuto
 Ginevra - Napoli - Il colpo di scena in zona Cesarini che azzera gli ostacoli e "supera" governo italiano e commissari: il Gruppo MSC entra in Moby con una partecipazione di minoranza per saldare Tirrenia e risanare il gruppo. La famiglia Aponte, proprietaria di MSC Crociere, e la famiglia Onorato hanno raggiunto infatti un' intesa. MSC mette sul piatto un aumento di capitale che, si legge in una nota, è finalizzato 'a saldare Tirrenia in amministrazione straordinaria'. Soldi che consentiranno 'l' immediato risanamento del gruppo Moby nell' interesse dei suoi 6mila lavoratori', che pochi giorni fa si sono riuniti nell' ennesimo presidio davanti al Mise a Roma. L' accordo tra Moby e MSC arriva a una settimana esatta dalla scadenza del 31 marzo stabilita dal Tribunale di Milano come termine ultimo per trovare l' accordo tra i vertici di Moby-Cin e i commissari di Tirrenia in amministrazione straordinaria e scongiurare un fallimento che avrebbe messo a rischio i 6mila marittimi.



Fincantieri dà un calcio alla crisi

Fincantieri ha chiuso il 2021 con risultati da record. I ricavi sono cresciuti del 28% rispetto all'anno precedente, a 6,6 miliardi di euro. In un aumento, di oltre il 57% sul 2020, l'EBITDA, che si è attestato attorno ai 500 milioni di euro. Il risultato netto adjusted è stato pari a 92 milioni e l'utile netto segna 22 mln dopo il rosso di 245 milioni nel 2020. La produzione è a livelli record con 16,4 mln di ore lavorate. Il carico di lavoro è pari a 35,5 miliardi di euro; 19 le navi consegnate. Per l'ad della società, Giuseppe Bono, "I risultati dimostrano la capacità e la resilienza di Fincantieri nel rispondere ad una crisi, quella legata alla pandemia, che ha colpito l'azienda e i suoi clienti. In tale contesto, la società ha saputo mantenere gli ordini e tutti i suoi impegni, consegnando le navi nei tempi concordati". Lo scoppio della guerra in Ucraina rappresenta per Fincantieri un forte elemento di instabilità a livello geopolitico, economico e sui mercati finanziari. 'Gli effetti macroeconomici di tale grave crisi, dell'eventuale ulteriore limitazione agli spostamenti e al turismo, con possibili ricadute sul settore delle crociere, e delle sanzioni occidentali contro la Russia sono complessi e ancora difficili da stimare in termini di impatti alla catena del valore dell'economia mondiale e della politica internazionale' ha aggiunto Bono.

di Redazione Port News

Menu

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setteentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE NERGO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e analizzare il nostro traffico. Continuando la navigazione accetti i nostri termini.

OK

Primo Magazine

Focus

Evento "Interporti al centro" - 8 aprile 2022

24 marzo 2022 - Quando mancano poco più di 15 giorni all' evento "INTERPORTI AL CENTRO" che UIR - Unione Interporti Riuniti e Interporto Padova organizzano il prossimo 8 aprile presso il nuovo Centro Congressi in Fiera a Padova, il presidente di UIR Matteo Gasparato anticipa alcuni dei temi caldi che animeranno il dibattito al quale parteciperanno i principali protagonisti della logistica nazionale. L' evento, gratuito, sarà in presenza previa registrazione. "La guerra in Ucraina - spiega Matteo Gasparato - che tutti speriamo finisca al più presto, ma i cui effetti si vedranno per molto tempo, ha accelerato un cambiamento epocale negli equilibri commerciali globali, che era già stato messo in moto dalla pandemia di Covid 19. E' anche di questo che parleremo a fondo, tra persone che vivono la logistica e il trasporto ogni giorno, nel convegno del prossimo 8 aprile. In sintesi la globalizzazione come la abbiamo conosciuta fino ad oggi è finita e si definiranno nuovi equilibri, che significano anche cambiamenti nelle rotte delle materie prime e delle merci. Il cosiddetto "reshoring" delle aziende occidentali farà sì che gli scambi all' interno dell' Europa cresceranno di volume e importanza e questo naturalmente vale anche per l' Italia. Tra noi e l' Europa ci sono le Alpi e non è immaginabile che questa crescita di volumi sia affidata al solo trasporto su gomma, sia per i noti problemi ambientali che riguardano lo spazio alpino, sia per la cronica carenza di autisti, che non si risolve da un giorno all' altro. La risposta è la ferrovia e in particolare l' intermodalità per lo sviluppo della quale i nostri Associati sono fondamentali. Mai come ora gli Interporti sono davvero al centro del sistema logistico del nostro Paese, naturalmente anche per il ruolo che svolgono nel collegamento con i porti. Il Governo ha appena rifinanziato il ferrobonus e il marebonus, e questo è certamente un segnale positivo, ma grazie agli Interporti c' è oggi un' opportunità unica in questo nuovo scenario per modernizzare tutto il sistema logistico nazionale. Se è vero, come è vero, che l' intermodalità ha un senso economico sulle medie e lunghe distanze, ricordo che l' Italia è lunga più di 1100 km e che anche il PNRR assegna al sud un ruolo chiave per la ripartenza del nostro Paese. La fase storica che viviamo è di crisi, e come tutte le crisi genera dei problemi ma anche delle opportunità. Oggi di fronte alla crisi c' è la tentazione di accantonare il tema dell' ambiente: grazie agli interporti invece si garantiscono sostenibilità ambientale ed efficienza della catena logistica."



Costa Crociere partner di Carta Giovani Nazionale

Per rafforzare il suo impegno a favore delle giovani generazioni, la compagnia italiana ha aderito a Carta Giovani Nazionale, proponendo il 10% di sconto su tutti i suoi itinerari

Genova, 24 marzo 2022 - In occasione dell' evento di lancio dell' Anno Europeo dei Giovani , Costa Crociere conferma il suo impegno a favore delle giovani generazioni. La compagnia italiana è, infatti, partner ufficiale della nuova Carta Giovani Nazionale , lo strumento digitale per le ragazze e i ragazzi tra i 18 e i 35 anni promosso dal Dipartimento Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri . La carta, che sta riscuotendo un grande successo con oltre 1 milione di download , consente di accedere ad una serie di sconti e agevolazioni su prodotti e servizi dedicati ai giovani in ogni ambito della vita quotidiana: casa, energia, viaggi, tempo libero, sport, cultura, consumi intelligenti mobilità sostenibile, formazione, cultura, opportunità professionali. Tra le proposte disponibili c' è appunto anche quella di Costa, che offre la possibilità di scoprire ben 179 destinazioni nel mondo con le sue crociere , potendo usufruire di una promozione speciale con il 10% di sconto . In particolare, nell' estate 2022 tutta la flotta Costa tornerà nuovamente operativa, con navi all' avanguardia anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale, come le gemelle Costa Smeralda e Costa Toscana , alimentate a gas naturale liquefatto, la tecnologia attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni. Nell' estate 2022 proprio Costa Smeralda e Costa Toscana, insieme a Costa Firenze, offriranno crociere di una settimana nel Mediterraneo occidentale, visitando destinazioni come Ibiza, Palma di Maiorca, Barcellona e Marsiglia , mentre Costa Venezia proporrà un nuovo itinerario in Turchia e Grecia , con partenza da Istanbul. Costa Pacifica, Costa Deliziosa e Costa Luminosa saranno impegnate nel Mediterraneo orientale, con crociere di una settimana in Grecia e Croazia . Ben quattro navi, Costa Fortuna, Costa Favolosa, Costa Fascinosa e Costa Diadema, saranno disponibili in Nord Europa , per visitare le capitali del Baltico, i fiordi norvegesi, Capo Nord e l' Islanda. ' Abbiamo aderito con entusiasmo a Carta Giovani Nazionale. Questa iniziativa riflette in pieno i valori di Costa Crociere, espressi anche dal nostro Manifesto per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo, che comprende un punto specifico dedicato proprio alle giovani generazioni.' - ha dichiarato Rossella Carrara, Vice President Corporate Relations & Sustainability di Costa Crociere - ' Siamo lieti di poter offrire ai giovani la possibilità di accedere a una promozione speciale per le nostre crociere, che abbiamo recentemente arricchito con una serie di esperienze per scoprire in modo ancora più autentico le destinazioni'. Carta Giovani Nazionale è una carta digitale scaricabile attraverso l' App IO, disponibile gratuitamente, sia per iOS che per Android, su Apple Store e Google Play, e per la quale sono necessarie l' identità digitale Spid o la Carta d' identità elettronica. Accedendo alla sezione 'Portafoglio' dell' app o entrando nel dettaglio

Redazione Seareporter.it



Sea Reporter

Focus

della Carta sarà possibile visualizzare le opportunità offerte da Costa Crociere e dagli altri partner che aderiscono all' iniziativa, insieme alle istruzioni per usufruirne.

Corsica Sardinia Ferries, durante l' estate lavoro per 1800 marittimi: il 50% a tempo indeterminato

L' annuncio della Compagnia durante l' incontro che si è svolto con le organizzazioni sindacali

Giancarlo Barlazzi

Vado Ligure - Corsica Sardinia Ferries ha incontrato le Organizzazioni Sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti per la presentazione dei nuovi progetti di stage, piani di formazione, strategie, dati e politiche occupazionali, che prevedono un aumento del 50% dei marittimi con contratto a tempo indeterminato. In vista della prossima stagione estiva, la Compagnia impiegherà oltre 900 Marittimi a tempo indeterminato ed arruolerà ulteriori 900 Marittimi a tempo determinato , in considerazione del carattere stagionale dell' attività. 'I sindacati hanno verificato lo stato di salute della Compagnia e analizzato le prospettive, prendendo atto dei nuovi programmi aziendali, come l' attenta formazione del nuovo personale navigante e la riqualificazione dei lavoratori marittimi, in forza presso la compagnia'.

The screenshot shows the top portion of a web article. At the top right, the author's name 'Giancarlo Barlazzi' is displayed. Below it is the 'ShipMag' logo with the tagline 'SHIPING MAGAZINE'. To the left of the logo is a 'MENU' icon and to the right is a search bar labeled 'CERCA'. A horizontal navigation bar contains the following categories: 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', and 'Green&Tech'. Below this bar are two green buttons labeled 'LAVORO' and 'MAGNETTI'. The main headline of the article is 'Corsica Sardinia Ferries, durante l' estate lavoro per 1800 marittimi: il 50% a tempo indeterminato'. At the bottom left of the article preview, the date and author are listed: '24 MARZO 2022 - Giancarlo Barlazzi'.

Msc salva Tirrenia e Moby. Ecco perchè per Aponte non è solo una questione di business / L' analisi

Il patto con la famiglia Onorato non è solo un' operazione industriale. E' la chiamata di soccorso che i vecchi marinai non possono eludere

Mauro Pincio

Genova - Il senso dell' operazione non è solo economico: Aponte rimane per certi versi un romantico anche quando si parla di business. Perché nel salvataggio di Moby e Tirrenia c' è il patto tra due armatori, tra due famiglie di mare: una in grande ascesa e in grado di potersi fregiare del titolo di "primo al mondo". L' altra in grave difficoltà, con rischio di dover lasciare senza lavoro sei mila marittimi. E alla chiamata di soccorso, come in mare, ha risposto senza dubbi Aponte . Come era stato fatto con i Messina , la famiglia genovese che il Comandante aveva rinforzato con l' ingresso nella società. L' ingresso è uno scossone per lo shipping. Perché Msc conquista una grande fetta di mercato in un settore, quello dei traghetti merci e passeggeri, in grande crescita. Il valore della quota di ingresso nel capitale di Onorato non è poi così indicativo: Aponte anche con il 25% del capitale, darà un colpo di timone fondamentale per fa cambiare rotta alle due compagnie. Lo farà con i suoi manager e con le sinergie con le navi di Gnv. "Risanamento immediato" scrivono le due famiglie nella nota diffusa poche ore fa. Per rilanciare le navi e i marittimi italiani.



TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Londra: calo per Carnival

(Teleborsa) - Si muove verso il basso la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere , con una flessione del 2,03%. Lo scenario tecnico visto ad una settimana del titolo rispetto all' indice FTSE 100 , evidenzia un rallentamento del trend di Carnival rispetto al principale indice della Borsa di Londra , e ciò rende il titolo potenziale obiettivo di vendita da parte degli investitori. Nuove evidenze tecniche classificano un peggioramento della situazione per Carnival , con potenziali discese fino all' area di supporto più immediata vista a quota 1.237,5 centesimi di sterlina (GBX). Improvvisi rafforzamenti scardinerebbero invece lo scenario suesposto con un innescio rialzista e target sulla resistenza più immediata individuata a 1.276,9. Le attese per la sessione successiva sono per una continuazione del ribasso fino all' importante supporto posizionato a quota 1.221,5.

Giovedì 24 Marzo 2022, ore 11:00

teleborsa

Accedi | registrati | inglese

Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y

NOTIZIE QUOTAZIONI RUBRICHE AGENDA VIDEO ANALISI TECNICA STRUMENTI GUIDE

Home Page | Notizie | Londra: calo per Carnival

Londra: calo per Carnival

commenti | altre news | Migliori e peggiori | 24 marzo 2022 - 11:00

Il titolo

(Teleborsa) - Si muove verso il basso la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere , con una flessione del 2,03%.

Lo scenario tecnico visto ad una settimana del titolo rispetto all'indice FTSE 100, evidenzia un rallentamento del trend di Carnival rispetto al principale indice della Borsa di Londra, e ciò rende il titolo potenziale obiettivo di vendita da parte degli investitori.

Nuove evidenze tecniche classificano un peggioramento della situazione per Carnival, con potenziali discese fino all'area di supporto più immediata vista a quota 1.237,5 centesimi di sterlina (GBX). Improvvisi rafforzamenti scardinerebbero invece lo